



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 02 aprile 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 02 aprile 2021

ANBI Emilia Romagna

01/04/2021 agrapress.it	
RISORSE IDRICHE: ANBI, NON SOLO PO, CRESCENTE ARIDITA' LUNGO LA DORSALE...	1
02/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13	
L' oro "blu" e i progetti per il futuro	3
01/04/2021 Lugonotizie	Redazione
Stefano Francia (Consorzio Bonifica Romagna): "Obiettivo prolungare il CER..."	4
02/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 36	
Acqua in agricoltura innovazione e futuro protagoniste in tv	6
01/04/2021 AgricolaE	Oxjno Sviluppo Web
Pnrr, Vincenzi (Anbi): Vincere sfide su infrastrutture e...	7
01/04/2021 Ansa	
Anbi, vaste aree Abruzzo e Molise a rischio siccità estrema	9
01/04/2021 Green Report	
Anbi, vaste aree di Abruzzo e Molise sono a "rischio siccità..."	10

Consorzi di Bonifica

02/04/2021 Libertà Pagina 18	
Urne paradosso per il Consorzio la Regione...	11
02/04/2021 Libertà Pagina 18	
«Quel silenzio assordante delle istituzioni»	13
02/04/2021 Libertà Pagina 19	
«E' Bologna a decidere noi l' abbiamo informata dei timori che...	14
02/04/2021 Libertà Pagina 19	
La battaglia in tribunale con sentenza ribaltata	16
01/04/2021 PiacenzaSera.it	
Lo stato dei cantieri in tempo reale sul web: in arrivo lavori per 6...	17
02/04/2021 Gazzetta di Parma Pagina 25	
Appennino Dissesto, la Lori incontra il	20
01/04/2021 ParmaDaily.it	
Focus Appennino: summit Bonifica	21
02/04/2021 SetteSere Qui Pagina 15	
Due centraline fisse per monitorare la qualità delle acque del...	22
02/04/2021 La Nuova Ferrara Pagina 29	
La valorizzazione del paesaggio I nuovi progetti finanziati dal Gal	23
01/04/2021 Estense	
Sicurezza del territorio: la Regione finanzia 45 cantieri nel Ferrarese...	25
01/04/2021 Estense	
Gal Delta 2000, finanziati 17 progetti per la valorizzazione del paesaggio...	28
01/04/2021 Estense	
In arrivo gli avvisi di pagamento per i contributi di	30
02/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13	
Il Gal approva quattro progetti in aree naturalistiche del Ravennate	32
01/04/2021 Cronaca di Ravenna	
Pinete e valli, progetti di riqualificazione per 180mila euro	33
01/04/2021 Ravenna Today	
Quattro progetti finanziati dal Gal Delta 2000: c' è anche la...	35
01/04/2021 ravennawebtv.it	
Quattro i progetti finanziati dal GAL Delta 2000 nel territorio di Ravenna	37
01/04/2021 Lugonotizie	Redazione
GAL DELTA 2000 finanzia 17 progetti per la valorizzazione del paesaggio...	39
01/04/2021 Lugonotizie	Redazione
GAL Delta 2000 finanzia 4 progetti del Comune di Ravenna. Baroncini: "Gli..."	41

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

01/04/2021 Parma 2000	redazione
Difesa del suolo. Sicurezza del territorio, lavori in corso in...	43
01/04/2021 Bologna2000	Redazione
Difesa del suolo. Sicurezza del territorio, lavori in corso in...	45
01/04/2021 AgricolaE	Oxjno Sviluppo Web
ANBI: NON SOLO PO. CRESCENTE ARIDITA' LUNGO LA DORSALE ADRIATICA	47
02/04/2021 Corriere della Sera Pagina 18	
Il Po a secco come ad agosto «La portata calata del 45%»	49
01/04/2021 Meteo Web	da Filomena Fotia
Meteo e siccità: non solo Po, aridità crescente anche sulla...	50
01/04/2021 Veneto News	
SOS Fiumi: un' opportunità per segnalare le situazioni a rischio	52

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Comunicati stampa altri territori

01/04/2021 Comunicato Stampa NON SOLO PO. CRESCENTE ARIDITA' LUNGO LA DORSALE ADRIATICA	55
01/04/2021 Comunicato Stampa CONFERMA PRESIDENTE ANBI OGGI A WEBINAR LE AUTOSTRADE PER L'ACQUA	57

Acqua Ambiente Fiumi

01/04/2021 Piacenza24 Difesa del suolo, dalla Regione 6 milioni di euro per 60 interventi in...	<i>Redazione</i>	58
01/04/2021 Il Piacenza Rischio siccità: in attesa della pioggia mancata nel mese di marzo		61
02/04/2021 Gazzetta di Parma Pagina 20 Contributi Dalla Regione 10 milioni per difesa del suolo e sicurezza...		63
01/04/2021 Parma Online In Emilia non piove da San Geminiano: record siccità per...		65
02/04/2021 Corriere di Bologna Pagina 9 Nuovi cantieri da 90 milioni per la sicurezza	<i>Da. Cor.</i>	66
02/04/2021 La Nuova Ferrara Pagina 28 La siccità sta aiutando a contenere	<i>KATIA ROMAGNOLI</i>	67
01/04/2021 Ravenna Today Difesa del suolo, lavori in corso: per il ravennate un investimento da 21...		68
02/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 43 Frana di Civorio, entro giugno ok alla strada		70
02/04/2021 Corriere di Romagna Pagina 37 Da Trebbio al Conca i lavori in difesa del suolo		71
02/04/2021 Corriere di Romagna Pagina 38 Difesa di suolo e ambiente quasi 2 milioni dalla Regione		72
01/04/2021 Rimini Today Difesa del suolo, progetto preliminare per la sicurezza dei torrenti...		73
01/04/2021 ladiscussione.com/ Siccità. Il Po e il lago di Como a secco. Coldiretti: una rete di...		75
01/04/2021 Radio Gold Il Piemonte fa i conti con la siccità: marzo 2021 il più...		77

RISORSE IDRICHE: ANBI, NON SOLO PO, CRESCENTE ARIDITA' LUNGO LA DORSALE ADRIATICA

vaste aree di abruzzo e molise sono a rischio siccità estrema: ad indicarlo è l'european drought observatory e la tendenza è confermata dai dati del report settimanale dell'osservatorio **anbi** sulle risorse idriche, rende noto l'**anbi**-associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue. se il bacino di penne, nell'interno, ha toccato il record dal 2016 nei volumi invasati, a registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di pescara e chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile, continua l'**anbi**, nell'evidenziare che il dato è in linea con quanto si registra anche sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla romagna, dove le zone contermini alla foce del fiume reno sono largamente sotto media nelle precipitazioni, conformando i territori meridionali a quanto già registrato l'anno scorso a nord del corso d'acqua. tutti in calo e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: a.r.p.a.e.) con l'enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo (precedente record: mc/sec 3,9) ed il secchia, che segna mc/sec 3,1 contro una media mensile di mc/sec 31,2!, aggiunge l'**anbi**. i dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori che, anche a breve distanza, possono avere condizioni radicalmente diverse, afferma francesco **VINCENZI**, presidente di **anbi**. continua la decrescita delle portate anche nel fiume po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: dagli inizi del mese la portata si è quasi dimezzata ed è ben al di sotto della media di periodo (-45%), spiega l'**anbi**, che prosegue: continua così, in attesa delle auspicate precipitazioni primaverili, la magra del grande fiume, nonostante le ricche riserve nevose presenti sull'arco alpino (fonte: autorità di bacino distrettuale del fiume po). diminuiscono anche gli afflussi ai grandi laghi del nord, mentre aumentano le richieste di prelievo, complici le alte temperature del periodo; i laghi di iseo e di como sono sotto media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento. il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi e negli invasi artificiali padani, nonché sotto forma di s.w.e. (snow water equivalent) è leggermente calato rispetto ad una settimana fa (-3.3%), ma resta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+11.8%). restando al nord, andamento altalenante dei fiumi piemontesi con tanaro, pesio e sesia in crescita, mentre calano maira, stura di lanzo e dora baltea, per altro sempre al top in val d'aosta (mc/sec 25 contro una media di 5 metri cubi al secondo). in lombardia crolla la portata del fiume adda, mentre restano in media i corsi d'acqua nel veneto. sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con arno ed ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: centro funzionale regione toscana). restano stabili i fiumi delle marche, così come tevere, liri-garigliano e sacco nel lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di bracciano (fonte: bracciano smart lake). sulla campania sono tornate le belle giornate con temperature in aumento e si registrano nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi: il sele presenta cali uniformi e contenuti, il garigliano risente della diminuzione soprattutto nel tratto terminale, mentre il volturno cala in maniera difforme lungo il suo corso; il lago di conza della campania e gli invasi del cilento si segnalano in calo. continuano a crescere i livelli degli invasi della basilicata, raggiungendo +135,87 milioni di metri cubi sul 2020; restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della puglia (+mmc. 295,19 sul 2020). siamo in avvio della stagione irrigua, ancora caratterizzata da forti escursioni termiche pur con temperature in rapido rialzo, spiega massimo GARGANO, direttore

generale di **anbi**, nell'evidenziare che lo stato delle disponibilita' idriche indica sofferenza, pur lenita dal progressivo scioglimento delle nevi montane, per uno dei giacimenti' dell'agricoltura italiana di qualita', quale l'emilia romagna, dove fondamentale per l'irrigazione si conferma il ruolo del canale c.e.r.. in prospettiva deve indurre a riflessione il trend di crescente aridita' lungo la dorsale adriatica, il cui deficit idrico viene aggravato dalla pressione antropica, soprattutto durante i mesi estivi, sottolinea il dg di **anbi**, nel concludere che per questo sono necessari interventi infrastrutturali, che ristorino il territorio e rispondano all'aumento stagionale di richiesta d'acqua.

ANBI Emilia Romagna

L'oro "blu" e i progetti per il futuro

RAVENNA Nell' ambito di Agrilinea, il programma tv dedicato al mondo agricolo e agroalimentare, il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia, ha posto l' attenzione sull' importanza del ruolo dell' ente per le attività produttive e delle strategie per migliorare i servizi sul territorio. «Il Consorzio ha un ruolo importante e fondamentale per il nostro territorio -ha rimarcato -. Attualmente stiamo analizzando le nuove esigenze del comprensorio di bonifica, sia quelle irrigue che di difesa idraulica e del suolo, consapevoli che una delle questioni più urgenti riguarda la sostituzione di circa 100 Km di condotte irrigue in pressione, degli 800 Km che costituiscono l' infrastrutturazione irrigua di tipo acquedottistico del Consorzio della Romagna. La rete, che comprende anche 500 km di canali, è alimentata quasi esclusivamente dall' **acqua** del **Canale Emiliano Romagnolo**: grazie al Cer abbiamo una agricoltura specializzata e di eccellenza. Ora il nostro obiettivo è il prolungamento del Cer perché quest' **acqua** è fondamentale non solo per l' agricoltura, ma anche per i servizi industriali, come il potabilizzatore della Standiana e il polo chimico».

Ravenna

DOPO LA DENUNCIA DELLA PRO LOCO DI LIDO DI DANTE Dune danneggiate dai ciclisti L'assessore: «Interverremo»

Costantini stigmatizza lo scarso rispetto dimostrato per l'ambiente: «I cartelli ci sono, confronto con i Forestali per le contromisure»

RAVENNA
ROBERTO ANTONI
Le dune che parzialmente adiacono alla spiaggia vanno tutelate. L'assessore all'Urbanismo, Giacomo Costantini, raccoglie il messaggio del presidente della Pro Loco di Lido di Dante, Andrea Scarpelli, che dalle pagine del Corriere Romagna aveva rivolto un appello in difesa dell'ecosistema a pochissimi dalla località di mare.

«Tante ci si è peccati pianisti dai Carabinieri Forestali, incaricati da "siciliani" che percorrono la duna come fosse una rampa - commenta l'assessore sulla sua pagina Facebook -. Nemmeno in una zona ambientata. Nemmeno in una fascia protetta. Nemmeno in una fascia di duna dove sono evidenti gli interventi in protezione della costa. Nemmeno a pochi metri da un incendio, che rase al suolo e rimosse una di queste pinete. Nemmeno in piena zona rossa. Ma cosa deve intervenire perché si sia rispettato da parte di turisti dotati di questi mezzi? Siamo stati ammonzati con la natura degli altri...»

L'assessore sottolinea come la pineta Ramazzotti, le dune a ridosso del mare e la foce del fiume Secoriano rappresentino una delle quattro ricchezze naturali presenti nel territorio: «Non possiamo permettere che atteggiamenti spensierati mettano a repentaglio un ambiente fragile ed assai pregioso».

Sarebbe folle perdere questa ricchezza naturale e come Comune desideriamo rafforzare ancora di più le azioni di sensibilizzazione. Più che alle sanzioni, che in ogni caso non hanno mai avuto il successo sperato, noi riteniamo che il nostro intervento debba essere preventivo e propositivo. Costantini sottolinea che si confronterà con i Carabinieri Forestali per capire quali azioni intraprendere e eventualmente, in quali progetti di collaborazione

Recupero delle pinete danneggiate dal passaggio delle bici

avviare. «Anche se non ci sono cartelli con le indicazioni minime», dice Costantini. «All'ingresso della pineta di Lido di Dante c'è una pineta con un cartello di divieto di circolazione, ma i percorsi ammessi a piedi e in bicicletta. Le indicazioni sono molto chiare ed è altrettanto chiaro che le dune non possono essere violate. Dobbiamo dare la possibilità alle pinete di crescere ed evitare danni all'ecosistema. Il turismo ambientale è

Pacchi solidali in consegna

RAVENNA
Chi è CON Made in Italy per i nuclei familiari in difficoltà economica residenti in provincia di Ravenna. La distribuzione dei pacchi solidali, avviata nell'ambito della campagna "A sostegno di chi ha più bisogno", operata da volontari agricoli e orticoltori promossa da Coldiretti, Campagna Amica e Filiera Italia con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è partita anche nel Ravennate e porterà a tantissime famiglie provate dall'emergenza Covid di portare in tavola prodotti di qualità e gustare così freschi di Puglia, Basilicata, Campania, Sicilia, Toscana, Umbria e Marche. I pacchi solidali, curati, lavati, pasticcini, biscotti, tagli, salsa di pomodoro, salsicce, torte, dolci e salsicce regionali, attacchi, pasta da cucina, maccheroni, olio extra vergine di oliva, legumi, farinacci e tanto altro. Il volontariato che abbiamo voluto mettere in campo per dare un segnale di speranza a tutti coloro che, in questi mesi, hanno pagato più di altri le conseguenze economiche e sociali dell'emergenza Covid-19 è guidato da Nicola Dalmonico e Assirevo Zanopini, vicepresidente presidente e direttore di Coldiretti Ravenna.

Il Gal approva quattro progetti in aree naturalistiche del Ravennate

Finanziati gli interventi per migliorare l'attività e la fruizione delle zone di pregio ambientale

RAVENNA
Il Gal della 2000 ha approvato finanziando quattro progetti relativi a quattro aree di grande fascino e valore naturalistico e turistico nel territorio del Comune di Ravenna per un importo complessivo di 184.215 euro, inseriti nella graduatoria del bando per l'assegnazione dei fondi Leader 2014-2020 destinati a investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre i detritivi ambientali e paesaggistici nei territori.

Il Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna aveva candidato due progetti, un terzo era stato presentato dall'Ente Parchi e Biodiversità Delta del Po e un quarto dal Consorzio Bonifica della Romagna. «Rispetto vivo apprezzamento» - afferma Giandomenico Bonocci, assessore all'ambiente - per il lavoro svolto dagli uffici, in sinergia con gli altri enti, per un ulteriore passo avanti in termini di pulizia, ripristino, fruizione e riqualificazione. Gli interventi riguardano zone di estremo valore ambientale, che sono nel cuore del territorio ravennate e dell'Amministrazione.

Pineta di Classe
Uno dei progetti riguarda la riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione della Pineta di Classe con il ricambio di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi ecoturistici e ciclistici e la manutenzione delle aree più vicine, in generale, del Parco 7° Maggio per quasi 49mila euro.

Punta Albaroto
Altro progetto è quello della riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione dell'Oasi di Punta Albaroto, con nuovi cartelli informativi e didattici, segnalazione dei percorsi escursionistici e sistemazione del nuovo parcheggio con interventi di bonifica e della vecchia area di sosta con la realizzazione di marciapiedi arbustivi.

Pineta di San Marco
Gli ultimi due progetti riguardano la riduzione di detritivi am-

Oasi di Punta Albaroto

La chiesa di San Marco

Loro "blu" e i progetti per il futuro

RAVENNA
Nell'ambito di Agrilinea, il programma tv dedicato al mondo agricolo e agroalimentare, il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia, ha posto l'attenzione sull'importanza del ruolo dell'ente per le attività produttive e delle strategie per migliorare i servizi sul territorio. «Il Consorzio ha un ruolo importante e fondamentale per il nostro territorio -ha rimarcato -. Attualmente stiamo analizzando le nuove esigenze del comprensorio di bonifica, sia quelle irrigue che di difesa idraulica e del suolo, consapevoli che una delle questioni più urgenti riguarda la sostituzione di circa 100 Km di condotte irrigue in pressione, degli 800 Km che costituiscono l'infrastrutturazione irrigua di tipo acquedottistico del Consorzio della Romagna. La rete, che comprende anche 500 km di canali, è alimentata quasi esclusivamente dall'acqua del Canale Emiliano Romagnolo: grazie al Cer abbiamo una agricoltura specializzata e di eccellenza. Ora il nostro obiettivo è il prolungamento del Cer perché quest'acqua è fondamentale non solo per l'agricoltura, ma anche per i servizi industriali, come il potabilizzatore della Standiana e il polo chimico».

Stefano Francia (Consorzio Bonifica Romagna): "Obiettivo prolungare il CER per agricoltura e industria"

Il 27 marzo il Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia, è stato ospite di Agrilinea, programma televisivo dedicato al mondo

Il 27 marzo il Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia, è stato ospite di Agrilinea, programma televisivo dedicato al mondo della produzione agricola e all'agroalimentare. Nell'ultima puntata dedicata all'innovazione tecnologica per ottimizzare il consumo dell'acqua in agricoltura, il Presidente Francia ha parlato dell'importanza del ruolo del consorzio per le attività produttive e delle intenzioni future per migliorare e implementare i servizi che il consorzio offre al territorio. 'Il Consorzio ha un ruolo importante e fondamentale per il nostro territorio - esordisce Francia - e per questo collaboriamo strettamente con Istituzioni e Aziende nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi che forniamo ai nostri consorziati. Dobbiamo essere innovativi per migliorare la gestione irrigua e fornire così migliori servizi agli agricoltori' 'Attualmente stiamo analizzando le nuove esigenze del comprensorio di bonifica - continua Francia -, sia quelle irrigue che di difesa idraulica e del suolo, consapevoli che una delle questioni più urgenti riguarda la sostituzione di circa 100 Km di condotte irrigue in pressione, degli 800 Km che costituiscono l'infrastrutturazione irrigua di tipo acquedottistico del Consorzio

della Romagna. La rete irrigua, che comprende anche 500 Km di canali, è alimentata quasi esclusivamente dall'acqua del Canale Emiliano Romagnolo: grazie al CER abbiamo una agricoltura specializzata e di eccellenza impensabile fino a 20 anni fa, quando non avevamo a disposizione l'infrastruttura irrigua odierna. Ora il nostro obiettivo è il prolungamento del CER perché quest'acqua è fondamentale non solo per l'agricoltura, ma anche per i servizi industriali, pensiamo al potabilizzatore della Standiana (RA) e al polo chimico di Ravenna'. 'Ora mi trovo nel nostro impianto di San Vittore (CE) - ha concluso il presidente - che con i suoi 26 Km di condotte e tre rilanci sostiene l'agricoltura fiorente di queste aree pedecollinari. Porremo grande attenzione agli invasi collinari e montani fondamentali per un'agricoltura redditizia ma che crea anche un importante valore ambientale del



The screenshot shows the website **Ravennanotizie.it** with the following content:

- Header:** "press,commtech" logo and navigation menu (Menu, Comuni, Network, Rubriche, Cerca, 1 Aprile 2021, Seguiti su social media, Accedi).
- Article Title:** "Stefano Francia (Consorzio Bonifica Romagna): 'Obiettivo prolungare il CER per agricoltura e industria'"
- Author/Date:** di Redazione - 01 Aprile 2021 - 14:38
- Image:** A long, straight canal with concrete banks and a metal railing, stretching into the distance under a clear sky.
- Text Snippets:**
 - "Il 27 marzo il **Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia**, è stato ospite di **Agrilinea**, programma televisivo dedicato al mondo della produzione agricola e all'agroalimentare."
 - "Nell'ultima puntata dedicata all'innovazione tecnologica per ottimizzare il consumo dell'acqua in agricoltura, il Presidente Francia ha parlato dell'importanza del ruolo del consorzio per le attività produttive e delle intenzioni future per migliorare e implementare i servizi che il consorzio offre al territorio."
 - "Il Consorzio ha un ruolo importante e fondamentale per il nostro territorio - **esordisce Francia** - e per questo collaboriamo strettamente con Istituzioni e Aziende nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi che forniamo ai nostri consorziati. Dobbiamo essere innovativi per migliorare la gestione irrigua e fornire così migliori servizi agli agricoltori"
 - "Attualmente stiamo analizzando le nuove esigenze del comprensorio di bonifica - **continua Francia** -, sia quelle irrigue che di difesa idraulica e del suolo, consapevoli che una delle questioni più urgenti riguarda la sostituzione di circa 100 Km di condotte irrigue in pressione, degli 800 Km che costituiscono l'infrastrutturazione irrigua di tipo acquedottistico del Consorzio della Romagna. La rete

territorio. Voglio sottolineare come il consorzio svolga una importante funzione ambientale rivitalizzando il territorio con le acque dei suoi 2200 km di canali e di altre innumerevoli opere idrauliche'. L' intervista del presidente Francia è visibile su <https://www.agrilinea.tv/view.php?id=595#episode-1> , dove sono visibili i territori cesenati e l' impianto di San vittore, illustrati e raccontati dai tecnici del Consorzio Alessandro Fabbri e Davide Mongiusti.

Redazione

ANBI Emilia Romagna

Acqua in agricoltura innovazione e futuro protagonisti in tv

CESENA Il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Stefano Francia, è stato in questi giorni ospite di Agrilinea: il programma televisivo dedicato al mondo della produzione agricola e all'agroalimentare le cui puntate sono costantemente fruibili anche sul web. Nell'ultima puntata dedicata all'innovazione tecnologica caper ottimizzare il consumo dell'**acqua** in agricoltura, Francia ha parlato dell'importanza del ruolo del consorzio per le attività produttive e delle intenzioni future per migliorare e implementare i servizi che il consorzio offre al territorio.

Il servizio Tv è stato girato nell'impianto consortile di San Vittore che con i suoi 26 chilometri di condotte e tre rilanci sostiene l'agricoltura fiorente di queste aree pedecollinari. «Porremo grande attenzione agli invasi collinari e montani - prosegue Francia - fondamentali per un'agricoltura redditizia ma che crea anche un importante valore ambientale del territorio. Voglio sottolineare come il consorzio svolga una importante funzione ambientale vitalizzando il territorio con le acque dei suoi 2200 km di canali e di altre innumerevoli opere idrauliche. Collaboriamo strettamente con istituzioni e aziende nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi che forniamo ai nostri consorziati. Dobbiamo essere innovativi per migliorare la gestione irrigua e fornire così migliori servizi agli agricoltori».

Le questioni più urgenti sul piatto riguardano la sostituzione di circa 100 Km di condotte irrigue in pressione, degli 800 Km che costituiscono l'infrastrutturazione irrigua di tipo acquedottistico del Consorzio della Romagna. La rete irrigua, che comprende anche 500 Km di canali, è alimentata quasi esclusivamente dall'**acqua** del **Canale Emiliano Romagnolo** e proprio sul Cer e sulle capacità legate all'irrigazione si sono concentrati focus dei tecnici Alessandro Fabbri e Davide Mongiusti che hanno mostratogli erogatori a chiave elettronica che vengono messi in dotazione agli agricoltori e gli invasi di raccolta che dispongono di impianti fotovoltaici galleggianti,

36 | 11 APRILE 2021
Cesena

PROGETTO ARTICOLATO IN DUE INIZIATIVE

Lezioni di agricoltura per formare gli anziani dei 491 orti di quartiere

In fase di lancio anche un concorso per gli assegnatari con l'intento di valorizzare l'attività svolta in 11 zone

CESENA
GIAM PAOLO CASTAGNOLI
Un concorso e corsi di formazione per valorizzare i 491 orti distribuiti in 11 zone del territorio comunale di Cesena. È il piano articolato in due mosse su cui punta la giunta per rafforzare una delle esperienze più preziose messe in campo dai Quartieri da tanti anni. Per concretizzare sono state messe a disposizione 12.000 euro: 6.000 per l'anno in corso e altrettanti per il 2022.

I piccoli appezzamenti di terra di proprietà del Comune agevolano la gestione gratuita agli anziani si sono rivelati un toccasana da più punti di vista. Innanzitutto, come luoghi di socializzazione. Poi come occasioni per mantenere fruttiferamente attivi. Infine, come opportunità per portare in tavola ortaggi di cui si conosce perfettamente l'origine e il modo in cui sono stati fatti crescere. Senza dimenticare il vantaggio aggiuntivo di risparmiare anche qualche euro rispetto all'acquisto nei punti vendita.

Le due nuove iniziative
Fin dal 2014 l'amministrazione comunale aveva messo in piedi di ordine in questo partito lapezzetti di mondo contadino approntando un disciplinare ad hoc. Era servito per definire i comportamenti che i consorziati devono tenere e a migliorare l'organizzazione degli

spazi, oltre a definire i criteri in base a cui stilare le graduatorie dei richiedenti. Ora l'idea dell'attuale giunta, per fare un'ulteriore salto di qualità, è stata quella di programmare due azioni nell'ambito di un progetto denominato "Ortando in città".

La prima è la programmazione e organizzazione di un concorso rivolto agli assegnatari degli orti, con l'obiettivo di valorizzare il lavoro di ciascun assegnatario e far emergere il valore sociale di questa attività.

La seconda novità su cui si punta è una serie di incontri formativi da proporre nell'arco di un biennio, a rotazione in ciascuna area ortiva, per accrescere conoscenze in materia di "orticoltura". L'intenzione è

quella di coinvolgere in queste attività anche gli utenti scolastici (per esempio, si potrebbe fare tenere delle competizioni specifiche del "Kit Caribbati") e imprese locali che operano in questo settore.

La mappa degli orti
Gli orti sono così distribuiti: 23 in via Ponte Abbadesse (Quartiere Cosulich), 47 in via Pinelli (Fiorinonoli), 64 in via Mastera-Capanni, 71 in via Rucione, 36 in via Arzignano (Cervese sud), 15 in via Adla, 61 in via Voltri (Sottoriva), 33 in via Cavocchia (Rubiconi), 28 in via Mantova (Al Marci), 34 in via Salvo d'Acquino (Diamino), 100 in via Sant'Anna (Centro urbano e Ravennate).

Acqua in agricoltura innovazione e futuro protagonisti in tv

Presidente e tecnici del Consorzio di Bonifica hanno parlato di Cer e di migliori da apportare

CESENA
Il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Stefano Francia ha parlato dell'importanza del ruolo del consorzio per le attività produttive e delle intenzioni future per migliorare e implementare i servizi che il consorzio offre al territorio.

Il servizio Tv è stato girato nell'impianto consortile di San Vittore che con i suoi 26 chilometri di condotte e tre rilanci sostiene l'agricoltura fiorente di queste aree pedecollinari. «Porremo grande attenzione agli invasi collinari e montani - prosegue Francia - fondamentali per un'agricoltura redditizia ma che crea anche un importante valore ambientale del territorio. Voglio sottolineare come il consorzio svolga una importante funzione ambientale vitalizzando il territorio con le acque dei suoi 2200 km di canali e di altre innumerevoli opere idrauliche. Collaboriamo strettamente con istituzioni e aziende nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi che forniamo ai nostri consorziati. Dobbiamo essere innovativi per migliorare la gestione irrigua e fornire così migliori servizi agli agricoltori».

Le questioni più urgenti sul piatto riguardano la sostituzione di circa 100 Km di condotte irrigue in pressione, degli 800 Km che costituiscono l'infrastrutturazione irrigua di tipo acquedottistico del Consorzio della Romagna. La rete irrigua, che comprende anche 500 Km di canali, è alimentata quasi esclusivamente dall'acqua del Canale Emiliano Romagnolo e proprio sul Cer e sulle capacità legate all'irrigazione si sono concentrati focus dei tecnici Alessandro Fabbri e Davide Mongiusti che hanno mostratogli erogatori a chiave elettronica che vengono messi in dotazione agli agricoltori e gli invasi di raccolta che dispongono di impianti fotovoltaici galleggianti.

Viadotto Kennedy: visita e video in vista della chiusura il 12 aprile

L'intervento procede più velocemente rispetto a quanto era stato previsto

CESENA
Il cantiere del nuovo viadotto Kennedy procede spedito, addirittura in anticipo rispetto ai tabellari di marcia. In vista della chiusura del ponte alla circolazione, inizialmente prevista per il 29 aprile e anticipata al 12, ieri il sindaco Enzo Lunardi e il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Christian Castori si sono recati sul posto

La nuova topografia

per un sopralluogo, che hanno raccontato con un video diffuso sulle loro pagine Facebook. Quello previsto per il viadotto Kennedy mostrerà un'immagine recuperata funzionalmente, ma un

intervento di demolizione e ricostruzione, che a settembre restituirà alla cittadinanza un viadotto nuovo, più sicuro e con percorsi ciclabili in entrambi i sensi di marcia.

Dal 12 aprile, quando il viadotto verrà chiuso al traffico e inizierà la demolizione delle tre esistenti, per attraversare in auto si in mezzo la linea ferroviaria i percorsi principali saranno: via Cavocchia e il sottopasso di via Spadolini (zona strada). Nella stesso periodo le vie Piano, Alberti e Baracca saranno aperte al doppio senso di marcia.

Lotto Zero: «Fronte unico La gazzarra non serve»

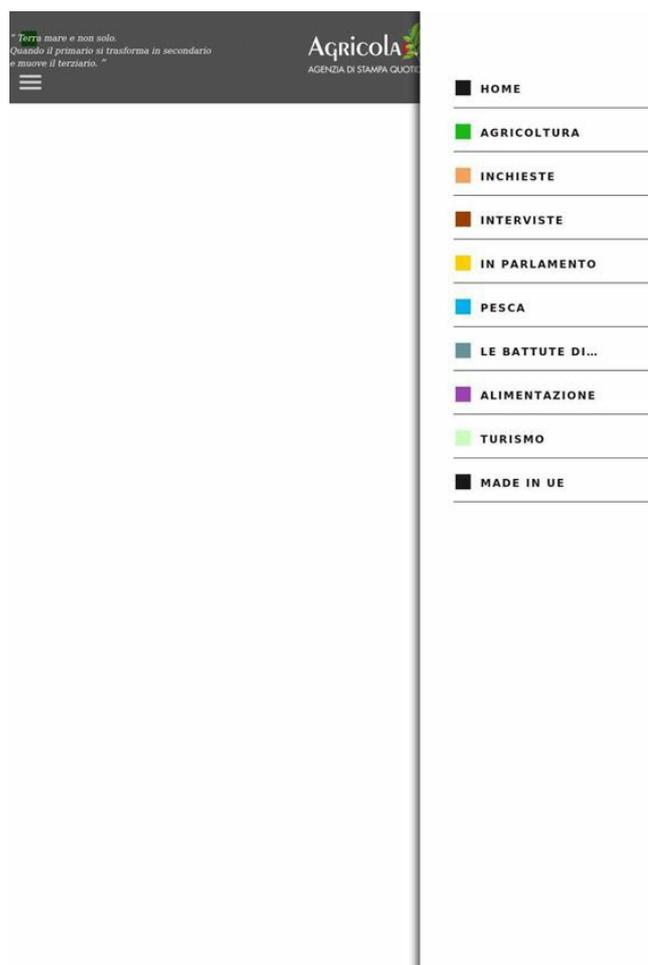
Freccata del Pri rivolta contro la Lega «Serve la buona politica per ottenere risultati»

CESENA
Se si vuole ottenere la realizzazione in tempi ragionevoli del Loro Zero della sezione, la strada da percorrere è quella di fare «un fronte unico», attraverso il tratto di spoglio al verde». A scriverlo il Pri Cesena è il riferimento alla Lega e alla posizione che ha assunto nella discussione sulla proposta tassativa di legge in via San Giuseppe. Al centro di quel dibattito c'era anche il Lotto

Zero. «C'è un solo modo che può evidenziare la differenza tra buona politica e cattiva politica: attraverso i Repubblicani. La prima privilegia le modalità di realizzazione delle opere necessarie alla comunità, la seconda basta a tutto in generare spreco di risorse». Questo pare essere il senso della diatriba che contraddistingue in questo momento la polemica sul Loro Zero della Lega. Più che i passaggi amministrativi, secondo il Pri, «se si vuole accelerare l'iter, è necessario unire le forze, tra il Pd, il Comune, Regione, per far lavorare i consorziati in un unico fronte nella richiesta al Governo Draghi. Altrimenti si corre il rischio di un

Pnrr, Vincenzi (Anbi): Vincere sfide su infrastrutture e sostenibilità per assicurare agroalimentare di qualità. Mantenere alta l'attenzione, non solo in momenti di crisi

"Quello delle infrastrutture è un argomento a cui teniamo molto" dichiara il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi, nel corso del webinar organizzato da A.R.G.A.V. (Associazione Regionale Giornalisti Agroambientali di Veneto e Trentino Alto Adige). "Vogliamo difendere e aumentare la consapevolezza attorno le infrastrutture irrigue, che sono vere e proprie autostrade dell'acqua, strumenti utili per l'agricoltura ma il cui beneficio si ripercuote anche sui territori e sull'ambiente" spiega Vincenzi. "Già in questi giorni si sta parlando di siccità, con la situazione del Po in primo luogo. Abbiamo quindi l'assoluta necessità di parlare di tali argomenti, anche in momenti che non siano di crisi, perché è fondamentale mantenere alta l'attenzione, sia in Italia che in Europa. Si sta aprendo una stagione che ci vedrà attori protagonisti con investimenti importanti e noi siamo pronti ad accogliere le sfide per ammodernare le strutture e accompagnare l'agricoltura verso una maggiore sostenibilità. Se però come paese non ci riusciremo allora saremo costretti a subire le ripercussioni e le scelte degli altri paesi in Ue" prosegue. "Serviranno momenti importanti di confronto perché sul tema acqua avremo delle tensioni, specialmente sugli utilizzi. Non ci dovremo inoltre accontentare di quanto fatto, seppure è vero che abbiamo investito tanto in questi anni. Bene dunque nel Pnrr gli investimenti sul settore irriguo, e già ne vediamo gli effetti con i tanti cantieri che sono stati aperti. Abbiamo bisogno di infrastrutturare il paese e di trattenere l'acqua con invasi, uno sforzo assolutamente necessario perché i cambiamenti climatici e l'innalzamento delle temperature ce lo impongono mettendoci in crisi. Non possiamo più accontentarci dello stato di calamità, occorre avere dei programmi e una strategia, così da essere un esempio anche per l'Europa. Per questo come Anbi abbiamo proposto oltre 4 mld di progetti cantierabili, progetti che è importante sottolineare hanno tempistiche europee. L'agricoltura nel corso di questa pandemia sta dimostrando quanto è strategica. Il covid ha messo in luce due grandi esigenze che sono il cibo e la salute. Occorre perciò vincere le sfide della sostenibilità e delle infrastrutture se vogliamo assicurare l'



specialmente sugli utilizzi. Non ci dovremo inoltre accontentare di quanto fatto, seppure è vero che abbiamo investito tanto in questi anni. Bene dunque nel Pnrr gli investimenti sul settore irriguo, e già ne vediamo gli effetti con i tanti cantieri che sono stati aperti. Abbiamo bisogno di infrastrutturare il paese e di trattenere l'acqua con invasi, uno sforzo assolutamente necessario perché i cambiamenti climatici e l'innalzamento delle temperature ce lo impongono mettendoci in crisi. Non possiamo più accontentarci dello stato di calamità, occorre avere dei programmi e una strategia, così da essere un esempio anche per l'Europa. Per questo come Anbi abbiamo proposto oltre 4 mld di progetti cantierabili, progetti che è importante sottolineare hanno tempistiche europee. L'agricoltura nel corso di questa pandemia sta dimostrando quanto è strategica. Il covid ha messo in luce due grandi esigenze che sono il cibo e la salute. Occorre perciò vincere le sfide della sostenibilità e delle infrastrutture se vogliamo assicurare l'

approvvigionamento di cibo e sovranità alimentare, oltre a rafforzare ancora di più l'agroalimentare italiano che si basa sull'agricoltura più verde, sostenibile e green d'Europa. Ed è bene ricordarcelo' conclude Vincenzi.

Oxjno Sviluppo Web

Anbi, vaste aree Abruzzo e Molise a rischio siccità estrema

Necessari nuovi bacini e rete per trasferire acqua tra territori

ROMA - Non solo il Po, con una portata quasi dimezzata e ben al di sotto della media di periodo (-45%) dagli inizi del mese, ma vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema. Lo rileva il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe) che in una nota conferma la tendenza indicata dall'European Drought Observatory, l'Osservatorio europeo per la siccità. A registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni - spiega Anbi - sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Dato in linea con quanto si registra sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna. Tutti in calo - prosegue - e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo. "I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori" afferma Francesco Vincenzi, Presidente Anbi. L'Osservatorio Anbi registra una diminuzione anche degli afflussi ai grandi laghi del Nord (i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento), e un andamento altalenante dei fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea. E se in Lombardia crolla la portata del fiume Adda, restano in media i corsi d'acqua nel Veneto e sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Restano invece stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake). Per quanto riguarda il Sud, Anbi rileva nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi in Campania; Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, (+ 135,87 milioni di metri cubi sul 2020); restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020).



The screenshot shows the ANSA website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'Ambiente', 'ANSAs2020', 'ANSAs Viaggiati', etc. The main headline reads 'Anbi, vaste aree Abruzzo e Molise a rischio siccità estrema' with a sub-headline 'Necessari nuovi bacini e rete per trasferire acqua tra territori'. Below the headline is a video player showing a river scene. To the right, there are several news snippets under the heading 'DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA', including 'Mps: finanzia centrale idroelettrica Tiberis', 'Anbi, vaste aree Abruzzo e Molise a rischio siccità estrema', 'Apple, oltre 130 fornitori useranno energia rinnovabile', and 'Pesca: progetto recupero reti dismesse e riuso gusci arseola'. There is also a 'PRESS RELEASE' section with 'CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni' and 'Tariffe luce e gas 2021: come risparmiare sulla bolletta'. At the bottom, there are sections for 'Scoperta discarica abusiva a Roma, 4 denunciati' and 'Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su'. The article text below the video repeats the main points of the article, mentioning the 70% drop in precipitation and the impact on various regions.

Anbi, vaste aree di Abruzzo e Molise sono a "rischio siccità estrema"

Anbi, vaste aree di Abruzzo e Molise sono a «rischio siccità estrema» I dati confermano «l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori» [1 Aprile 2021] È noto da tempo come il 20% dell'Italia, sotto la spinta della crisi climatica in corso, sia a rischio desertificazione, sebbene dai sondaggi paradossalmente non emerga grande preoccupazione da parte dei cittadini. Ignorare i problemi però non porta a risolverli, come mostra la tendenza in corso lungo la costa adriatica. L'anno scorso l'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica (Anbi) lanciò l'allarme sul rischio desertificazione dell'area, allarme che adesso si rincarà: «Vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema - dichiarano dai Consorzi di bonifica - ad indicarlo è l'European drought observatory e la tendenza è confermata dai dati del report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche». Come spiega il presidente Anbi, Francesco Vincenzi, i dati confermano «l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori» [1 Aprile 2021]

che, anche a breve distanza, possono avere condizioni radicalmente diverse». Si tratta di problemi ormai evidenti, che non riguardano più solo le aree tradizionalmente più colpite - in Sicilia ad esempio è a rischio desertificazione il 70% del territorio - ma anche il nord del Paese. Continua ad esempio in questi giorni la decrescita delle portate anche nel fiume Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: dagli inizi del mese la portata si è quasi dimezzata ed è ben al di sotto della media di periodo (-45%). «Siamo in avvio della stagione irrigua, ancora caratterizzata da forti escursioni termiche pur con temperature in rapido rialzo - chiosa Massimo Gargano, direttore generale Anbi - Lo stato delle disponibilità idriche indica sofferenza, pur lenita dal progressivo scioglimento delle nevi montane, per uno dei 'giacimenti' dell'agricoltura italiana di qualità, quale l'Emilia Romagna, dove fondamentale per l'irrigazione si conferma il ruolo del canale C.E.R. In prospettiva deve indurre a riflessione il trend di crescente aridità lungo la dorsale adriatica, il cui deficit idrico viene aggravato dalla pressione antropica, soprattutto durante i mesi estivi. Per questo sono necessari interventi».



The screenshot shows a web page with a green header and navigation menu. The main content area features the article title and a photograph of a bridge over a river. The text on the page discusses the risk of extreme drought in parts of Italy, citing data from the European Drought Observatory and ANBI's weekly report. It mentions that in Sicily, 70% of the territory is at risk of desertification, and in the north, there is a decrease in water discharge in the Po river in March due to lack of rainfall from the Apennines. It also notes that in Emilia Romagna, the C.E.R. canal is crucial for irrigation, and the increasing aridity along the Adriatic coast is being worsened by anthropogenic pressure, especially in summer months.

Urne paradosso per il **Consorzio** la Regione valuta il rinvio

*Partita ancora aperta per il voto del 18-19, il fattore decisivo per decidere un altro slittamento: i numeri del contagio a **Piacenza***

La Regione Emilia-Romagna aspetterà i giorni subito dopo Pasqua per decidere se esistono le condizioni per far tenere le elezioni del **Consorzio** di **bonifica** di **Piacenza**. Il fattore decisivo, in una consultazione che prevede solo la modalità "in presenza", sarà ovviamente l'andamento della pandemia. Se i numeri saranno rassicuranti, si procederà col voto, come previsto, il 18-19 aprile. Diversamente, fanno sapere da Bologna, l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi disporrà un nuovo rinvio dopo quello di dicembre. Sarebbe solo l'ultima svolta di un andamento tutt'altro che rettilineo, che potremmo definire la strada dai paradossi. La questione del resto si presta bene alla definizione: le elezioni comunali di Roma, Milano, Bologna, Torino, Napoli, più le Regionali già indette in Calabria, che riguardano svariati milioni di cittadini, erano previste in primavera e causa Covid sono state fatte slittare dal governo Draghi in autunno. È difficile capire allora perché bisognerebbe andare alle urne in piena "zona rossa" per rinnovare i consiglieri del **Consorzio** di **bonifica** piacentino. Le norme - e il buonsenso - che si applicano a milioni di cittadini delle grandi città per evitare loro inutili rischi di aumento del contagio, dovrebbero poter essere applicate anche a un voto "minore" come quello del locale **Consorzio** di **bonifica**. I numeri, poi, possono nascondere un secondo paradosso. Il bacino elettorale teorico di **Piacenza** conta 149.159 voti, che significa circa 120mila aventi diritto (lo sfasamento si verifica perché chi possiede più immobili viene conteggiato per ogni unità immobiliare). Ma storicamente le cifre dell'affluenza - in Regione come a **Piacenza** - sono da prefisso telefonico, con numeri che iniziano sempre con "zero virgola". L'appuntamento con le urne non può però essere tarato sull'aspettativa che si presentino in pochi: quindi la macchina elettorale deve preparare il motore a viaggiare alla velocità massima, anche se poi sappiamo tutti che non metterà neanche la seconda marcia. Il **Consorzio** - che rimanda la palla nel campo della Regione, "arbitro" del possibile rinvio da parte sua garantisce che nei dieci seggi previsti (quattro nella sede di via Tirotti a **Piacenza**, poi uno ciascuno a Borgonovo, Fio renzuola, Bettola, Bobbio, Podenzano e Vernasca) verranno seguite scrupolosamente le norme dei protocolli sanitari anti-Covid, per garantire un voto in



piena sicurezza. Ma sembra di poter dire che la più solida misura anti -contagio sarebbe la bassa partecipazione. Ecco un altro bel paradosso per un ente di diritto pubblico che dovrebbe trarre vigore (oltre che risorse economiche) dalla partecipazione della società civile. Altrove, come si diceva, non va meglio: la media dell' affluenza in Emilia-Romagna all' ultima tornata elettorale: 0,2%. In regione infatti a dicembre si è votato in altri Consorzi. Secondo i numeri riassunti dalla vice -presidente dell' Assemblea regionale Silvia Zamboni, consigliera di Europa Verde: a Ferrara 260 votanti su 168mila aventi diritto, affluenza dunque allo 0,15%. Per i consiglieri del Consorzio parmense 700 votanti su 173mila aventi diritto (0,4%). Per il Consorzio di bonifica Renana a Bologna 565 votanti per 262mila aventi diritto per uno scarso 0,2%. Il peggio in Romagna, dove al Consorzio hanno votato 327 elettori su 428mila aventi diritto, con una percentuale davvero microscopica dello 0,07%. Finora inutili gli appelli delle istituzioni - con la sindaca Patrizia Barbieri in prima fila - per un rinvio a dopo l' estate, che dovrebbe garantire un voto in maggiore sicurezza. E inascoltati finora anche gli appelli di Legambiente, Italia Nostra, Confedilizia e di altre associazioni del territorio per introdurre almeno il voto telematico, cioè via web, per permettere una partecipazione priva di rischi. A dover essere rivisto, dunque, sembra dovrebbe essere non solo il metodo di voto per le cariche sociali, soprattutto in presenza di una pandemia. Non disporre di un metodo per il voto telematico suona davvero come un grave ritardo, un rifiuto a entrare nell' era digitale. Ma con una partecipazione così esigua, forse bisognerebbe parlare anche della governance, il nome "colto" con cui oggi si chiamano le regole e le procedure con cui un' istituzione viene gestita.

«Quel silenzio assordante delle istituzioni»

L' appello di Legambiente: «Andare al voto sarebbe una brutta pagina»

«Come cittadini, ancor prima che come **associazione** che intende partecipare, insieme ad altre, alle elezioni del **Consorzio** di **Bonifica**, siamo sbalorditi dall' assordante silenzio che le istituzioni preposte alla tutela delle garanzie democratiche di base, dimostrano nei confronti dell' ostinazione con cui il **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza** intende procedere indisturbatamente allo svolgimento delle elezioni del 18 e 19 aprile prossimi». Lo scrive in una nota Legambiente quando ancora non poteva sapere che la Regione intende ancora valutare l' effettivo svolgimento delle consultazioni (notizia giunta in serata, vedi articolo sopra). Legambiente spiega di aver scritto lettere alle più alte istituzioni, prefetta, questore, Conferenza sociosanitaria, difensore civico regionale, «evidenziando, con solidi argomenti, la necessità del rinvio delle elezioni a causa dell' aggravamento delle condizioni sanitarie dovute al Covid». «Ciò che più lascia allibiti è la motivazione addotta dal **Consorzio** per giustificare lo svolgimento delle elezioni, cioè il richiamo al Protocollo Sanitario della Regione E.R. del 2 dicembre scorso. In tale protocollo si fa riferimento alle "Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l' anno 2020 (Decreto L' assessore all' Agricoltura Mammi fa sapere che dopo Pasqua valuterà se la il voto in presenza è ancora un rischio legge del 20 aprile n.26)" da cui si ricava che "per analogia" tali disposizioni si devono applicare anche alle elezioni del **Consorzio**. Peccato che il **Consorzio** ignori completamente il DL 25 del 5 marzo 2021 "Disposizioni urgenti per il differimento delle consultazioni elettorali per l' anno 2021" che ha rinviato tutte le elezioni amministrative a settembre. Sarebbe logico e corretto attendersi che "per analogia" anche le elezioni del **Consorzio** devono essere rinviate a settembre. Per non parlare della grave noncuranza con cui il protocollo sanitario regionale derubrica la scarsa partecipazione al voto degli aventi diritto come una responsabilità dei cittadini e non come un grave difetto delle procedure elettorali che appunto dovrebbero urgentemente essere sanate». «In conclusione - scrive ancora Lgambiente - si configurerebbe, se le elezioni fossero confermate ad aprile, una grave responsabilità del **Consorzio** di **Bonifica** ma anche della Regione, per non aver promosso quella "rappresentatività della pluralità della contribuzione" che la legge regionale n.42 del 1984 afferma di voler sostenere. Ci appelliamo quindi al buonsenso, ancor prima che alle norme e ai doveri istituzionali degli **enti** preposti al loro rispetto, perché perseverare nel proposito di svolgere queste elezioni rappresenterebbe davvero una brutta pagina, emblematica di uno squilibrio di poteri, cui i cittadini di **Piacenza** non meritano di essere sottoposti. Siamo ancora in tempo per evitarlo»._red.cro.



L'INTERVISTA PAOLO CALANDRI / PRESIDENTE **CONSORZIO BONIFICA**

«E' Bologna a decidere noi l' abbiamo informata dei timori che circolano»

«Da parte nostra non c'è alcuna ostinazione. Spetta alla Regione decidere se confermare o rinviare le elezioni del **Consorzio di Bonifica**». Lo afferma il presidente dell'ente consortile Paolo Calandri quando sulla carta mancano solo due settimane al voto programmato per il 18 e 19 aprile. Presidente Calandri, c'è un fronte piuttosto largo che contesta l'indizione delle elezioni della **Bonifica** il 18 e 19 aprile per ragioni di carattere sanitario. Al di là delle polemiche politiche e dei pronunciamenti del tribunale, non trova che vi sia un fondamento nella richiesta di posticipare il voto? In fondo le elezioni amministrative sono state tutte rinviate al prossimo autunno. «Mercoledì scorso (30 marzo) il **Consorzio** ha inviato una nota alla Regione Emilia-Romagna nella quale ha evidenziato la preoccupazione espressa dalle istituzioni locali per un possibile aumento dei contagi in occasione del voto per il rinnovo degli organi consortili in un periodo in cui è ancora alta la circolazione del virus. Abbiamo anche fatto presente i timori delle associazioni sostenitrici delle liste di candidati per una scarsa affluenza alle urne per paura del contagio. Attendiamo una risposta. Spetta alla Regione confermare se sussistono o meno le condizioni per lo svolgimento in sicurezza delle elezioni consortili».

Non ritiene che, quello del **Consorzio**, sia un atteggiamento "pilatesco"? «Non direi. Come più volte evidenziato, infatti, poiché è direttamente la legge a indicare la durata del mandato elettivo degli organi, il **Consorzio** non può decidere di prorogarne la permanenza in carica oltre i termini previsti. Non è, cioè, consentito a chi ha il dovere di provvedere alla sostituzione dell'organo elettivo di determinarne la durata dopo la scadenza del mandato previsto dal legislatore. Cioè vale per il **Consorzio**, ma vale anche per qualsiasi altro ente pubblico. Non è un caso che la decisione sul rinvio delle elezioni amministrative in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non sia stata assunta dai sindaci delle varie città interessate, bensì dal Governo che ha, appunto, disposto rinvio delle stesse con DL 25/2021». Proprio in queste ore la Regione fa sapere che attenderà dopo Pasqua per dare un responso definitivo sulla base dell'andamento del contagio. Se dovessero essere confermate le elezioni, quali provvedimenti avete preso a tutela della sicurezza al seggio? «Naturalmente, il **Consorzio**, nell'organizzazione dei seggi e nelle operazioni di voto, si atterrà al protocollo sanitario adottato dal Ministero della Salute per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché allo specifico protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle elezioni per i **consorzi di Bonifica** adottato dalla Regione Emilia-Romagna il 2 dicembre 2020 e utilizzato dai **consorzi di bonifica** dell'Emilia Romagna che hanno regolarmente svolto le elezioni nel mese di dicembre. Dell'osservanza di tali disposizioni il **Consorzio** ha informato la



Regione Emilia-Romagna chiedendo, con nota del 19 marzo, di confermarne l'attualità». Al centro della battaglia giudiziaria di questi mesi c'era il voto telematico. Quanto e cosa manca per arrivare a prevedere questa possibilità? Quali passi in avanti sono stati fatti in questi mesi? «Per quanto riguarda il voto telematico la Regione ha disposto che qualunque sistema di voto telematico, prima di essere utilizzato ufficialmente, debba essere certificato da un ente terzo e indipendente. Per questo ha ritenuto che non sia tecnicamente applicabile a questa tornata»._mapo

La battaglia in tribunale con sentenza ribaltata

Il voto a dicembre bloccato solo tre giorni prima dal Tribunale, poi il colpo di scena

L'appuntamento originale con le urne era previsto per il 13 e 14 dicembre del 2020: in quella data i piacentini avrebbero dovuto votare per il rinnovo dei consiglieri del **Consorzio di bonifica**. Ma erano i giorni peggiori della seconda ondata del Covid, con l'allarme pandemia che tornava a fare paura. Davanti al ricorso di Confedilizia e del sindacato Proprietà fondiaria, il Tribunale aveva fermato tutto a pochi giorni dal voto: la protesta contro la consultazione "in presenza" senza disporre di un sistema di voto telematico come richiesto da tempo aveva convinto i giudici. La battaglia legale però era solo alla prima puntata: il 17 febbraio lo stesso Tribunale ha infatti accolto in via definitiva il reclamo presentato dal **Consorzio** piacentino, revocando l'ordinanza di sospensione. Da lì la nuova data fissata per la consultazione elettorale: il 18-19 aprile. A fine marzo, la voce della sindaca di Piacenza Patrizia Barbieri si è poi unita al coro del "no" al voto in zona rossa: «Devo tutelare la salute dei cittadini», ha spiegato la prima cittadina chiedendo al presidente del **Consorzio**, Paolo Calandri, di far slittare le elezioni in un periodo meno a rischio. Ma la Regione proprio ieri ha fatto sapere che a decidere in fin dei conti saranno i numeri del Covid: se si considererà che ci permangono rischi, si slitterà ancora.



Lo stato dei cantieri in tempo reale sul web: in arrivo lavori per 6 milioni in provincia

Sicurezza del territorio, lavori in corso in Emilia-Romagna: quasi 90 milioni previsti nel 2021 e 500 opere già programmate nei primi tre mesi dell' anno. Operazione trasparenza: un nuovo portale per seguire tutti i cantieri comune per comune. Bonaccini-Priolo : "Un grande impegno per la cura della nostra terra, che vogliamo far conoscere meglio ai cittadini". Presentato il maxi **piano** di interventi. Dal 2015 investiti oltre 765 milioni di euro per più di 4 mila cantieri, mille solo nel 2020, primo anno di legislatura. A Piacenza 60 cantieri per un totale di quasi 6 milioni di euro . La Regione ha presentato un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900mila euro) che, entro il 2021, porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile su tutto il territorio regionale. E sono già 492 i cantieri programmati nei primi tre mesi dell' anno, opere importanti per le comunità da Piacenza a Rimini. Ecco i principali interventi programmati nel in provincia di Piacenza Sono in tutto 60 i cantieri di sicurezza del territorio che vedranno la luce nel 2021 in provincia di Piacenza per un totale di quasi 6 milioni di euro . Di questi, 25 riguardano la manutenzione e la cura di fiumi e versanti per oltre 1 milione 260mila euro. Nel

comune dell' Alta Val Tidone sono in programma due interventi: in località Molato, 90mila euro sono destinati ai lavori per il ripristino delle opere di difesa del versante lungo la strada di accesso a valle della diga, mentre in località Nibbiano con 220mila euro sarà completato il ripristino e l' integrazione delle opere idrauliche nel tratto a fronte dell' abitato e in confluenza con il torrente Tidoncello. A Bettola diversi gli interventi da realizzare: 20mila euro sono impegnati per la messa in sicurezza delle strade comunali nelle località di Rigolo, Missano, Generesso e Chiapuzzi e altri 20mila per il ripristino di strade comunali a Negri, Camia, Tollara e Verognia. Nel capoluogo 220mila euro sono stanziati per il recupero di opere idrauliche danneggiate e alla movimentazione di materiale lapideo lungo il corso d' acqua principale e in quelli secondari nel bacino del Nure. A Ebbio e Ferrandi si interviene con 140.000 euro per il consolidamento del versante, 200mila serviranno per la sistemazione morfologica e il drenaggio superficiale nella zona di monte della frana di Missano e altri 100mila per lavori urgenti di sistemazione di opere idrauliche e dell' alveo nel torrente Perino e affluenti. Nel comune di Bobbio sono in programma quattro cantieri: si interviene con 100mila euro per mettere in sicurezza le strade comunali di Fasso e Longarini, con 200mila per la strada comunale di Dezza, più altri 200mila per la provinciale n.16 di Coli



The screenshot shows the website interface with the article title and a photograph of a man speaking at a podium. The article text is partially visible, matching the main text on the left.

per la soglia del ponte sul fiume Trebbia e il consolidamento del manufatto. Infine, 220mila euro sono impegnati per lavori di ripristino dell' officiosità idraulica lungo il fiume, gli affluenti ed i rii minori che interessano anche i territori di Coli, Piacenza e Gossolengo. Nel comune di Carpaneto, a Genepreto e Nicosi, 25mila euro servono alla messa in sicurezza della viabilità comunale. A Castel San Giovanni , Sarmato, Borgonovo, Gragnano, Ziano con 150mila euro si finanzia il recupero di opere idrauliche danneggiate oltre a sezionamenti su Lora, Carona e altri rii secondari demaniali. A Coli, in località Pradella , si interviene con 150mila euro per consolidare la scarpata e ripristinare la sede dell' ex strada statale 45 e con 90mila euro per sistemare il versante a monte della strada di **bonifica** Villanova-Aglio-Pradovera a Punta Tapparello. Inoltre, 120mila euro sono impegnati per la messa in sicurezza del versante nelle località di Ruei, Quatrocchio, Osera. Altri 50 mila euro serviranno per sistemare un muro stradale ceduto lungo la strada comunale che attraversa la frazione di Pescina A Corte Brugnatella si investono 180mila euro per la sezione di deflusso e la sistemazione idraulica della sponda destra del Trebbia in località Marsaglia e del torrente Cordarezza oltre a 150mila euro per la strada provinciale n. 586R di Val d' Aveto per lavori urgenti di protezione dai fenomeni erosivi del Rio Grande al km 9+500 e per stabilizzare il cedimento di valle in località Sanguinetto. A Ferriere si finanziano diversi interventi per la viabilità: 50mila euro per la sistemazione della strada comunale Solaro e 70mila per quella di Salsominore. Con 120mila euro, sulla strada provinciale n. 586R della Val d' Aveto, si finanziano lavori urgenti di protezione della sede stradale dalla caduta massi alla progressiva km 7+600 e in tratti adiacenti, mentre altri 50mila sono investiti per la provinciale n.654R di Val Nure con l' obiettivo di mettere in sicurezza il **piano** viabile alla progressiva km 51+000con un primo stralcio di opere. Invece; in località Ciregna, 20mila euro sono destinati al ripristino dell' efficienza idraulica del Rio Torrentizio. A Gropparello è in programma la messa in sicurezza della strada comunale di Cà Bianconi con 130mila euro. Nel comune di Lugagnano 120mila euro serviranno per le strade comunali del Parco provinciale, Antognano, Diolo e Montezago. A Morfasso 70mila euro finanziano l' intervento di recupero del muro di sostegno adiacente alla viabilità comunale e altri 80mila la ricostruzione del reticolo idraulico superficiale e la sistemazione morfologica della frana di Colombello. A Ottone si investono 500mila euro per il rifacimento del ponte sul Torrente Boreca lungo la strada comunale per Tartago, oltre a 240mila euro per il ripristino della sezione di deflusso e delle opere idrauliche su Trebbia e affluenti. E' infine di 50mila euro l' importo stanziato per la messa in sicurezza strada comunale di Barchi. A Piozzano vanno 120mila euro per la transitabilità della strada comunale di Poviago nelle località di Sordello, Case, Colombani. A Travo s ervono 85mila euro per consolidare e ripristinare le strade comunali a Costa del Grillo, Missano, Roccolo, Caverzago, Vei, Fellino, Campadello e Donceto. A Vernasca con 100mila euro si metteranno in sicurezza la viabilità nelle località Bravi, Rosi e Gallosi. Infine, a Zerba sono previsti 250mila euro di lavori urgenti in vari tratti della strada provinciale n. 18. In tutta la Regione sono più di 4 mila cantieri in corso o programmati , perinvestimenti finanziati dal 2015 per un totale complessivo di oltre 765 milioni di euro. Con una accelerazione importante da inizio legislatura: mille cantieri sono stati aperti e programmati nell' ultimo anno. E a partire da oggi chiunque voglia, a partire da tutti gli **emiliano-romagnoli**, potrà seguire le opere in corso e programmate nel proprio Comune. Un' operazione trasparenza che renderà disponibili le schede dettagliate di ogni intervento - con costo, stato dell' opera, soggetto attuatore - sul sito 'La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna', il nuovo spazio web nel portale della Regione Emilia-Romagna: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro> . Qui, attraverso una mappa georeferenziata, è disponibile il dettaglio di tutti i lavori, ovunque nel territorio regionale. I nuovi interventi per il 2021 e il sito cantieri sono stati illustrati oggi in videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini e dall' assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo, Irene Priolo . "Un importante **piano** per progettare e realizzare opere fondamentali per la sicurezza di chi vive e lavora nella nostra regione- sottolinea il presidente Bonaccini- che dimostra come la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico siano assi prioritari del nostro programma di mandato e delle nostre azioni. Il primo passo importante è

stato compiuto e con questo nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%". "Ma certo non basta- prosegue il presidente- perché la sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell' emergenza per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre forze per un passaggio di testimone virtuoso e doveroso con le giovani generazioni". "Questi cantieri rivestono un ruolo strategico anche per la capacità di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti- spiega l' assessore Priolo-. Abbiamo poi ritenuto indispensabile raccontare il grande sforzo messo in campo dalla Regione attraverso il portale presentato oggi. Porre il cittadino nella condizione di comprendere cosa fanno le Istituzioni è un dovere che dobbiamo sempre più fare nostro". Lavori in corso: 500 cantieri per circa 90 milioni di euro Entro il 2021 saranno quindi 491 gli interventi finanziati con quasi 90 milioni di euro di risorse di cui oltre 61 milioni con la legge finanziaria, nell' ambito del **piano** Proteggi Italia. A questi si aggiungono i fondi stanziati dalla Regione (11,1 milioni) e dall' Autorità di Bacino distrettuale del Po (1,27 milioni) per la manutenzione dell' Appennino, dei corsi d' acqua e della Costa. Ancora, 103 cantieri per 15 milioni e 288 mila euro arrivano con il Piano di interventi urgenti seguiti al maltempo dello scorso dicembre e 800 mila euro da economie, ossia risparmi di spesa, su precedenti interventi di protezione civile e sono stati finanziati. Per quanto riguarda il dettaglio per provincia, 60 interventi sono previsti per quella di Piacenza per quasi 6 milioni di euro; 47 per quella di Parma con risorse pari a 10 milioni e 854 mila euro; 72 a Reggio Emilia con un finanziamento di 13 milioni 166 mila euro; 125 a Modena, per oltre 23 milioni e 160 mila euro; 50 a Bologna, per un totale di 11 milioni e 700 mila euro; 45 interventi a Ferrara, con un investimento di oltre 6 milioni 400 mila euro; 21 a Ravenna con più di 6 milioni di investimenti; 38 a Forlì-Cesena per 7 milioni 660 mila euro e 24 a Rimini per complessivi 3 milioni e 931 mila euro. A questi si aggiungono lavori da quasi un milione di euro che interessano il territorio di più province. Il nuovo portale: oltre 4mila mila cantieri e oltre 765 milioni di euro investiti Operazione trasparenza. È online da oggi 'La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna', il nuovo portale regionale che fornisce la fotografia dei lavori in corso e di quelli programmati da inizio legislatura a febbraio 2021, a cura dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di Aipo, e quelli finanziati da Regione, Comuni, Province e **Consorzi** di Bonifica. Un lavoro che attraverso la cartina della regione rende conto degli oltre 4 mila cantieri in corso e programmati per oltre 765 milioni di euro di investimento. Una navigazione semplice che con una mappa georeferenziale permette di consultare l' elenco delle opere, la tipologia, il costo dell' intervento e il soggetto attuatore attraverso una ricerca Comune per Comune o utilizzando le nove sezioni preimpostate. Contenuti che saranno aggiornati periodicamente per arrivare, nel corso dell' anno, revisionati in tempo reale.

Appennino Dissesto, la Lori incontra il Consorzio di bonifica

Un focus sull' Appennino, con la definizione delle priorità nei comprensori, le azioni strategiche necessarie per la tutela della nostra montagna grazie al contrasto del progressivo dissesto idrogeologico e alla sicurezza delle principali arterie viarie di bonifica di collegamento. Nei giorni scorsi si è svolto l' incontro, presso la sede consortile Casa dell' Acqua a Parma, tra l' assessore della Regione Emilia-Romagna con delega alla Montagna, programmazione territoriale e pari opportunità Barbara Lori e i vertici della Bonifica Parmense: la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Useri. Sul tavolo del summit un elenco corposo, redatto dalla Bonifica parmense, di futuri interventi, contenente le capillari attività per il territorio montano che l' Ufficio progettazione del Consorzio tradurrà in tempi utili in altrettanti progetti concreti a beneficio delle comunità locali: lavori di manutenzione stradale e viabilità di bonifica, recupero e consolidamento dei versanti nell' am bito del contrasto alle criticità geomorfologiche, regolazione delle acque e ricostruzione delle opere che evidenziano, in concreto, la centralità della sinergia tra i due enti e la reciproca volontà di valorizzare le zone montane garantendo alla cittadinanza le necessarie e adeguate migliorie per le attività quotidiane, aree che da molti anni loro malgrado subiscono un grave spopolamento verso i centri urbani.

«La montagna esige una pluralità di risposte - ha evidenziato l' assessore Lori - e quelle fornite insieme alla Bonifica sono fondamentali per la sensibilità che porta ad agire in una logica di prossimità e la capacità che può garantire una operatività virtuosa ed efficiente».

«La sinergia con la Regione Emilia-Romagna ci consente di amplificare e sviluppare progetti come Difesa attiva Appennino a tutela dei territori montani e a sostegno delle comunità locali - ha sottolineato la presidente Mantelli -. Il monitoraggio effettuato sull' intero territorio parmense evidenzia numerose richieste d' intervento e prioritarie esigenze per le quali siamo pronti a collaborare anche con la Provincia e i Comuni».

m.c.p.

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Parma' newspaper, dated April 2, 2021. The main article is titled 'Albareto Vaccino in vista per i due genitori-coraggio' (Albareto Vaccine in sight for the two parents - courage), reporting on the case of Simona Cardinali, a mother of a child with a rare disease, who is being vaccinated. Other articles include 'Borghetto Convegno sulla scelti universitaria' (Borghetto Convention on university choices), 'Corchia Miniere da riattivare? Lucchi dice no' (Corchia Mines to be reactivated? Lucchi says no), 'Appennino Dissesto, la Lori incontra il Consorzio di bonifica' (Appennino Disrepair, Lori meets the Consortium of Drainage), and 'Regione Daffadà a Varsi: La strada per Bore sarà messa in sicurezza' (Region Daffadà in Varsi: The road to Bore will be made safe).

Focus Appennino: summit Bonifica Parmense-Assessore Lori

La definizione delle priorità nei comprensori dell' Appennino e le azioni strategiche necessarie per la tutela della nostra montagna grazie al contrasto del progressivo dissesto idrogeologico e alla sicurezza delle principali arterie viarie di **bonifica** di collegamento. All' incontro, presso la sede **consortile** Casa dell' Acqua a Parma, insieme all' Assessore della Regione Emilia-Romagna Montagna Programmazione Territoriale Pari Opportunità Barbara Lori hanno dialogato i vertici della Bonifica **Parmense**: la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale **Fabrizio Useri**. Sul tavolo del summit un elenco corposo di futuri interventi, redatto dalla Bonifica **Parmense**, e contenente le capillari attività per il territorio montano che l' Ufficio Progettazione del **Consorzio** tradurrà in tempi utili in altrettanti progetti concreti a beneficio delle comunità locali: lavori di manutenzione stradale e viabilità di **bonifica**, recupero e consolidamento dei versanti nell' ambito del contrasto alle criticità geomorfologiche, regimazione delle acque e ricostruzione delle opere che evidenziano, in concreto, la centralità della sinergia tra i due **enti** e la reciproca volontà di valorizzare le zone montane garantendo alla cittadinanza le

necessarie e adeguate migliorie per le attività quotidiane, aree che da molti anni loro malgrado subiscono un grave spopolamento verso i centri urbani. 'La montagna esige una pluralità di risposte - evidenzia l' assessore Barbara Lori - e quelle fornite insieme alla Bonifica sono fondamentali per la sensibilità che porta ad agire in una logica di prossimità e la capacità che può garantire una operatività virtuosa ed efficiente'. 'La sinergia con la Regione Emilia-Romagna ci consente di amplificare e sviluppare progetti come Difesa Attiva Appennino - sottolinea la presidente Francesca Mantelli - a tutela dei territori montani e a sostegno delle comunità locali. Il monitoraggio effettuato sull' intero territorio parmense evidenzia numerose richieste d' intervento e prioritarie esigenze per le quali siamo pronti a collaborare anche con la Provincia e i Comuni'.



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'SOCIETÀ', 'CULTURA & SPETTACOLI', 'SPORT', 'ALICENONIOSA', 'SERVIZI UTILI', 'CONTATTI', and 'NEWSLETTER'. The main article title is 'Focus Appennino: summit Bonifica Parmense-Assessore Lori' with a sub-headline 'Sul tavolo del summit un elenco corposo di futuri interventi, redatto dalla Bonifica Parmense'. Below the title is a photo of three people (two women and one man) looking at a map on a table. To the right of the article, there are several promotional banners: 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.' for CAMST, 'LA RISTORAZIONE ITALIANA', and a 'premi' banner for ParmaDaily.it. The article text is partially visible, starting with 'La definizione delle priorità nei comprensori dell' Appennino e le azioni strategiche necessarie per la tutela della nostra montagna grazie al contrasto del progressivo dissesto idrogeologico e alla sicurezza delle principali arterie viarie di bonifica di collegamento. All' incontro, presso la sede consortile Casa dell' Acqua a Parma, insieme all' Assessore della Regione Emilia-Romagna Montagna Programmazione Territoriale Pari Opportunità Barbara Lori hanno dialogato i vertici della Bonifica Parmense: la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Useri.'

BAGNACAVALLO | Il **Consorzio** di **bonifica** dopo i danni alle colture

Due centraline fisse per monitorare la qualità delle acque del Fosso Vecchio

Nel corso delle stagioni irrigue 2019 e 2020 sono stati riscontrati danni a colture in diverse aziende agricole del comune di Bagnacavallo. Così il **Consorzio di bonifica della Romagna occidentale**, installerà nei prossimi giorni due centraline nei punti più sensibili del comparto idraulico Fosso Vecchio (porzione di pianura tra il torrente Senio e il fiume Lamone) per la rilevazione 24 ore su 24 della qualità delle acque.

Il canale Fosso Vecchio, che ha origine nel Comune di Faenza appena a monte della via Emilia, riceve lungo il suo percorso le acque di numerosi affluenti tra i quali il Fiume Vetro, la Cantrighella di Merlaschio e la Canala di Cassanigo, in cui si immettono le acque di scolo di un bacino caratterizzato dalla presenza di numerosi stabilimenti del di stretto industriale faentino.

Nel corso della sola stagione irrigua 2020 si sono analizzati 335 campioni d'acqua (210 riferiti ai parametri di compatibilità agronomica e multi-residuali, 125 ai parametri previsti dal quadro normativo vigente e agli idrocarburi) e 50 campioni di materiale vegetale (di cui 38 per la ricerca delle multi-residualità e 12 per analisi di tipo microbiologico).

Grazie alle nuove centraline fisse, in caso di superamento dei valori soglia, è previsto che siano effettuati in automatico prelievi di campioni d'acqua da sottoporre alle analisi di laboratorio.

Cronaca Bassa Romagna 15

BAGNACAVALLO | Terminata le indagini archeologiche di Rfi
Si avvicina il cantiere del nuovo sottopasso

Il passaggio in sicurezza di un bacile. L'operazione, a costi fatti, prevede un investimento complessivo di circa 1,1 milioni di euro ed è coperto da finanziamenti statali. I lavori saranno affidati alla ditta occorrente entro il mese di aprile e, salvo inconvenienti, i lavori partiranno entro il mese di giugno aggiunge Nobili. Le operazioni dovrebbero durare 120 giorni, ma di fronte a cantiere del genere, il condizionale è d'obbligo. E per tutto il tempo il traffico sul ponte sarà ininterrotto a qualsiasi mezzo. L'alternativa (quando la Provincia chiude una strada deve sempre individuare un'alternativa nel numero della rete stradale provinciale) è attraversare i piccoli abitati di Prada e Fiorino.

VIABILITÀ | Stop al traffico per 120 giorni e 1,1 milioni d'interventi
Un'estate di lavori al ponte di S. Pancrazio

Il ponte lungo la strada provinciale 45 Romaschi che sorregge il fiume Montone, tra la frazione rurale di San Pancrazio e quella rurale di Bagnacavallo, chiederà per lavori in corso per tutta l'estate. Il mandato, che dimostra tutto il peso degli anni, verrà messo completamente a nudo. La strada è di competenza della Provincia e nei prossimi giorni verranno espresse tutte le finalità per l'affidamento dei lavori che dovrebbero partire nel mese di giugno e allungarsi per circa 120 giorni, spiega Paolo Nobili, capo del servizio Lavori pubblici dell'ente di piazza Caduti che in questi anni è alle prese con interventi di questo tipo su tutta la viabilità del territorio. In base ricorderà i cantieri nella provinciale fienale all'altezza di Sordano o sulla San Vitale tra Bagnacavallo e Cortina. Si tratta di un intervento importante: si andrà a scoprire i piloni di sostegno e a sostituire l'impalcato lungo ben 60 metri con una struttura più leggera sostenuta da travi di acciaio.

La nuova carreggiata sarà larga complessivamente 11 metri: due corsie dedicate al traffico veicolare da 3,25 metri l'una, due banchine da un metro, due corsie da 0,5 m e una sola pista ciclabile di 1,5 metri, che andrà a sostituire i due passaggi pedonali esistenti, troppo angusti per il passaggio in sicurezza di un bacile.

BAGNACAVALLO | Il Consorzio di bonifica dopo i danni alle colture
Due centraline fisse per monitorare la qualità delle acque del Fosso Vecchio

Nel corso delle stagioni irrigue 2019 e 2020 sono stati riscontrati danni a colture in diverse aziende agricole del comune di Bagnacavallo. Così il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, installerà nei prossimi giorni due centraline nei punti più sensibili del comparto idraulico Fosso Vecchio (porzione di pianura tra il torrente Senio e il fiume Lamone) per la rilevazione 24 ore su 24 della qualità delle acque. Il canale Fosso Vecchio, che ha origine nel Comune di Faenza appena a monte della via Emilia, riceve lungo il suo percorso le acque di numerosi affluenti tra i quali il Fiume Vetro, la Cantrighella di Merlaschio e la Canala di Cassanigo, in cui si immettono le acque di scolo di un bacino caratterizzato dalla presenza di numerosi stabilimenti del di stretto industriale faentino. Nel corso della sola stagione irrigua 2020 si sono analizzati 335 campioni di compatibilità agronomica e multi-residuali, 125 ai parametri previsti dal quadro normativo vigente e agli idrocarburi e 50 campioni di materiale vegetale (di cui 38 per la ricerca delle multi-residualità e 12 per analisi di tipo microbiologico). Grazie alle nuove centraline fisse, in caso di superamento dei valori soglia, è previsto che siano effettuati in automatico prelievi di campioni d'acqua da sottoporre alle analisi di laboratorio.

BAGNACAVALLO | La «Fanciulla con la trecca» diventa viola

Il Comune di Bagnacavallo aderisce alla Giornata Mondiale dell'Austrone, venerdì 3 aprile (domenica di Pasqua) dalla sera e per tutta la notte la Fanciulla con la trecca, scultura di Venanzio Ciocchetti che si trova ai piedi della Torre civica di piazza della Libertà. L'amministrazione comunale di Bagnacavallo ha voluto accogliere la richiesta dell'Acciaio e l'appello del presidente della Fondazione italiana per l'Autismo, Davide Farante, sottolinea la sindaco Eleonora Prati - perché consapevolezza che in un anno come questo le persone affette da autismo, bisogno più di altre di uscire all'aria aperta e contatti umani, richiama di essere maggiormente penalizzate.

COTTIGNOLA | Via Cairoli chiude al traffico

Sono partiti in questi giorni i lavori di ampliamento e riqualificazione degli spazi comunali di Cava Nove, nell'ambito del progetto «Dalla collina degli Sforza ai quattro Gianti congedati». Il cantiere durerà circa nove mesi e comporterà la chiusura al traffico veicolare di via Cairoli dall'incrocio con corso Sforza fino a via Rosini, garantendo comunque il passaggio ai pedoni e ai cicli, condotti a mano. Inoltre, i veicoli provenienti da via Rosini saranno indirizzati verso via Roma, invertendo il senso unico di marcia di via Cairoli. Info: tel. 0545/908871, mail: serpa@comune.cottignola.em.r.it.

mesola

La valorizzazione del paesaggio I nuovi progetti finanziati dal Gal

Dalla riqualificazione del Bosco di Santa Giustina al percorso naturalistico dal Porto di Gorino alla Lanterna

MESOLA. Il consiglio di amministrazione del Gruppo di azione locale Delta 2000 ha approvato la graduatoria definitiva finanziando 17 progetti grazie alla Misura 19 "Leader" Regione Emilia-Romagna per un importo complessivo di contributo pubblico assegnato di 820.329,30 euro, per investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici presentati da enti, comuni e amministrazioni dell'area Gal, presentando proposte numerose e di qualità.

Grazie alle risorse aggiuntive destinate al Gal Delta 2000 derivanti dalla premialità assegnate dalla Regione Emilia-Romagna, tutti i progetti ammissibili sono finanziabili.

i progetti «Un risultato importante - dichiara il presidente del Gal Lorenzo Marchesini - poiché mette al centro l'interesse e la volontà delle amministrazioni di investire per la valorizzazione e qualificazione del paesaggio seguendo anche le linee guida per una progettazione ecologica eco-friendly».

«I progetti presentati - aggiunge Mauro Conficoni consigliere delegato - proseguono nella direzione di rendere il nostro territorio sempre più accogliente, fruibile, bello, capace di attirare turismo e imprese di servizi».

L'ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta del Po attuerà tre progetti. Il primo riguarda la riqualificazione ambientale della porzione sud del Bosco di Santa Giustina, nel Comune di Mesola mentre il secondo prevede la valorizzazione paesaggistica lungo il percorso naturalistico dal Porto di Gorino alla Lanterna Vecchia, l'antico faro nella Sacca di Goro che illuminava la via dei marinai. Infine il terzo interessa la Pialassa della Baiona, nel Comune di Ravenna, dove si attueranno interventi di riduzione dei detrattori ambientali quali demolizione di manufatti degradati.

Un intervento analogo verrà effettuato nel Parco naturale di Cervia dal Comune di Cervia, con interventi per il miglioramento della qualità paesaggistica e la riqualificazione delle aree laghi. Il Comune di Ravenna e il Comune di Comacchio si dedicheranno rispettivamente alla Pineta del Lido di Classe e all'Oasi di Punta Alberete e del Lido di Spina, con interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture esistenti e del paesaggio.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** VENERDÌ 2 APRILE 2021 LA NUOVA FERRARA
- Section:** Comacchio Codigoro 29
- Main Title:** La valorizzazione del paesaggio I nuovi progetti finanziati dal Gal
- Sub-headline:** Dalla riqualificazione del Bosco di Santa Giustina al percorso naturalistico dal Porto di Gorino alla Lanterna
- Text:**
 - MESOLA** Il consiglio di amministrazione del Gruppo di azione locale Delta 2000 ha approvato la graduatoria definitiva finanziando 17 progetti grazie alla Misura 19 "Leader" Regione Emilia-Romagna per un importo complessivo di contributo pubblico assegnato di 820.329,30 euro, per investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici presentati da enti, comuni e amministrazioni dell'area Gal, presentando proposte numerose e di qualità.
 - LEADER** Un risultato importante - dichiara il presidente del Gal Lorenzo Marchesini - poiché mette al centro l'interesse e la volontà delle amministrazioni di investire per la valorizzazione e qualificazione del paesaggio seguendo anche le linee guida per una progettazione ecologica eco-friendly.
 - PROGETTI** I progetti presentati - aggiunge Mauro Conficoni, consigliere delegato - proseguono nella direzione di rendere il nostro territorio sempre più accogliente, fruibile, bello, capace di attirare turismo e imprese di servizi.
 - IN BREVE**
 - Lago di Cervia** Il Comune di Cervia, con interventi per il miglioramento della qualità paesaggistica e la riqualificazione delle aree laghi.
 - LA CHIAVIBIA** Il Comune di Comacchio si dedicherà alla Pineta del Lido di Classe e all'Oasi di Punta Alberete e del Lido di Spina, con interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture esistenti e del paesaggio.
 - LA CHIAVIBIA** Il Comune di Comacchio si dedicherà alla Pineta del Lido di Classe e all'Oasi di Punta Alberete e del Lido di Spina, con interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture esistenti e del paesaggio.

la ciclabile Mentre il Comune di Argenta si concentrerà sulla valorizzazione di un tratto ciclo-pedonale di circa 3, 5 km che costeggia il Po di Primaro da Consandolo ad Argenta, con un percorso di land art dedicato al legno, all' arte e alla natura. Sempre nel Comune di Argenta, il **Consorzio** della **Bonifica Renana**, realizzerà un osservatorio per l' avifauna all' interno dell' oasi naturalistica di Campotto di Argenta.

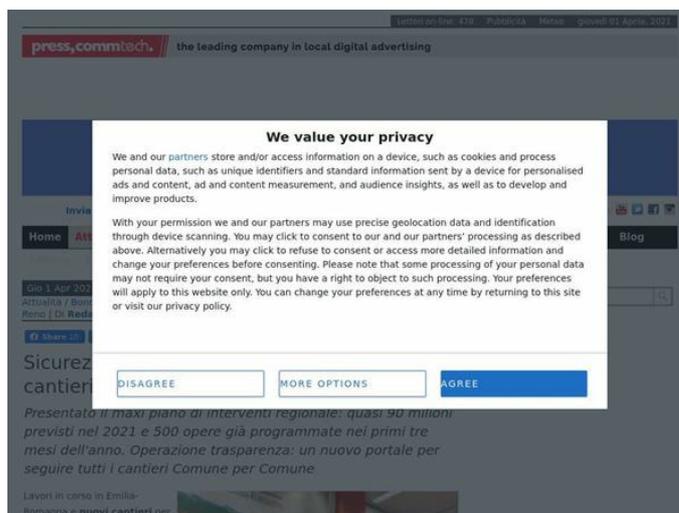
Il Comune di Mesola si concentrerà sulla riqualificazione paesaggistica dell' Oasi di Torre Abate e sulla demolizione di una fabbricato degradato nella frazione di Ariano e successiva realizzazione di un' area destinata a parco pubblico.

Questa la sintesi dei progetti dedicati all' ambiente che si andranno a consolidare nei mesi futuri nel territorio del Delta del Po grazie al bando pubblico promosso dal Gal Delta 2000, e che potranno essere visionati sul sito Delta 2000.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sicurezza del territorio: la Regione finanzia 45 cantieri nel Ferrarese per oltre 6 milioni

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo Comune o Provincia, con un portale dedicato. La Regione presenta un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900mila euro) che, entro il 2021, porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile su tutto il territorio regionale. Principali interventi programmati nel ferrarese Sono in tutto 45 i cantieri di sicurezza del territorio che vedranno la luce nel 2021 in provincia di Ferrara, per un totale di 6 milioni 400 mila euro. Di questi, 24 riguardano la manutenzione e la cura di fiumi e versanti, per circa 1 milione 200mila euro. A Bondeno è in cantiere un intervento da 250mila euro per lavori di ripresa frane sul canale collettore di Burana-Pilastresi e in località Gavello la sistemazione della frana e il consolidamento spondale del Canale Fossa reggiana in località Gavello con 50mila euro. A Codigoro con 300mila euro sarà ripristinato l'argine sinistro del Po di Volano a protezione dell'abitato di Volano. A Comacchio 350mila euro sono impegnati per l'eliminazione del sifonamento in atto nell'argine a protezione dell'abitato, mentre un milione di euro servirà per il primo stralcio di lavori di ripristino dell'argine di difesa degli abitati dei Lidi di Volano e delle Nazioni. A Ferrara con 50mila euro è programmato un intervento di recupero del manto di copertura di Palazzo Melli sito in via Carlo Mayr; altri 300mila euro sono destinati alla sistemazione dell'impianto di scarico a Po alla Conca di Pontelagoscuro. A Migliarino, con 450mila euro si svolgerà il consolidamento delle opere civili del sostegno idraulico in località Tieni. A Ostellato sono in cantiere lavori di adeguamento delle opere elettromeccaniche del nodo idraulico di Valle Lepri per 300mila euro. Infine, a Terre del Reno-Bondeno, 450mila euro saranno impiegati per il ripristino della piena funzionalità idraulica delle arginature e dell'alveo del Cavo Napoleonico. Gli interventi nel resto della regione Sono già 492 i cantieri programmati nei primi tre mesi dell'anno nell'intera regione, opere importanti per le comunità da Piacenza a Rimini. Tra questi, i lavori relativi al secondo stralcio della cassa di espansione del fiume Reno a Bagnetto (Bo), la sistemazione dell'alveo del torrente Baganza (Pr), il ripristino delle opere idrauliche del Panaro (Mo), il consolidamento della scarpata e la sede dell'ex strada statale 45 a Pradella (Pc). Ancora: gli interventi sul Rio Enzola (Re), la realizzazione



press,commit.ch the leading company in local digital advertising

We value your privacy

We and our partners store and/or access information on a device, such as cookies and process personal data, such as unique identifiers and standard information sent by a device for personalised ads and content, ad and content measurement, and audience insights, as well as to develop and improve products.

With your permission we and our partners may use precise geolocation data and identification through device scanning. You may click to consent to our and our partners' processing as described above. Alternatively you may click to refuse to consent or access more detailed information and change your preferences before consenting. Please note that some processing of your personal data may not require your consent, but you have a right to object to such processing. Your preferences will apply to this website only. You can change your preferences at any time by returning to this site or visit our privacy policy.

Sicurezza del territorio

Presentato il maxi piano di interventi regionale: quasi 90 milioni previsti nel 2021 e 500 opere già programmate nei primi tre mesi dell'anno. Operazione trasparenza: un nuovo portale per seguire tutti i cantieri Comune per Comune

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo Comune o Provincia, con un portale dedicato.



La Regione presenta un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900mila euro) che, entro il 2021, porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile su tutto il territorio regionale.

Principali interventi programmati nel ferrarese

Sono in tutto 45 i cantieri di sicurezza del territorio che vedranno la luce nel 2021 in provincia di Ferrara, per un totale di 6 milioni 400 mila euro. Di questi, 24 riguardano la manutenzione e la cura di fiumi e versanti, per circa 1 milione 200mila euro.

A Bondeno è in cantiere un intervento da 250mila euro per lavori di ripresa frane sul canale collettore di Burana-Pilastresi e in località Gavello la sistemazione della frana e il consolidamento spondale del Canale Fossa reggiana in località Gavello con 50mila euro.

A Codigoro con 300mila euro sarà ripristinato l'argine sinistro del Po di Volano a protezione dell'abitato di Volano.

A Comacchio 350mila euro sono impegnati per l'eliminazione del sifonamento in atto

delle casse di laminazione del torrente Bevano a Bertinoro (Fc), il progetto preliminare per la sicurezza dei torrenti Marano e Rio Melo (Rn), e la messa in sicurezza di Mezzano, Villanova Traversara sul fiume Lamone (Ra). Più di 4 mila cantieri in corso o programmati, per investimenti finanziati dal 2015 per un totale complessivo di oltre 765 milioni di euro . Con una accelerazione importante da inizio legislatura: mille cantieri sono stati aperti e programmati nell' ultimo anno . E a partire da oggi chiunque voglia, a partire da tutti gli emiliano-romagnoli, potrà seguire le opere in corso e programmate nel proprio Comune. Un' operazione trasparenza che renderà disponibili le schede dettagliate di ogni intervento - con costo, stato dell' opera, soggetto attuatore - sul sito 'La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna', il nuovo spazio web nel portale della Regione Emilia-Romagna: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro> . Qui, attraverso una mappa georeferenziata , è disponibile il dettaglio di tutti i lavori, ovunque nel territorio regionale. I nuovi interventi per il 2021 e il sito cantieri sono stati illustrati in videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini e dall' assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo, Irene Priolo . 'Un importante piano per progettare e realizzare opere fondamentali per la sicurezza di chi vive e lavora nella nostra regione - sottolinea il presidente Bonaccini - che dimostra come la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico siano assi prioritari del nostro programma di mandato e delle nostre azioni. Il primo passo importante è stato compiuto e con questo nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%'. 'Ma certo non basta - prosegue il presidente - perché la sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell' emergenza per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre forze per un passaggio di testimone virtuoso e doveroso con le giovani generazioni'. 'Questi cantieri rivestono un ruolo strategico anche per la capacità di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti - spiega l' assessore Priolo -. Abbiamo poi ritenuto indispensabile raccontare il grande sforzo messo in campo dalla Regione attraverso il portale presentato oggi. Porre il cittadino nella condizione di comprendere cosa fanno le Istituzioni è un dovere che dobbiamo sempre più fare nostro'. Lavori in corso: 500 cantieri per circa 90 milioni di euro Entro il 2021 saranno quindi 491 gli interventi finanziati con quasi 90 milioni di euro di risorse di cui oltre 61 milioni con la legge finanziaria, nell' ambito del piano Proteggi Italia . A questi si aggiungono i fondi stanziati dalla Regione (11,1 milioni) e dall' Autorità di Bacino distrettuale del Po (1,27 milioni) per la manutenzione dell' Appennino, dei corsi d' acqua e della Costa. Ancora, 103 cantieri per 15 milioni e 288 mila euro arrivano con il Piano di interventi urgenti seguiti al maltempo dello scorso dicembre e 800 mila euro da economie , ossia risparmi di spesa, su precedenti interventi di protezione civile e sono stati finanziati. Per quanto riguarda il dettaglio per provincia , 60 interventi sono previsti per quella di Piacenza per quasi 6 milioni di euro; 47 per quella di Parma con risorse pari a 10 milioni e 854 mila euro; 72 a Reggio Emilia con un finanziamento di 13 milioni 166 mila euro; 125 a Modena , per oltre 23 milioni e 160 mila euro; 50 a Bologna , per un totale di 11 milioni e 700 mila euro; 45 interventi a Ferrara , con un investimento di oltre 6 milioni 400 mila euro; 21 a Ravenna con più di 6 milioni di investimenti; 38 a Forlì-Cesena per 7 milioni 660 mila euro e 24 a Rimini per complessivi 3 milioni e 931 mila euro. A questi si aggiungono lavori da quasi un milione di euro che interessano il territorio di più province . Il nuovo portale: oltre 4mila mila cantieri e oltre 765 milioni di euro investiti Operazione trasparenza. È online da oggi ' La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna ', il nuovo portale regionale che fornisce la fotografia dei lavori in corso e di quelli programmati da inizio legislatura a febbraio 2021 , a cura dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile , di Aipo , e quelli finanziati da Regione, Comuni, Province e Consorzi di Bonifica . Un lavoro che attraverso la cartina della regione rende conto degli oltre 4 mila cantieri in corso e programmati per oltre 765 milioni di euro di investimento. Una navigazione semplice che con una mappa georeferenziale permette di consultare l' elenco delle opere, la tipologia, il costo dell' intervento

e il soggetto attuatore attraverso una ricerca Comune per Comune o utilizzando le nove sezioni preimpostate. Contenuti che saranno aggiornati periodicamente per arrivare, nel corso dell' anno, revisionati in tempo reale. Il sito è consultabile all' indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>.

Gal Delta 2000, finanziati 17 progetti per la valorizzazione del paesaggio del Delta del Po

Il Consiglio di amministrazione del Gruppo di azione locale Delta 2000 ha approvato la graduatoria definitiva finanziando 17 progetti grazie alla Misura 19 'Leader' del Psr Regione Emilia-Romagna

Il Consiglio di amministrazione del Gruppo di azione locale Delta 2000 ha approvato la graduatoria definitiva finanziando 17 progetti grazie alla Misura 19 'Leader' del Psr Regione Emilia-Romagna per un importo complessivo di contributo pubblico assegnato di 820.329,30 euro, per investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici a presentati da enti, comuni e amministrazioni dell' area Gal, presentando proposte numerose e di qualità. Grazie alle risorse aggiuntive destinate al Gal Delta 2000 derivanti dalla premialità assegnate dalla Regione Emilia-Romagna con Dgr 309 del 6 aprile 2020, tutti i progetti ammissibili sono finanziabili. Una risposta importante delle amministrazioni pubbliche del Delta emiliano-romagnolo che conferma l' attenzione alla valorizzazione e qualificazione del paesaggio, una delle priorità strategiche del Piano di Azione locale del Gal Delta 2000. La qualificazione un ecosistema fragile, come è quello del Delta del Po, è tra le priorità del Gal Delta 2000 , consapevole che la salvaguardia di questo speciale habitat contribuisce a garantisce la sostenibilità ambientale e ad offrire una risposta concreta e soddisfacente a turisti e visitatori sensibili in cerca di luoghi

dove il benessere e la longevità della biodiversità vengono prima di tutto. 'Un risultato importante - dichiara il presidente del Gal Lorenzo Marchesini - poiché mette al centro l' interesse e la volontà delle amministrazioni di investire per la valorizzazione e qualificazione del paesaggio seguendo anche le linee guida per una progettazione ecologica eco-friendly'. 'I progetti presentati - aggiunge Mauro Conficoni, consigliere delegato - proseguono nella direzione che, insieme ai soci del Gal, stiamo perseguendo da anni che è quella di rendere il nostro territorio sempre più accogliente, fruibile, bello, capace di attirare turismo e imprese di servizi'. Questo è confermato dalla risposta delle amministrazioni al bando che hanno seguito le linee guida dettate dalla Lipu nel report 'L' occasione del Delta La situazione dell' area del Delta del Po alla luce delle esigenze del birdwatching, tra detrattori socio-ambientali e potenzialità di rilancio ' [!\[\]\(51fa12e9938db9b91c0132320af2b84a_img.jpg\)The image is a placeholder with a light blue background. It features a faint, repeating watermark of a map of the Delta del Po region. Overlaid on this background is the text 'Immagine non disponibile' in a large, bold, blue font.](https://www.deltaduemila.net/sito/wp-</p></div><div data-bbox=)

content/uploads/2019/09/LIPU-DETRATTORI.pdf e le indicazioni della 'Road Ecology, una disciplina che integra ingegneria ed ecologia https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/05/19.2.02.08A_Materiale-utile-LIPU.pdf, che erano proposti nel bando come criterio di premialità ai progetti presentati. E ora un breve 'Tour' tra i progetti presentati per il miglioramento della qualità paesaggistica dell'intero territorio del Delta del Po, che si estende da Goro a Cervia. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po attuerà tre progetti, il primo riguarda la riqualificazione ambientale della porzione sud del Bosco di Santa Giustina, nel Comune di Mesola, mentre il secondo prevede la valorizzazione paesaggistica lungo il percorso naturalistico dal Porto di Gorino alla Lanterna Vecchia, l'antico faro nella Sacca di Goro che illuminava la via dei marinai. Infine il terzo interessa la Pialassa della Baiona, nel Comune di Ravenna, dove si attueranno interventi di riduzione dei detrattori ambientali quali demolizione di manufatti degradati. Un intervento analogo verrà effettuato nel Parco Naturale di Cervia dal Comune di Cervia, con interventi per il miglioramento della qualità paesaggistica e la riqualificazione delle aree laghi. Il Comune di Ravenna e il Comune di Comacchio si dedicheranno rispettivamente alla Pineta del Lido di Classe e all'Oasi di Punta Alberete e del Lido di Spina, con interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture esistenti e del paesaggio. Il giardino di Casa Museo Vincenzo Monti è oggetto del progetto promosso dal Comune di Alfonsine, con interventi per il miglioramento della qualità paesaggistica e la realizzazione di un percorso didattico per bambini in età prescolare e della scuola primaria, mentre il Comune di Argenta si concentrerà sulla valorizzazione di un tratto ciclo-pedonale di circa 3,5 km che costeggia il Po di Primaro da Consandolo ad Argenta, con un percorso di land art dedicato al legno, all'arte e alla natura. Sempre nel Comune di Argenta, il **Consorzio della Bonifica Renana**, realizzerà un osservatorio per l'avifauna all'interno dell'oasi naturalistica di Campotto di Argenta. Il Comune di Mesola si concentrerà sulla riqualificazione paesaggistica dell'Oasi di Torre Abate e sulla demolizione di una fabbrica degradata nella frazione di Ariano e successiva realizzazione di un'area destinata a parco pubblico, il Comune di Russi interverrà nell'area di riequilibrio ecologico della Villa Romana attraverso la rinaturalizzazione di aree umide, la valorizzazione di percorsi didattici e informativi e la realizzazione di arredo e opere di land-art con aggiornamento della segnaletica e della cartellonistica informativa e il Comune di Bagnacavallo realizzerà una recinzione in larice per ridurre le occasioni di collisione tra veicoli e animali nell'area Redino, destinata a parco pubblico. Infine il Comune di Conselice attuerà due interventi, il primo riferito alla valorizzazione paesaggistica e naturalistica del meraviglioso e prezioso giardino ottocentesco di Villa Verlicchi nella frazione di Lavezzola mentre il secondo prevederà la qualificazione del percorso ciclo-pedonale interno al territorio comunale caratterizzando le tratte con opere di land-art e il **Consorzio di Bonifica della Romagna** si concentrerà su tre siti nel comune di Ravenna - casa della chiusa San Marco, della chiusa Rasponi e impianto idrovoro della Bevanella con azioni di rinaturalizzazione, impianto di essenze autoctone e sostegno alle specie di fauna minore. Questa la sintesi dei progetti dedicati all'ambiente che si andranno a consolidare nei mesi futuri nel territorio del Delta del Po grazie al bando pubblico promosso dal Gal Delta 2000, e che potranno essere visionati sul sito Delta 2000. Il Gal Delta 2000, con questa operazione, prosegue quanto avviato con la programmazione 2014/2020 finalizzata a favorire la nascita e lo sviluppo di progetti attivi nell'ambito della sostenibilità, della conservazione dell'ecosistema e della sua biodiversità e della valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali del Delta del Po incontrando le esigenze del contemporaneo ecoturista e favorendo lo sviluppo sostenibile sostenendo interagendo economia, cultura, società e la biodiversità.

In arrivo gli avvisi di pagamento per i contributi di bonifica 2021

Durante il mese di Aprile saranno recapitati gli AVVISI DI PAGAMENTO relativi ai CONTRIBUTI DI BONIFICA PER L' ANNO 2021 dovuti al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA da tutti i proprietari di immobili (terreni o fabbricati) ricadenti nel comprensorio consortile. La richiesta contenuta nell' avviso di pagamento anno 2021 si riferisce a ONERI CONSORTILI dovuti, a norma di legge, per la manutenzione ed esercizio della rete dei canali e degli Impianti di bonifica necessari per lo smaltimento delle acque e, per i terreni agricoli, anche per la disponibilità e regolazione idrica. Si applicano i criteri di riparto della contribuzione contenuti nel PIANO DI CLASSIFICA DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, in vigore dall' anno 2016. Le scadenze dei pagamenti sono le seguenti: unica rata con scadenza 30 Aprile per importi fino a 50 euro due rate con scadenza 30 Aprile e 31 luglio per importi superiori ai 50 euro. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI Per chiarimenti sui contributi consortili, ricevere ulteriori informazioni o per segnalare

variazioni, si suggerisce di avvalersi in via preferenziale delle seguenti modalità di contatto: NUMERO VERDE 800.698859 (chiamata gratuita) dal lunedì al venerdì 8:30-12:30; Sito web www.bonificaferrara.it; Email catasto@bonificaferrara.it ; Whatsapp 340.1821736 Sul Sito web del Consorzio è disponibile il ' PORTALE CONTRIBUTI ' presso il quale, previa apposita identificazione, potrà: verificare nei dettagli la propria posizione contributiva ; verificare le modalità di calcolo dei contributi ; compilare e inviare direttamente segnalazioni/richieste all' Ufficio Catasto ; comunicare la tecnica irrigua utilizzata nei propri terreni; scaricare l' attestazione di pagamento dei contributi consortili. IRRIGAZIONE Per i terreni agricoli gravati dalla quota a consumo irriguo del Contributo di disponibilità e regolazione idrica (irrigazione-parte variabile) si precisa che tali importi sono riferiti al servizio offerto nell' anno 2020 . Per l' anno in corso, qualora non s' intenda irrigare le colture tipicamente irrigue, è necessario presentare la dichiarazione di non irrigazione entro e non oltre il 31 Maggio 2021. Maggiori informazioni, nonché i moduli per le comunicazioni suddette, sono disponibili sul sito <http://www.bonificaferrara.it> (Contributi e Concessioni - Irrigazioni) o possono essere richieste all' indirizzo email: irrigazione@bonificaferrara.it . Si informa che, qualora si utilizzi una tecnica irrigua ad alta efficienza, è possibile usufruire di una riduzione del 10% della quota a consumo del contributo irrigazione, così come disposto dalle Delibere Regionali n. 742 del 31/5/2017 e n. 585 del 15/4/2019 e recepito nel vigente Regolamento per il servizio di derivazione d' acqua dai canali di bonifica. La tecnica

503 Service Temporari

nginx/1.18.0

irrigua utilizzata può essere comunicata accedendo al PORTALE **CONTRIBUTI**, oppure compilando l' apposito modulo. Per maggiori informazioni di dettaglio inerenti i contributi di irrigazione telefonare: per l' Area alto ferrarese allo 0532.415012, per l' Area basso ferrarese allo 0533.728711, alla Sede di Ferrara 0532.218241, oppure scrivere a irrigazione@**bonificaferrara.it**. MODALITA' DI PAGAMENTO DEI **CONTRIBUTI** La riscossione dei contributi avviene tramite il Concessionario SORIT S.p.A. Oltre ai consueti sistemi di pagamento (con bollettino di c/c postale, presso gli sportelli di istituti bancari indicati nell' avviso di pagamento, mediante pagamento on line con carta di credito, tramite bonifico bancario), sarà possibile effettuare i pagamenti anche presso i punti vendita collegati alla rete Lottomatica Servizi e presso i punti vendita COOP abilitati. Il pagamento può essere effettuato da tutti i contribuenti senza addebito di commissioni presso gli Istituti di Credito indicati negli avvisi di pagamento. RICEVIMENTO PUBBLICO Per accedere agli uffici ricevimento pubblico, causa emergenza sanitaria in atto, è necessario fissare preventivamente un appuntamento telefonando ai seguenti numeri : **FERRARA** via Borgo dei Leoni n. 28- dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00 - Tel. 0532.218286 ARGENTA via Fiorana n. 49/B (Bando) da aprile a giugno tutti i martedì dalle ore 8.30 alle ore 12:00 - da luglio a marzo il primo martedì del mese dalle ore 9:00 alle ore 12:00 Tel. 0532.855066 - Tel. 340.1821736 CENTO c/o Ascom, 2° piano via Matteotti n. 8 - il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 - Tel. 340.1821736 CODIGORO via per Ferrara n. 2 - il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00 - Tel. 0533.728711 COMACCHIO c/o Ascom via Zappata n.43 - da aprile a settembre tutti i lunedì, da ottobre a marzo il primo lunedì del mese dalle ore 9:00 alle ore 12:00 - Tel. 340.1821736 Avviso pubblico a pagamento.

Il Gal approva quattro progetti in aree naturalistiche del Ravennate

RAVENNA Il Gal Delta 2000 ha approvato e finanziato quattro progetti relativi a quattro aree di grande fascino e valore naturalistico e turistico nel territorio del Comune di Ravenna per un importo complessivo di 184.215 euro, inserendoli nella graduatoria del bando per l'assegnazione dei fondi Leader 2014-2020 destinati a investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici nel territorio.

Il Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna aveva candidato due progetti, un terzo era stato presentato dall'Ente Parchi e Biodiversità-Delta del Po e un quarto dal Consorzio di Bonifica della Romagna.

«Esprimo vivo apprezzamento - afferma Gianandrea Baroncini, assessore all'ambiente - per il lavoro svolto dagli uffici, in sinergia con gli altri enti, per un ulteriore passo avanti in termini di pulizia, ripristino, fruizione e riqualificazione. Gli interventi riguardano zone di estremo valore ambientale, che sono nel cuore dei cittadini ravennati e dell'Amministrazione».

Pineta di Classe Uno dei progetti riguarda la riqualificazione e valorizzazione delle strutture di fruizione della Pineta di Classe con il rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici e ciclistici e la sostituzione delle aree pic-nic e, in generale, del Parco 1° Maggio per quasi 49mila euro.

Punte Alberete Altro progetto è quello della riqualificazione e valorizzazione delle strutture di fruizione dell'Oasi di Punte Alberete, con nuovi cartelli informativi e didattici, segnaletica dei percorsi escursionistici e sistemazione del nuovo parcheggio con interventi di forestazione e della vecchia area di sosta con la realizzazione di macchie arbustive.

Pialassa Baiona e chiuse Gli ultimi due progetti riguardano la riduzione di detrattori ambientali in aree naturali nella Pialassa della Baiona, zona Via delle Valli, mediante demolizione di manufatti abbandonati e rimozione di rifiuti e l'iniziativa "AquaEductus" con interventi da attuare presso la casa della chiesa San Marco, la casa della chiesa Rasponi e l'impianto idrovoro della Bevanella per migliorare l'attrattività delle aree circostanti e a ridurre i detrattori ambientali e paesaggistici venendo in quattro siti di grande fascino e valore naturalistico e turistico.

Corriere Romagna Ravenna

13

DOPO LA DENUNCIA DELLA PRO LOCO DI LIDO DI DANTE

Dune danneggiate dai ciclisti

L'assessore: «Interverremo»

Costantini stigmatizza lo scarso rispetto dimostrato per l'ambiente: «I cartelli ci sono, confronto con i Forestali per le contromisure»

RAVENNA
ROBERTO ARDUINI
Le dune di pianura costiere a difesa della pineta vanno tutelate. L'assessore all'ambiente, Giacomo Costantini, incrocia il messaggio del presidente della Pro loco di Lido di Dante, Andrea Scardelli, che dalla pagina del Corriere Romagna aveva rubato un appunto in difesa dell'ecosistema a pochi passi dalla località di mare.

«Tra i turisti c'è spesso una duna come fosse una rampa - commenta l'assessore sulla sua pagina Facebook -». Nemmeno in una zona ambientale protetta. Nemmeno in una fascia di costa dove sono evidenti gli interventi in gestione della pineta. Nemmeno a pochi metri da un incendio, che rase al suolo la n. tre in parte di questa pineta. Nemmeno in prima linea rossa. Mancava di succedere perché di via rispetto da parte di tutti dei nostri ospiti comari? Siamo tutti ambientalisti con la natura degli altri...»

L'assessore sottolinea come la pineta Ramazzotti, le dune a ridosso del mare e la bora del fiume Bevano rappresentino una delle quattro riserve naturali presenti nel territorio: «Non possiamo permettere che atteggiamenti scorretti incrinino a ripetizione un ambiente fragile ed ancora pregevole - dice Costantini -». Sarebbe folle perdere questa ricchezza naturale e come Comune desideriamo rafforzare ancora di più le azioni di sensibilizzazione. Più che alle sanzioni, ci concentriamo sulle contromisure.

«Costantini sottolinea che si confronta con i Carabinieri forestali per capire quali azioni intraprendere e, eventualmente, degli progetti di collaborazione».

RAVENNA
GIUSEPPE
Dopo la denuncia della Pro loco di Lido di Dante, l'assessore all'ambiente, Giacomo Costantini, ha deciso di intervenire. Anche quest'anno verranno organizzate visite guidate per la pineta Ramazzotti, nella speranza di fare scoprire a sempre più persone questo angolo di grande bellezza. Sono convinto che l'atteggiamento scorretto di poche persone non possa vincere sul grande senso di responsabilità della comunità».

«Inutile nascondersi dietro i cartelli con le indicazioni non scritte - dice Costantini -». Ad oggi, la pineta di Lido di Dante è una pineta con un cartello di dune che chiamano tutti i nomi (i percorsi sono a piedi e in bicicletta). Le indicazioni sono molto chiare ed è altrettanto chiaro che le dune non possono essere violate. Inibiamo dare la possibilità alle pinete di crescere ed evitare danni all'ecosistema. Il nostro ambiente è

Scure delle pinete danneggiate dal passaggio delle bici

Un settore fortemente in equazione con, giustamente, la Pro loco di Lido di Dante ha deciso di intervenire. Anche quest'anno verranno organizzate visite guidate per la pineta Ramazzotti, nella speranza di fare scoprire a sempre più persone questo angolo di grande bellezza. Sono convinto che l'atteggiamento scorretto di poche persone non possa vincere sul grande senso di responsabilità della comunità».

Pacchi solidali in consegna

RAVENNA
Chiedi 100% Made in Italy per i nuclei familiari in difficoltà economica residenti in provincia di Ravenna. La distribuzione dei pacchi solidali, avviata nell'ambito della campagna di sostegno di cui ha già fatto parte, è partita anche nel Ravennate e giungerà a termine durante il mese di maggio. I pacchi solidali, avviata nell'ambito della campagna di sostegno di cui ha già fatto parte, è partita anche nel Ravennate e giungerà a termine durante il mese di maggio. I pacchi solidali, avviata nell'ambito della campagna di sostegno di cui ha già fatto parte, è partita anche nel Ravennate e giungerà a termine durante il mese di maggio.

Il Gal approva quattro progetti in aree naturalistiche del Ravennate

Finanziati gli interventi per migliorare l'attrattività e la fruizione delle zone di pregio ambientale.

RAVENNA
Il Gal Delta 2000 ha approvato e finanziato quattro progetti relativi a quattro aree di grande fascino e valore naturalistico e turistico nel territorio del Comune di Ravenna per un importo complessivo di 184.215 euro, inserendoli nella graduatoria del bando per l'assegnazione dei fondi Leader 2014-2020 destinati a investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici nel territorio. Il Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna aveva candidato due progetti, un terzo era stato presentato dall'Ente Parchi e Biodiversità-Delta del Po e un quarto dal Consorzio di Bonifica della Romagna.

Pineta di Classe
Uno dei progetti riguarda la riqualificazione e valorizzazione delle strutture di fruizione della Pineta di Classe con il rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici e ciclistici e la sostituzione delle aree pic-nic e, in generale, del Parco 1° Maggio per quasi 49mila euro.

Punte Alberete
Altro progetto è quello della riqualificazione e valorizzazione delle strutture di fruizione dell'Oasi di Punte Alberete, con nuovi cartelli informativi e didattici, segnaletica dei percorsi escursionistici e sistemazione del nuovo parcheggio con interventi di forestazione e della vecchia area di sosta con la realizzazione di macchie arbustive.

Pialassa Baiona e chiuse
Gli ultimi due progetti riguardano la riduzione di detrattori ambientali in aree naturali nella Pialassa della Baiona, zona Via delle Valli, mediante demolizione di manufatti abbandonati e rimozione di rifiuti e l'iniziativa "AquaEductus" con interventi da attuare presso la casa della chiesa San Marco, la casa della chiesa Rasponi e l'impianto idrovoro della Bevanella per migliorare l'attrattività delle aree circostanti e a ridurre i detrattori ambientali e paesaggistici venendo in quattro siti di grande fascino e valore naturalistico e turistico.

Loro "blu" e i progetti per il futuro

RAVENNA
Nell'ambito di Aprilaria, il programma di sviluppo agricolo, il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia, ha posto l'attenzione sull'importanza del ruolo dell'acqua per la produttività e delle strategie per migliorare i servizi sul territorio. Il Consorzio ha un ruolo importante e fondamentale per lo sviluppo del territorio - ha rimarcato -.

«Adesso stiamo implementando le nuove strutture del trattamento idrico, una qualità che è di grande importanza per la comunità. Sono convinto che una delle questioni più urgenti sia quella di assicurare circa 100 km di condotta in più in pressione, degli 800 km che costituiscono l'attuale rete idrica di tipo acquedotto del Consorzio di Bonifica della Romagna. Le aree che comprendono anche 500 km di canali, è altrettanto quasi esclusiva del territorio di Bonifica della Romagna. Le aree che comprendono anche 500 km di canali, è altrettanto quasi esclusiva del territorio di Bonifica della Romagna. Le aree che comprendono anche 500 km di canali, è altrettanto quasi esclusiva del territorio di Bonifica della Romagna.

Oasi di Punte Alberete

La chiesa di San Marco

Pinete e valli, progetti di riqualificazione per 180mila euro

Interessano Pineta di Classe, Punte Alberete, piallassa Baiona, Bevanella

01 aprile 2021 - Quattro i progetti finanziati dal GAL Delta 2000 nel territorio del Comune. L'assessore Baroncini: "Gli interventi riguardano zone di estremo valore ambientale che sono nel cuore dei cittadini e dell'amministrazione". Sono ben quattro i progetti approvati dal GAL Delta 2000 riguardanti il territorio comunale, totalmente finanziati per un importo complessivo di 184.215 euro. Il 31 marzo 2021 il Gruppo di Azione Locale Delta 2000 ha pubblicato la graduatoria del bando per l'assegnazione dei fondi Leader 2014-2020 destinati a investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici nel territorio. Il Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna aveva candidato due progetti, un terzo era stato presentato dall'Ente Parchi e Biodiversità-Delta del Po e un quarto dal Consorzio di Bonifica della Romagna, anch'essi riguardanti il territorio del Comune di Ravenna. I due progetti presentati dal Comune di Ravenna riguardano la riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione della Pineta di Classe (rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici e ciclistici; sostituzione delle aree pic-nic e, in generale, del Parco l°

Maggio) per oltre 48mila euro e la riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione dell'Oasi di Punte Alberete (rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici; riqualificazione del nuovo parcheggio con interventi di forestazione e del vecchio parcheggio con realizzazione di macchie arbustive) anche in questo caso per oltre 48 mila euro. L'Ente Parchi e Biodiversità-Delta del Po ha, invece, presentato un progetto di riqualificazione ambientale in aree naturali nella Pialassa della Baiona, zona Via delle Valli, mediante demolizione di manufatti abbandonati e rimozione di rifiuti (36.851 euro). Il Consorzio di Bonifica della Romagna, col progetto "AquaEductus", ha proposto interventi da attuare presso la casa della chiesa San Marco, la casa della chiesa Rasponi e l'impianto idrovoro della Bevanella per migliorare l'attrattività delle aree circostanti e a ridurre i detrattori ambientali e paesaggistici (49.894 euro). Questi quattro interventi sono finalizzati a migliorare ulteriormente la qualità dell'ambiente e del paesaggio del territorio del Comune di Ravenna incluso nel Parco regionale del Delta del Po, intervenendo in quattro



siti di grande fascino e valore naturalistico e turistico. La Pineta di Classe, con il frequentatissimo Parco 1° Maggio di Fosso Ghiaia (attorno alla Casa delle Aie di Classe, anch' essa oggetto di restauro, appena concluso, con fondi comunali ed Eni, per riqualificare l' intero comparto) e con il percorso dedicato a Dante, in cui sarà riqualificata l' area cosiddetta della "Quercia di Dante", nel settecentesimo anniversario della morte del Sommo Poeta. Punte Alberete, vero gioiello del territorio ravennate, in cui saranno migliorate le aree di accesso, prima di immettersi nell' affascinante "percorso delle fate", tra ponticelli e alberi emergenti dalle acque, in cui tutto l' apparato didattico sarà rinnovato per far scoprire a visitatori e turisti la meraviglia e il valore internazionale di questo bosco allagato. Le rive settentrionali della Pialassa della Baiona, ben visibili dalla strada panoramica di via delle Valli e anche dal percorso ciclabile lungo il fiume Lamone (che collega Marina Romea a Bagnacavallo, Russi e Faenza), saranno ripulite da vecchi manufatti abbandonati e in stato di degrado e da accumuli di rifiuti portati dal mare. Questo intervento dà continuità al progetto già avviato per stralci dal Comune nelle precedenti annualità con fondi propri ed Eni e si ricollega ad un progetto già finanziato dallo stesso Comune di riqualificazione del percorso e del verde nella fascia tra la Pialassa della Baiona e l' abitato di Marina Romea; è ferma intenzione del Comune di Ravenna proseguire gli interventi di riqualificazione paesaggistica della Pialassa della Baiona anche negli anni a venire, completando il lavoro di riqualificazione dei capanni e delle cavane, al fine di riqualificare compiutamente questa grande laguna salmastra, risorsa ambientale e turistica, strategica per il nostro territorio. Infine, l' area del centro visite della Bevanella, incastonata tra l' Ortazzo e l' Ortazzino, non lontano da Lido di Classe, sarà ulteriormente migliorata dal punto di vista ambientale e dei servizi alla fruizione; gli altri due interventi del progetto del **Consorzio di Bonifica** si trovano al di fuori del territorio del Parco del Delta, ma in aree strategiche per il futuro sviluppo dei percorsi lungo i Fiumi Uniti e comunque importanti anche dal punto di vista turistico, essendo la casa di chiusa Rasponi adiacente ai Fiumi Uniti, a breve distanza da Lido Adriano, e la chiusa San Marco adiacente alla riva destra del fiume Montone. "Esprimo vivo apprezzamento - afferma Gianandrea Baroncini, assessore all' Ambiente - per il lavoro svolto dagli Uffici, in sinergia con gli altri **Enti**, per un ulteriore passo avanti in termini di pulizia, ripristino, fruizione e riqualificazione. Gli interventi riguardano zone di estremo valore ambientale, che sono nel cuore dei cittadini ravennati e dell' Amministrazione". © copyright la Cronaca di Ravenna.

Quattro progetti finanziati dal Gal Delta 2000: c'è anche la riqualificazione delle strutture della pineta di Classe

L'assessore Baroncini: "Gli interventi riguardano zone di estremo valore ambientale che sono nel cuore dei cittadini e dell'amministrazione"

Sono ben quattro i progetti approvati dal GAL Delta 2000 riguardanti il territorio comunale, totalmente finanziati per un importo complessivo di 184.215 euro. Il 31 marzo 2021 il Gruppo di Azione Locale Delta 2000 ha pubblicato la graduatoria del bando per l'assegnazione dei fondi Leader 2014-2020 destinati a investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici nel territorio. Il Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna aveva candidato due progetti, un terzo era stato presentato dall' **Ente** Parchi e Biodiversità-Delta del Po e un quarto dal **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna**, anch'essi riguardanti il territorio del Comune di Ravenna. "Esprimo vivo apprezzamento - afferma Gianandrea Baroncini, assessore all'Ambiente - per il lavoro svolto dagli Uffici, in sinergia con gli altri **Enti**, per un ulteriore passo avanti in termini di pulizia, ripristino, fruizione e riqualificazione. Gli interventi riguardano zone di estremo valore ambientale, che sono nel cuore dei cittadini ravennati e dell'Amministrazione". In particolare, i progetti prevedono: - Comune di Ravenna, riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione della Pineta di Classe: rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici e ciclistici; sostituzione delle aree pic-nic e, in generale, del Parco 1° Maggio (48.752,01 euro); - Comune di Ravenna, riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione dell'Oasi di Punta Alberete: rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici; riqualificazione del nuovo parcheggio con interventi di forestazione e del vecchio parcheggio con realizzazione di macchie arbustive (48.717,23 euro); - **Ente** Parchi e Biodiversità-Delta del Po, riduzione di detrattori ambientali in aree naturali nella Pialassa della Baiona, zona Via delle Valli, mediante demolizione di manufatti abbandonati e rimozione di rifiuti (36.851,12euro); - **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna**, progetto "AquaEductus": interventi da attuare presso la casa della chiusa San Marco, la casa della chiusa

RAVENNATODAY

Cronaca

Cronaca

Quattro progetti finanziati dal Gal Delta 2000: c'è anche la riqualificazione delle strutture della pineta di Classe

L'assessore Baroncini: "Gli interventi riguardano zone di estremo valore ambientale che sono nel cuore dei cittadini e dell'amministrazione"

 Redazione
01 APRILE 2021 12:37

I più letti di oggi

- 1 Una giovane mamma apre un nuovo negozio al posto della storica bottega: "L'idea mi è venuta durante il lockdown"
- 2 Festa di matrimonio in casa nonostante la zona rossa: molti gli invitati
- 3 Clienti al tavolo o sdraiati a prendere il sole e lavoratori in nero: maxi multa per un ristorante
- 4 Si ubriaca, sfonda la porta di casa e picchia moglie e figlioletto: arrestato

Sono ben quattro i progetti approvati dal GAL Delta 2000 riguardanti il territorio comunale, totalmente finanziati per un importo complessivo di 184.215 euro. Il 31 marzo 2021 il Gruppo di Azione Locale Delta 2000 ha pubblicato la graduatoria del bando per l'assegnazione dei fondi Leader 2014-2020 destinati a investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici nel territorio. Il Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna aveva candidato due progetti, un terzo era stato presentato dall'Ente Parchi e Biodiversità-Delta del Po e un quarto dal Consorzio di Bonifica della Romagna, anch'essi riguardanti il territorio del Comune di Ravenna.

"Esprimo vivo apprezzamento - afferma Gianandrea Baroncini, assessore all'Ambiente - per il lavoro svolto dagli Uffici, in sinergia con gli altri Enti, per un ulteriore passo avanti in termini di pulizia, ripristino, fruizione e riqualificazione. Gli interventi riguardano zone di estremo valore ambientale, che sono nel cuore dei cittadini ravennati e dell'Amministrazione".

In particolare, i progetti prevedono:

- Comune di Ravenna, riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione della Pineta di Classe: rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici e ciclistici; sostituzione delle aree pic-nic e, in generale, del Parco 1° Maggio (48.752,01 euro);
- Comune di Ravenna, riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione dell'Oasi di Punta Alberete: rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici; riqualificazione del nuovo parcheggio con interventi di forestazione e del vecchio parcheggio con realizzazione di macchie arbustive (48.717,23 euro);
- Ente Parchi e Biodiversità-Delta del Po, riduzione di detrattori ambientali in aree naturali nella Pialassa della Baiona, zona Via delle Valli, mediante demolizione di manufatti abbandonati e rimozione di rifiuti (36.851,12euro);

Rasponi e l' impianto idrovoro della Bevanella per migliorare l' attrattività delle aree circostanti e a ridurre i detrattori ambientali e paesaggisti (49.894,98 euro).Questi quattro interventi sono finalizzati a migliorare ulteriormente la qualità dell' ambiente e del paesaggio del territorio del Comune di Ravenna incluso nel Parco regionale del Delta del Po, intervenendo in quattro siti di grande fascino e valore naturalistico e turistico.La Pineta di Classe, con il frequentatissimo Parco 1° Maggio di Fosso Ghiaia (attorno alla Casa delle Aie di Classe, anch' essa oggetto di restauro, appena concluso, con fondi comunali ed ENI, per riqualificare l' intero comparto) e con il percorso dedicato a Dante, in cui sarà riqualificata l' area cosiddetta della "Quercia di Dante", nel settecentesimo anniversario della morte del Sommo Poeta.Punte Alberete, vero gioiello del territorio ravennate, in cui saranno migliorate le aree di accesso, prima di immettersi nell' affascinante "percorso delle fate", tra ponticelli e alberi emergenti dalle acque, in cui tutto l' apparato didattico sarà rinnovato per far scoprire a visitatori e turisti la meraviglia e il valore internazionale di questo bosco allagato.Le rive settentrionali della Pialassa della Baiona, ben visibili dalla strada panoramica di via delle Valli e anche dal percorso ciclabile lungo il fiume Lamone (che collega Marina Romea a Bagnacavallo, Russi e Faenza), saranno ripulite da vecchi manufatti abbandonati e in stato di degrado e da accumuli di rifiuti portati dal mare. Questo intervento dà continuità al progetto già avviato per stralci dal Comune nelle precedenti annualità con fondi propri ed ENI e si ricollega ad un progetto già finanziato dallo stesso Comune di riqualificazione del percorso e del verde nella fascia tra la Pialassa della Baiona e l' abitato di Marina Romea; è ferma intenzione del Comune di Ravenna proseguire gli interventi di riqualificazione paesaggistica della Pialassa della Baiona anche negli anni a venire, completando il lavoro di riqualificazione dei capanni e delle cavane, al fine di riqualificare compiutamente questa grande laguna salmastra, risorsa ambientale e turistica, strategica per il nostro territorio.Infine, l' area del centro visite della Bevanella, incastonato tra l' Ortazzo e l' Ortazzino, non lontano da Lido di Classe, sarà ulteriormente migliorata dal punto di vista ambientale e dei servizi alla fruizione; gli altri due interventi del progetto del **Consorzio di Bonifica** si trovano al di fuori del territorio del Parco del Delta, ma in aree strategiche per il futuro sviluppo dei percorsi lungo i Fiumi Uniti e comunque importanti anche dal punto di vista turistico, essendo la casa di chiusa Rasponi adiacente ai Fiumi Uniti, a breve distanza da Lido Adriano, e la chiusa San Marco adiacente alla riva destra del fiume Montone.

Quattro i progetti finanziati dal GAL Delta 2000 nel territorio di Ravenna

Sono ben quattro i progetti approvati dal GAL Delta 2000 riguardanti il territorio comunale, totalmente finanziati per un importo complessivo di 184.215 euro. Il 31 marzo 2021 il Gruppo di Azione Locale Delta 2000 ha pubblicato la graduatoria del bando per l'assegnazione dei fondi Leader 2014-2020 destinati a investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici nel territorio. Il Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna aveva candidato due progetti, un terzo era stato presentato dall' **Ente** Parchi e Biodiversità-Delta del Po e un quarto dal **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna**, anch' essi riguardanti il territorio del Comune di Ravenna. 'Esprimo vivo apprezzamento - afferma Gianandrea Baroncini, assessore all' Ambiente - per il lavoro svolto dagli Uffici, in sinergia con gli altri **Enti**, per un ulteriore passo avanti in termini di pulizia, ripristino, fruizione e riqualificazione. Gli interventi riguardano zone di estremo valore ambientale, che sono nel cuore dei cittadini ravennati e dell' Amministrazione". In particolare, i progetti prevedono: - Comune di Ravenna, riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione della Pineta di Classe: rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici e ciclistici; sostituzione delle aree pic-nic e, in generale, del Parco 1° Maggio (48.752,01 euro); - Comune di Ravenna, riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione dell' Oasi di Ponte Alberete: rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici; riqualificazione del nuovo parcheggio con interventi di forestazione e del vecchio parcheggio con realizzazione di macchie arbustive (48.717,23 euro); - **Ente** Parchi e Biodiversità-Delta del Po, riduzione di detrattori ambientali in aree naturali nella Pialassa della Baiona, zona Via delle Valli, mediante demolizione di manufatti abbandonati e rimozione di rifiuti (36.851,12euro); - **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna**, progetto "AquaEductus": interventi da attuare presso la casa della chiesa San Marco, la casa della chiesa Rasponi e l' impianto idrovoro della Bevanella per migliorare l' attrattività delle aree circostanti e a ridurre i detrattori ambientali e paesaggisti (49.894,98 euro). Questi quattro interventi sono finalizzati a migliorare ulteriormente la qualità dell' ambiente e del paesaggio del territorio del Comune di Ravenna incluso nel Parco regionale del Delta del Po, intervenendo in quattro siti di grande fascino e valore naturalistico e turistico. La Pineta di Classe, con il frequentatissimo Parco 1° Maggio di Fosso Ghiaia



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. Below the navigation, there's a banner for 'Aser Onoranze Funebri Azienda a Controllo Pubblico'. The main article title is 'Quattro i progetti finanziati dal GAL Delta 2000 nel territorio di Ravenna'. Below the title is a large image of a pine forest. To the right of the image is a 'HOT NEWS' section with several small news items. At the bottom of the article, there's a small text block: 'Il Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna aveva candidato due progetti, un

(attorno alla Casa delle Aie di Classe, anch' essa oggetto di restauro, appena concluso, con fondi comunali ed ENI, per riqualificare l' intero comparto) e con il percorso dedicato a Dante, in cui sarà riqualificata l' area cosiddetta della 'Quercia di Dante', nel settecentesimo anniversario della morte del Sommo Poeta. Punte Alberete, vero gioiello del territorio ravennate, in cui saranno migliorate le aree di accesso, prima di immettersi nell' affascinante 'percorso delle fate', tra ponticelli e alberi emergenti dalle acque, in cui tutto l' apparato didattico sarà rinnovato per far scoprire a visitatori e turisti la meraviglia e il valore internazionale di questo bosco allagato. Le rive settentrionali della Pialassa della Baiona, ben visibili dalla strada panoramica di via delle Valli e anche dal percorso ciclabile lungo il fiume Lamone (che collega Marina Romea a Bagnacavallo, Russi e Faenza), saranno ripulite da vecchi manufatti abbandonati e in stato di degrado e da accumuli di rifiuti portati dal mare. Questo intervento dà continuità al progetto già avviato per stralci dal Comune nelle precedenti annualità con fondi propri ed ENI e si ricollega ad un progetto già finanziato dallo stesso Comune di riqualificazione del percorso e del verde nella fascia tra la Pialassa della Baiona e l' abitato di Marina Romea; è ferma intenzione del Comune di Ravenna proseguire gli interventi di riqualificazione paesaggistica della Pialassa della Baiona anche negli anni a venire, completando il lavoro di riqualificazione dei capanni e delle cavane, al fine di riqualificare compiutamente questa grande laguna salmastra, risorsa ambientale e turistica, strategica per il nostro territorio. Infine, l' area del centro visite della Bevanella, incastonato tra l' Ortazzo e l' Ortazzino, non lontano da Lido di Classe, sarà ulteriormente migliorata dal punto di vista ambientale e dei servizi alla fruizione; gli altri due interventi del progetto del **Consorzio di Bonifica** si trovano al di fuori del territorio del Parco del Delta, ma in aree strategiche per il futuro sviluppo dei percorsi lungo i Fiumi Uniti e comunque importanti anche dal punto di vista turistico, essendo la casa di chiusa Rasponi adiacente ai Fiumi Uniti, a breve distanza da Lido Adriano, e la chiusa San Marco adiacente alla riva destra del fiume Montone.

GAL DELTA 2000 finanzia 17 progetti per la valorizzazione del paesaggio del Delta del Po

Il Consiglio di amministrazione del Gruppo di azione locale DELTA 2000 ha approvato la graduatoria definitiva finanziando 17 progetti grazie alla Misura

Il Consiglio di amministrazione del Gruppo di azione locale DELTA 2000 ha approvato la graduatoria definitiva finanziando 17 progetti grazie alla Misura 19 'Leader' del PSR Regione Emilia-Romagna per un importo complessivo di contributo pubblico assegnato di 820.329,30 euro, per investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici a presentati da enti, comuni e amministrazioni dell'area GAL, presentando proposte numerose e di qualità. Grazie alle risorse aggiuntive destinate al GAL DELTA 2000 derivanti dalla premialità assegnate dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 309 del 6 aprile 2020, tutti i progetti ammissibili sono finanziabili. Una risposta importante delle amministrazioni pubbliche del Delta emiliano-romagnolo che conferma - affermano dal GAL DELTA 2000 - l'attenzione alla valorizzazione e qualificazione del paesaggio, una delle priorità strategiche del Piano di Azione locale del GAL DELTA 2000. La qualificazione un ecosistema fragile, come è quello del Delta del Po - spiegano dal GAL DELTA 2000 - è tra le nostre priorità, consapevoli che la salvaguardia di questo speciale habitat contribuisce a garantire la sostenibilità ambientale e ad offrire una

risposta concreta e soddisfacente a turisti e visitatori sensibili in cerca di luoghi dove il benessere e la longevità della biodiversità vengono prima di tutto. 'Un risultato importante - dichiara il Presidente del GAL Lorenzo Marchesini - poiché mette al centro l'interesse e la volontà delle amministrazioni di investire per la valorizzazione e qualificazione del paesaggio seguendo anche le linee guida per una progettazione ecologica eco-friendly'. 'I progetti presentati, aggiunge Mauro Conficoni, consigliere delegato proseguono nella direzione che, insieme ai soci del GAL, stiamo perseguendo da anni che è quella di rendere il nostro territorio sempre più accogliente, fruibile, bello, capace di attirare turismo e imprese di servizi. 'Questo è confermato dalla risposta delle amministrazioni al bando che hanno seguito le linee guida dettate dalla Lipu nel report 'L'occasione del Delta La situazione dell'area del Delta del Po alla luce delle esigenze del birdwatching, tra detrattori socio-ambientali e potenzialità di rilancio,' <https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/09/LIPU-DETRATTORI.pdf> e le



The screenshot shows the article on the website Ravennanotizie.it. The headline is 'GAL DELTA 2000 finanzia 17 progetti per la valorizzazione del paesaggio del Delta del Po'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website interface includes a navigation menu, social media links, and a weather widget for Ravenna.

indicazioni della 'Road Ecology, una disciplina che integra ingegneria ed ecologia https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/05/19.2.02.08A_Materiale-utile-LIPU.pdf, che erano proposti nel bando come criterio di premialità ai progetti presentati. E ora un breve 'Tour' tra i progetti presentati per il miglioramento della qualità paesaggistica dell' intero territorio del Delta del Po, che si estende da Goro a Cervia. L' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po attuerà tre progetti , il primo riguarda la riqualificazione ambientale della porzione sud del Bosco di Santa Giustina, nel Comune di Mesola mentre il secondo prevede la valorizzazione paesaggistica lungo il percorso naturalistico dal Porto di Gorino alla Lanterna Vecchia, l' antico faro nella Sacca di Goro che illuminava la via dei marinai. Infine il terzo interessa la Pialassa della Baiona, nel Comune di Ravenna , dove si attueranno interventi di riduzione dei detrattori ambientali quali demolizione di manufatti degradati. Un intervento analogo verrà effettuato nel Parco Naturale di Cervia dal Comune di Cervia , con interventi per il miglioramento della qualità paesaggistica e la riqualificazione delle aree laghi. Il Comune di Ravenna e il Comune di Comacchio si dedicheranno rispettivamente alla Pineta del Lido di Classe e all' Oasi di Punta Alberete e del Lido di Spina, con interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture esistenti e del paesaggio . Il giardino di Casa Museo Vincenzo Monti è oggetto del progetto promosso dal Comune di Alfonsine, con interventi per il miglioramento della qualità paesaggistica e la realizzazione di un percorso didattico per bambini in età prescolare e della scuola primaria, mentre il Comune di Argenta si concentrerà sulla valorizzazione di un tratto ciclo-pedonale di circa 3,5 km che costeggia il Po di Primaro da Consandolo ad Argenta, con un percorso di land art dedicato al legno, all' arte e alla natura. Sempre nel Comune di Argenta, il **Consorzio** della **Bonifica Renana**, realizzerà un osservatorio per l' avifauna all' interno dell' oasi naturalistica di Campotto di Argenta. Il Comune di Mesola si concentrerà sulla riqualificazione paesaggistica dell' Oasi di Torre Abate e sulla demolizione di una fabbricato degradato nella frazione di Ariano e successiva realizzazione di un' area destinata a parco pubblico, il Comune di Russi interverrà nell' area di riequilibrio ecologico della Villa Romana attraverso la rinaturalizzazione di aree umide, la valorizzazione di percorsi didattici e informativi e la realizzazione di arredo e opere di land-art con aggiornamento della segnaletica e della cartellonistica informativa e il Comune di Bagnacavallo realizzerà una recinzione in larice per ridurre le occasioni di collisione tra veicoli e animali nell' area Redino, destinata a parco pubblico. Infine il Comune di Conselice attuerà due interventi, il primo riferito alla valorizzazione paesaggistica e naturalistica del meraviglioso e prezioso giardino ottocentesco di Villa Verlicchi nella frazione di Lavezzola mentre il secondo prevederà la qualificazione del percorso ciclo-pedonale interno al territorio comunale caratterizzando le tratte con opere di land-art e il **Consorzio** di **Bonifica della Romagna** si concentrerà su tre siti nel comune di Ravenna - casa della chiesa San Marco, della chiesa Rasponi e impianto idrovoro della Bevanella con azioni di rinaturalizzazione, impianto di essenze autoctone e sostegno alle specie di fauna minore. Questa la sintesi dei progetti dedicati all' ambiente che si andranno a consolidare nei mesi futuri nel territorio del Delta del Po grazie al bando pubblico promosso dal GAL Delta 2000, e che potranno essere visionati sul sito Delta 2000. Il GAL DELTA 2000, con questa operazione, prosegue quanto avviato con la programmazione 2014/2020 finalizzata 'a favorire la nascita e lo sviluppo di progetti attivi nell' ambito della sostenibilità, della conservazione dell' ecosistema e della sua biodiversità e della valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali del Delta del Po incontrando le esigenze del contemporaneo ecoturista e favorendo lo sviluppo sostenibile sostenendo interagendo economia, cultura, società e la biodiversità'.

Redazione

GAL Delta 2000 finanzia 4 progetti del Comune di Ravenna. Baroncini: "Gli interventi riguardano zone che sono nel cuore dei cittadini"

Sono ben quattro i progetti approvati dal GAL Delta 2000 riguardanti il territorio comunale, totalmente finanziati per un importo complessivo di 184.215 euro. Il 31 marzo 2021 il Gruppo di Azione Locale Delta 2000 ha pubblicato la graduatoria del bando per l'assegnazione dei fondi Leader 2014-2020 destinati a investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici nel territorio. Il Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna aveva candidato due progetti, un terzo era stato presentato dall'Ente Parchi e Biodiversità-Delta del Po e un quarto dal **Consorzio di Bonifica della Romagna**, anch'essi riguardanti il territorio del Comune di Ravenna. 'Esprimo vivo apprezzamento - afferma Gianandrea Baroncini, assessore all'Ambiente - per il lavoro svolto dagli Uffici, in sinergia con gli altri Enti, per un ulteriore passo avanti in termini di pulizia, ripristino, fruizione e riqualificazione. Gli interventi riguardano zone di estremo valore ambientale, che sono nel cuore dei cittadini ravennati e dell'Amministrazione'. In particolare, i progetti prevedono: - Comune di Ravenna, riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione della Pineta di Classe: rifacimento di tutti i cartelli

informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici e ciclistici; sostituzione delle aree pic-nic e, in generale, del Parco I° Maggio (48.752,01 euro); - Comune di Ravenna, riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione dell'Oasi di Ponte Alberete: rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici; riqualificazione del nuovo parcheggio con interventi di forestazione e del vecchio parcheggio con realizzazione di macchie arbustive (48.717,23 euro); - Ente Parchi e Biodiversità-Delta del Po, riduzione di detrattori ambientali in aree naturali nella Pialassa della Baiona, zona Via delle Valli, mediante demolizione di manufatti abbandonati e rimozione di rifiuti (36.851,12 euro); - **Consorzio di Bonifica della Romagna**, progetto 'AquaEductus': interventi da attuare presso la casa della chiesa San Marco, la casa della chiesa Rasponi e l'impianto idrovoro della Bevanella per migliorare l'attrattività delle aree circostanti e a ridurre i detrattori ambientali e paesaggistici (49.894,98 euro). Questi quattro interventi sono finalizzati a migliorare ulteriormente la qualità dell'ambiente e del paesaggio del territorio del Comune di Ravenna



The screenshot shows the article on the website 'Ravennanotizie.it'. The main headline is 'GAL Delta 2000 finanzia 4 progetti del Comune di Ravenna. Baroncini: "Gli interventi riguardano zone che sono nel cuore dei cittadini"'. Below the headline is a sub-headline: 'Sono ben quattro i progetti approvati dal GAL Delta 2000 riguardanti il territorio comunale, totalmente finanziati per un importo complessivo di 184.215 euro.' The article text is partially visible, starting with 'Il 31 marzo 2021 il Gruppo di Azione Locale Delta 2000 ha pubblicato la graduatoria del bando per l'assegnazione dei fondi Leader 2014-2020 destinati a investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici nel territorio.' There is also a quote from Gianandrea Baroncini, assessor all'Ambiente, expressing appreciation for the work done by the offices in synergy with other entities.

incluso nel Parco regionale del Delta del Po, intervenendo in quattro siti di grande fascino e valore naturalistico e turistico. La Pineta di Classe , con il frequentatissimo Parco 1° Maggio di Fosso Ghiaia (attorno alla Casa delle Aie di Classe, anch' essa oggetto di restauro, appena concluso, con fondi comunali ed ENI, per riqualificare l' intero comparto) e con il percorso dedicato a Dante, in cui sarà riqualificata l' area cosiddetta della 'Quercia di Dante', nel settecentesimo anniversario della morte del Sommo Poeta. Punte Alberete , vero gioiello del territorio ravennate, in cui saranno migliorate le aree di accesso, prima di immettersi nell' affascinante 'percorso delle fate', tra ponticelli e alberi emergenti dalle acque, in cui tutto l' apparato didattico sarà rinnovato per far scoprire a visitatori e turisti la meraviglia e il valore internazionale di questo bosco allagato. Le rive settentrionali della Pialassa della Baiona , ben visibili dalla strada panoramica di via delle Valli e anche dal percorso ciclabile lungo il fiume Lamone (che collega Marina Romea a Bagnacavallo, Russi e Faenza), saranno ripulite da vecchi manufatti abbandonati e in stato di degrado e da accumuli di rifiuti portati dal mare. Questo intervento dà continuità al progetto già avviato per stralci dal Comune nelle precedenti annualità con fondi propri ed ENI e si ricollega ad un progetto già finanziato dallo stesso Comune di riqualificazione del percorso e del verde nella fascia tra la Pialassa della Baiona e l' abitato di Marina Romea; è ferma intenzione del Comune di Ravenna proseguire gli interventi di riqualificazione paesaggistica della Pialassa della Baiona anche negli anni a venire, completando il lavoro di riqualificazione dei capanni e delle cavane, al fine di riqualificare compiutamente questa grande laguna salmastra, risorsa ambientale e turistica, strategica per il nostro territorio. Infine, l' area del centro visite della Bevanella, incastonato tra l' Ortazzo e l' Ortazzino, non lontano da Lido di Classe, sarà ulteriormente migliorata dal punto di vista ambientale e dei servizi alla fruizione; gli altri due interventi del progetto del **Consorzio di Bonifica** si trovano al di fuori del territorio del Parco del Delta, ma in aree strategiche per il futuro sviluppo dei percorsi lungo i Fiumi Uniti e comunque importanti anche dal punto di vista turistico, essendo la casa di chiusa Rasponi adiacente ai Fiumi Uniti, a breve distanza da Lido Adriano, e la chiusa San Marco adiacente alla riva destra del fiume Montone.

Redazione

Difesa del suolo. Sicurezza del territorio, lavori in corso in Emilia-Romagna: quasi 90 milioni previsti nel 2021 e 500 opere già programmate nei primi tre mesi dell' anno

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo comune o provincia, con un portale dedicato. La Regione presenta un pacchetto da 90 []

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo comune o provincia, con un portale dedicato. La Regione presenta un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900mila euro) che, entro il 2021, porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile su tutto il territorio regionale. E sono già 492 i cantieri programmati nei primi tre mesi dell' anno, opere importanti per le comunità da Piacenza a Rimini. Tra questi, i lavori relativi al secondo stralcio della cassa di espansione del fiume Reno a Bagnetto (Bo), la sistemazione dell' alveo del torrente Baganza (Pr), il ripristino delle opere idrauliche del Panaro (Mo), il consolidamento della scarpata e la sede dell' ex strada statale 45 a Pradella (Pc). Ancora: gli interventi sul Rio Enzola (Re), la realizzazione delle casse di laminazione del torrente Bevano a Bertinoro (Fc), il progetto preliminare per la sicurezza dei torrenti Marano e Rio Melo (Rn), e la messa in sicurezza di Mezzano, Villanova Traversara

sul fiume Lamone (Ra). Più di 4 mila cantieri in corso o programmati, per investimenti finanziati dal 2015 per un totale complessivo di oltre 765 milioni di euro. Con una accelerazione importante da inizio legislatura: mille cantieri sono stati aperti e programmati nell' ultimo anno. E a partire da oggi chiunque voglia, a partire da tutti gli emiliano-romagnoli, potrà seguire le opere in corso e programmate nel



PRIMA PAGINA PARMA REGIONE REGGIO EMILIA

PARMA2000

Radio Taro La radio della Valtaro

Radio ELLE Le voci e il suono della Valtaro

HAI LA STAMPANTE ROTTA??? Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI

ZEROSYSTEM

CYBER SECURITY? TEKAPP

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI 0536 807013

Difesa del suolo. Sicurezza del territorio, lavori in corso in Emilia-Romagna: quasi 90 milioni previsti nel 2021 e 500 opere già programmate nei primi tre mesi dell'anno

1 Aprile 2021

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo comune o provincia, con un portale dedicato.

La Regione presenta un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900mila euro) che, entro il 2021, porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile su tutto il territorio regionale.

BOLOGNAFC STORE.COM OFFICIAL ONLINE STORE

sapor OSARE

FOA È SICURAMENTE LA TUA AGENZIA PER IL LAVORO

proprio Comune. Un' operazione trasparenza che renderà disponibili le schede dettagliate di ogni intervento - con costo, stato dell' opera, soggetto attuatore - sul sito 'La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna', il nuovo spazio web nel portale della Regione Emilia-Romagna: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro> . Qui, attraverso una mappa georeferenziata , è disponibile il dettaglio di tutti i lavori, ovunque nel territorio regionale. I nuovi interventi per il 2021 e il sito cantieri sono stati illustrati oggi in videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini e dall' assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo, Irene Priolo . 'Un importante piano per progettare e realizzare opere fondamentali per la sicurezza di chi vive e lavora nella nostra regione- sottolinea il presidente Bonaccini - che dimostra come la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico siano assi prioritari del nostro programma di mandato e delle nostre azioni. Il primo passo importante è stato compiuto e con questo nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%'. 'Ma certo non basta- prosegue il presidente- perché la sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell' emergenza per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre forze per un passaggio di testimone virtuoso e doveroso con le giovani generazioni'. 'Questi cantieri rivestono un ruolo strategico anche per la capacità di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti- spiega l' assessore Priolo -. Abbiamo poi ritenuto indispensabile raccontare il grande sforzo messo in campo dalla Regione attraverso il portale presentato oggi. Porre il cittadino nella condizione di comprendere cosa fanno le Istituzioni è un dovere che dobbiamo sempre più fare nostro'. Lavori in corso: 500 cantieri per circa 90 milioni di euro Entro il 2021 saranno quindi 491 gli interventi finanziati con quasi 90 milioni di euro di risorse di cui oltre 61 milioni con la legge finanziaria, nell' ambito del piano Proteggi Italia . A questi si aggiungono i fondi stanziati dalla Regione (11,1 milioni) e dall' **Autorità di Bacino** distrettuale del Po (1,27 milioni) per la manutenzione dell' Appenino, dei corsi d' acqua e della Costa. Ancora, 103 cantieri per 15 milioni e 288 mila euro arrivano con il Piano di interventi urgenti seguiti al maltempo dello scorso dicembre e 800 mila euro da economie , ossia risparmi di spesa, su precedenti interventi di protezione civile e sono stati finanziati. Per quanto riguarda il dettaglio per provincia , 60 interventi sono previsti per quella di Piacenza per quasi 6 milioni di euro; 47 per quella di Parma con risorse pari a 10 milioni e 854 mila euro; 72 a Reggio Emilia con un finanziamento di 13 milioni 166 mila euro; 125 a Modena , per oltre 23 milioni e 160 mila euro; 50 a Bologna , per un totale di 11 milioni e 700 mila euro; 45 interventi a Ferrara , con un investimento di oltre 6 milioni 400 mila euro; 21 a Ravenna con più di 6 milioni di investimenti; 38 a Forlì-Cesena per 7 milioni 660 mila euro e 24 a Rimini per complessivi 3 milioni e 931 mila euro. A questi si aggiungono lavori da quasi un milione di euro che interessano il territorio di più province . Il nuovo portale: oltre 4mila mila cantieri e oltre 765 milioni di euro investiti Operazione trasparenza. È online da oggi ' La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna ', il nuovo portale regionale che fornisce la fotografia dei lavori in corso e di quelli programmati da inizio legislatura a febbraio 2021 , a cura dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile , di Aipo , e quelli finanziati da Regione, Comuni, Province e Consorzi di Bonifica . Un lavoro che attraverso la cartina della regione rende conto degli oltre 4 mila cantieri in corso e programmati per oltre 765 milioni di euro di investimento. Una navigazione semplice che con una mappa georeferenziale permette di consultare l' elenco delle opere, la tipologia, il costo dell' intervento e il soggetto attuatore attraverso una ricerca Comune per Comune o utilizzando le nove sezioni preimpostate. Contenuti che saranno aggiornati periodicamente per arrivare, nel corso dell' anno, revisionati in tempo reale. Il sito è consultabile all' indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>.

redazione

Difesa del suolo. Sicurezza del territorio, lavori in corso in Emilia-Romagna: quasi 90 milioni previsti nel 2021 e 500 opere già programmate nei primi tre mesi dell' anno

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo comune o provincia, con un portale dedicato. La Regione presenta un pacchetto da 90 []

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio , renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere , per ogni singolo comune o provincia, con un portale dedicato . La Regione presenta un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900mila euro) che, entro il 2021 ,porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo , della costa e Protezione civile su tutto il territorio regionale. E sono già 492 i cantieri programmati nei primi tre mesi dell' anno , opere importanti per le comunità da Piacenza a Rimini. Tra questi, i lavori relativi al secondo stralcio della cassa di espansione del **fiume Reno** a Bagnetto (Bo), la sistemazione dell' alveo del **torrente Baganza** (Pr), il ripristino delle opere idrauliche del Panaro (Mo), il consolidamento della scarpata e la sede dell' ex strada statale 45 a Pradella (Pc). Ancora: gli interventi sul **Rio Enzola** (Re), la realizzazione delle casse di laminazione del **torrente Bevano** a Bertinoro (Fc), il progetto preliminare per la sicurezza dei **torrenti Marano** e **Rio Melo** (Rn), e la messa in sicurezza di Mezzano, Villanova Traversara

sul **fiume Lamone** (Ra). Più di 4 mila cantieri in corso o programmati, per investimenti finanziati dal 2015 per un totale complessivo di oltre 765 milioni di euro . Con una accelerazione importante da inizio legislatura: mille cantieri sono stati aperti e programmati nell' ultimo anno . E a partire da oggi chiunque voglia, a partire da tutti gli **emiliano**-romagnoli, potrà seguire le opere in corso e programmate nel



proprio Comune. Un' operazione trasparenza che renderà disponibili le schede dettagliate di ogni intervento - con costo, stato dell' opera, soggetto attuatore - sul sito 'La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna', il nuovo spazio web nel portale della Regione Emilia-Romagna: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro> . Qui, attraverso una mappa georeferenziata , è disponibile il dettaglio di tutti i lavori, ovunque nel territorio regionale. I nuovi interventi per il 2021 e il sito cantieri sono stati illustrati oggi in videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini e dall' assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo, Irene Priolo . 'Un importante piano per progettare e realizzare opere fondamentali per la sicurezza di chi vive e lavora nella nostra regione- sottolinea il presidente Bonaccini - che dimostra come la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico siano assi prioritari del nostro programma di mandato e delle nostre azioni. Il primo passo importante è stato compiuto e con questo nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%'. 'Ma certo non basta- prosegue il presidente- perché la sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell' emergenza per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre forze per un passaggio di testimone virtuoso e doveroso con le giovani generazioni'. 'Questi cantieri rivestono un ruolo strategico anche per la capacità di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti- spiega l' assessore Priolo -. Abbiamo poi ritenuto indispensabile raccontare il grande sforzo messo in campo dalla Regione attraverso il portale presentato oggi. Porre il cittadino nella condizione di comprendere cosa fanno le Istituzioni è un dovere che dobbiamo sempre più fare nostro'. Lavori in corso: 500 cantieri per circa 90 milioni di euro Entro il 2021 saranno quindi 491 gli interventi finanziati con quasi 90 milioni di euro di risorse di cui oltre 61 milioni con la legge finanziaria, nell' ambito del piano Proteggi Italia . A questi si aggiungono i fondi stanziati dalla Regione (11,1 milioni) e dall' Autorità di Bacino distrettuale del Po (1,27 milioni) per la manutenzione dell' Appenino, dei corsi d' acqua e della Costa. Ancora, 103 cantieri per 15 milioni e 288 mila euro arrivano con il Piano di interventi urgenti seguiti al maltempo dello scorso dicembre e 800 mila euro da economie , ossia risparmi di spesa, su precedenti interventi di protezione civile e sono stati finanziati. Per quanto riguarda il dettaglio per provincia , 60 interventi sono previsti per quella di Piacenza per quasi 6 milioni di euro; 47 per quella di Parma con risorse pari a 10 milioni e 854 mila euro; 72 a Reggio Emilia con un finanziamento di 13 milioni 166 mila euro; 125 a Modena , per oltre 23 milioni e 160 mila euro; 50 a Bologna , per un totale di 11 milioni e 700 mila euro; 45 interventi a Ferrara , con un investimento di oltre 6 milioni 400 mila euro; 21 a Ravenna con più di 6 milioni di investimenti; 38 a Forlì-Cesena per 7 milioni 660 mila euro e 24 a Rimini per complessivi 3 milioni e 931 mila euro. A questi si aggiungono lavori da quasi un milione di euro che interessano il territorio di più province . Il nuovo portale: oltre 4 mila mila cantieri e oltre 765 milioni di euro investiti Operazione trasparenza. È online da oggi ' La cura è prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna ', il nuovo portale regionale che fornisce la fotografia dei lavori in corso e di quelli programmati da inizio legislatura a febbraio 2021 , a cura dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile , di Aipo , e quelli finanziati da Regione, Comuni, Province e Consorzi di Bonifica . Un lavoro che attraverso la cartina della regione rende conto degli oltre 4 mila cantieri in corso e programmati per oltre 765 milioni di euro di investimento. Una navigazione semplice che con una mappa georeferenziale permette di consultare l' elenco delle opere, la tipologia, il costo dell' intervento e il soggetto attuatore attraverso una ricerca Comune per Comune o utilizzando le nove sezioni preimpostate. Contenuti che saranno aggiornati periodicamente per arrivare, nel corso dell' anno, revisionati in tempo reale. Il sito è consultabile all' indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>.

Redazione

ANBI: NON SOLO PO. CRESCENTE ARIDITA' LUNGO LA DORSALE ADRIATICA

Vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema: ad indicarlo è l' European Drought Observatory e la tendenza è confermata dai dati del report settimanale dell' Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Se il **bacino** di Penne, nell' interno, ha toccato il record dal 2016 nei volumi invasati, a registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Il dato è in linea con quanto si registra anche sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna, dove le zone contermini alla foce del **fiume** Reno sono largamente sotto media nelle precipitazioni, conformando i territori meridionali a quanto già registrato l' anno scorso a Nord del corso d' acqua. Tutti in calo e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l' Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo (precedente record: mc/sec 3,9) ed il Secchia, che segna mc/sec 3,1 contro una media mensile di mc/sec 31,2! I dati confermano l' accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d' acqua, cui si deve rispondere, creando

nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori che, anche a breve distanza, possono avere condizioni radicalmente diverse' afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI). Continua la decrescita delle portate anche nel **fiume** Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: dagli inizi del mese la portata si è quasi dimezzata ed è ben al di sotto della media di periodo (-45%). Continua così, in attesa delle auspiccate precipitazioni primaverili, la 'magra' del Grande Fiume, nonostante le ricche riserve nevose presenti sull' arco alpino (fonte: **Autorità** di Bacino **Distrettuale** del Fiume Po). Diminuiscono anche gli afflussi ai grandi laghi del Nord, mentre aumentano le richieste di prelievo, complici le alte temperature del periodo; i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest' ultimo al 10,6% di riempimento. Il totale della **riserva** idrica invasata nei grandi laghi e negli invasi artificiali padani, nonché sotto forma di S.W.E. (Snow Water Equivalent) è leggermente calato rispetto ad una settimana fa (-3.3%), ma resta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+11.8%). Restando al Nord, andamento altalenante dei fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira,



Stura di Lanzo e Dora Baltea, per altro sempre al top in Val d' Aosta (mc/sec 25 contro una media di 5 metri cubi al secondo). In Lombardia crolla la portata del fiume Adda, mentre restano in media i corsi d' acqua nel Veneto. Sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Restano stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake). Sulla Campania sono tornate le belle giornate con temperature in aumento e si registrano nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi: il Sele presenta cali uniformi e contenuti, il Garigliano risente della diminuzione soprattutto nel tratto terminale, mentre il Volturno cala in maniera difforme lungo il suo corso; il lago di Conza della Campania e gli invasi del Cilento si segnalano in calo. Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, raggiungendo + 135,87 milioni di metri cubi sul 2020; restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020). 'Siamo in avvio della stagione irrigua, ancora caratterizzata da forti escursioni termiche pur con temperature in rapido rialzo - chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Lo stato delle disponibilità idriche indica sofferenza, pur lenita dal progressivo scioglimento delle nevi montane, per uno dei 'giacimenti' dell' agricoltura italiana di qualità, quale l' Emilia Romagna, dove fondamentale per l' irrigazione si conferma il ruolo del canale C.E.R. . In prospettiva deve indurre a riflessione il trend di crescente aridità lungo la dorsale adriatica, il cui deficit idrico viene aggravato dalla pressione antropica, soprattutto durante i mesi estivi. Per questo - conclude il DG di ANBI - sono necessari interventi infrastrutturali, che ristorino il territorio e rispondano all' aumento stagionale di richiesta d' acqua.'

Oxjno Sviluppo Web

Allarme siccità

Il Po a secco come ad agosto «La portata calata del 45%»

Dagli inizi di marzo la portata del Po è calata del 45% ed è sotto la media «come alla fine di agosto», rileva una nota dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**. Nel corso del sopralluogo al Ponte della Becca - in provincia di Pavia alla confluenza del Ticino -, il Po si attestava a -2,90 metri sotto lo zero idrometrico. «Un andamento che non stupisce se raffrontato agli ultimissimi anni». Al Nord non piove da circa due mesi. In Lombardia è crollata la portata del **fiume Adda**, mentre restano in media i corsi d'acqua del Veneto. In sofferenza anche i laghi dell'Italia settentrionale: quelli di Iseo e di Como sono sotto la media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento.

Cronache

Fontana, il caso della doppia firma

1 pm sull'autoriciclaggio: voleva proteggere la sua immagine politica e risparmiare i 171 mila euro

Chi è
Antonio Fontana, 59 anni, presidente del consiglio regionale della Lombardia dal 2008 al 2016.

La vicenda
Il caso della doppia firma della madre, che ha fatto scandalo in politica e in famiglia.

Allarme siccità
Il Po a secco come ad agosto «La portata calata del 45%»

Dagli inizi di marzo la portata del Po è calata del 45% ed è sotto la media «come alla fine di agosto», rileva una nota dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Nel corso del sopralluogo al Ponte della Becca - in provincia di Pavia alla confluenza del Ticino -, il Po si attestava a -2,90 metri sotto lo zero idrometrico. «Un andamento che non stupisce se raffrontato agli ultimissimi anni». Al Nord non piove da circa due mesi. In Lombardia è crollata la portata del fiume Adda, mentre restano in media i corsi d'acqua del Veneto. In sofferenza anche i laghi dell'Italia settentrionale: quelli di Iseo e di Como sono sotto la media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento.

La storia
La banda dei testamenti falsi «Così incassavano le eredità di chi non aveva parenti»

Luigi Ferrarola

Un'idea di un testamento, un'idea di un testamento, un'idea di un testamento... La storia di un uomo che ha fatto scandalo in politica e in famiglia.

Asti, grave il 17enne
Giù dal balcone, faceva parkour

Un 17enne di Asti è caduto dal balcone di casa sua. Il fatto è grave.

Meteo e siccità: non solo Po, aridità crescente anche sulla dorsale adriatica

Continua la decrescita delle portate anche nel fiume Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: da Filomena Fotia 1 Aprile 2021 10:38 A cura di Filomena Fotia 1 Aprile 2021 10:38

Vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema: ad indicarlo è l'European Drought Observatory e la tendenza è confermata dai dati del report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Se il bacino di Penne, nell'interno, ha toccato il record dal 2016 nei volumi invasati, a registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Il dato - spiega ANBI in una nota - è in linea con quanto si registra anche sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna, dove le zone contermini alla foce del fiume Reno sono largamente sotto media nelle precipitazioni, conformando i territori meridionali a quanto già registrato l'anno scorso a Nord del corso d'acqua. Tutti in calo e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo (precedente record: mc/sec 3,9) ed il Secchia, che segna mc/sec 3,1 contro una media mensile di mc/sec 31,2! I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori che, anche a breve distanza, possono avere condizioni radicalmente diverse - afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Continua la decrescita delle portate anche nel fiume Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: dagli inizi del mese la portata si è quasi dimezzata ed è ben al di sotto della media di periodo (-45%). Continua così, in attesa delle auspicate precipitazioni primaverili, la 'magra' del Grande Fiume, nonostante le ricche riserve nevose presenti sull'arco alpino (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po). Diminuiscono anche gli afflussi ai grandi laghi del Nord, mentre aumentano le richieste di prelievo, complici le alte temperature del periodo; i laghi di Iseo



HOME NEWS METEO - NOWCASTING - GEO-VULCANOLOGIA - ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE - FOTO - VIDEO - SCRIVI ALLA REDAZIONE

METEO

Meteo e siccità: non solo Po, aridità crescente anche sulla dorsale adriatica

Continua la decrescita delle portate anche nel fiume Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici:

A cura di Filomena Fotia | 1 Aprile 2021 10:38



Vaste aree di **Abruzzo** e **Molise** sono a rischio **siccità estrema**: ad indicarlo è l'European Drought Observatory e la tendenza è confermata dai dati del report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Se il bacino di Penne, nell'interno, ha toccato il record dal 2016 nei volumi invasati, a registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Il dato - spiega ANBI in una nota - è in linea con quanto si registra anche sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna, dove le zone contermini alla foce del fiume Reno sono largamente sotto media nelle precipitazioni, conformando i territori meridionali a quanto già registrato l'anno scorso a Nord del corso d'acqua. Tutti in calo e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo (precedente record: mc/sec 3,9) ed il Secchia, che segna mc/sec 3,1 contro una media



e di Como sono sotto media con quest' ultimo al 10,6% di riempimento. Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi e negli invasi artificiali padani, nonchè sotto forma di S.W.E. (Snow Water Equivalent) è leggermente calato rispetto ad una settimana fa (-3.3%), ma resta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+11.8%). Restando al Nord, andamento altalenante dei fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea, per altro sempre al top in Val d' Aosta (mc/sec 25 contro una media di 5 metri cubi al secondo). In Lombardia crolla la portata del fiume Adda, mentre restano in media i corsi d' acqua nel Veneto. Sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Restano stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake). Sulla Campania sono tornate le belle giornate con temperature in aumento e si registrano nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi: il Sele presenta cali uniformi e contenuti, il Garigliano risente della diminuzione soprattutto nel tratto terminale, mentre il Volturno cala in maniera difforme lungo il suo corso; il lago di Conza della Campania e gli invasi del Cilento si segnalano in calo. Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, raggiungendo + 135,87 milioni di metri cubi sul 2020; restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020). ' Siamo in avvio della stagione irrigua, ancora caratterizzata da forti escursioni termiche pur con temperature in rapido rialzo - chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Lo stato delle disponibilità idriche indica sofferenza, pur lenita dal progressivo scioglimento delle nevi montane, per uno dei 'giacimenti' dell' agricoltura italiana di qualità, quale l' Emilia Romagna, dove fondamentale per l' irrigazione si conferma il ruolo del canale C.E.R. . In prospettiva deve indurre a riflessione il trend di crescente aridità lungo la dorsale adriatica, il cui deficit idrico viene aggravato dalla pressione antropica, soprattutto durante i mesi estivi. Per questo - conclude il DG di ANBI - sono necessari interventi infrastrutturali, che ristorino il territorio e rispondano all' aumento stagionale di richiesta d' acqua .'

da Filomena Fotia

SOS Fiumi: un' opportunità per segnalare le situazioni a rischio

SOS Fiumi un' opportunità per segnalare le situazioni a rischio Al via "Operazione Fiumi - Esplorare per Custodire" la nuova campagna di Legambiente Veneto Legambiente Veneto ha dato il via alla nuova campagna "Operazione Fiumi - Esplorare per Custodire" finanziata dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - DGR 910 del 09.07.2020. La campagna interesserà le principali aste fluviali del Veneto e coinvolgerà volontari e cittadini in campionamenti ed analisi sulla qualità delle acque, nei monitoraggi morfologici dei principali fiumi e corsi d' acqua del Veneto partendo dalle segnalazioni che i cittadini possono fare da pc e smartphone attraverso il sito di Legambiente Veneto, oppure inviando una mail a sosfiumi@legambienteveneto.it La qualità delle acque è direttamente collegata alla qualità delle nostre acque superficiali ed al loro stato di salute e per questo Legambiente Veneto ha lanciato SOS Fiumi. «SOS Fiumi vuole essere uno strumento a disposizione dei cittadini per denunciare sversamenti, situazioni di illegalità, la presenza di discariche abusive e rifiuti, lungo i fiumi del Veneto - spiega Giulia Bacchiega, responsabile Campagne Legambiente Veneto - SOS Fiumi è un tassello

fondamentale di "Operazione Fiumi" la nuova campagna di Legambiente Veneto, che ha l' obiettivo di coinvolgere famiglie e cittadini in azioni di citizen science e volontariato ambientale per la tutela dei corsi d' acqua». "Operazione Fiumi - Esplorare per custodire" prevede un percorso a tappe lungo i luoghi più significativi dei fiumi Adige, Po, Bacchiglione Brenta, Sile, Piave e Livenza, e in collaborazione con i partner (comuni, enti profit e no profit) saranno realizzati momenti di sensibilizzazione e approfondimento sulle tematiche che riguardano i nostri fiumi: dal dissesto idrogeologico al taglio delle alberature in prossimità degli argini, dai nuovi inquinanti emergenti al problema delle microplastiche, dal cuneo salino agli impianti idroelettrici. Il progetto, che si svilupperà in tutto il territorio regionale, ha l' obiettivo di favorire, soprattutto tra i più giovani, la cultura del volontariato ambientale e della tutela della risorsa idrica attraverso l' ambientalismo scientifico, ovvero un approccio che fonda la difesa dell' ambiente su una solida base di dati scientifici, uno strumento con cui è possibile indicare percorsi alternativi concreti e realizzabili. I volontari e i cittadini coinvolti avranno la possibilità di seguire un percorso formativo specifico on line sui temi tecnico-scientifici utili al monitoraggio della qualità delle acque e dello stato dei corpi idrici, percorso che sarà curato dal



The screenshot shows the website interface for Legambiente Veneto. At the top, there are navigation links for PRIVACY, GDPR - RICHIEDI DATI PERSONALI, COOKIE POLICY, CONTATTI, LEGALS, and ABOUT. The main header features the logo 'VENETONE WS' and the text 'INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO'. Below this is a navigation bar with categories: AMBIENTE E SALUTE, ATTUALITÀ, CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, FOTO E VIDEO, and SPORT. A search bar is located on the right. The main content area displays the article 'SOS Fiumi: un'opportunità per segnalare le situazioni a rischio' with a sub-headline 'Al via "Operazione Fiumi - Esplorare per Custodire" la nuova campagna di Legambiente Veneto'. The article text is partially visible, starting with 'Legambiente Veneto ha dato il via alla nuova campagna "Operazione Fiumi - Esplorare per Custodire"'. To the right of the article, there is a sidebar with a featured image titled 'LA RENDITA LAVORO UNA VOLTA PER SEMPRE GUADAGNA' and a section 'FORSE TI PUÒ INTERESSARE' containing a link to 'Operazione Fiumi - Esplorare per custodire 22 marzo Giornata Mondiale dell'acqua: salvare le... Finanziamenti regionali'. Below this is a 'FOLLOW ON FACEBOOK' button and another search bar.

comitato scientifico di Legambiente in collaborazione con i partner ARPAV e l' **Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po**. Nei mesi estivi saranno realizzati eventi e campi di volontariato di prossimità, una o più giornate in cui saranno realizzate attività di volontariato quali: raccolta e il monitoraggio dei rifiuti presenti sugli argini e in acqua, esplorazioni del territorio, indagini ed osservazioni della morfologia e della biodiversità fluviale, incontri informativi sui temi individuati grazie alle segnalazioni dei cittadini, iniziative in collaborazione con enti profit e no profit locali per la conoscenza del territorio, ecc. I risultati dei campionamenti e delle attività svolte durante il progetto saranno poi raccolti in un report finale che sarà pubblicato sul sito di Legambiente Veneto. (Legambiente Veneto) Please follow and like us.

Focus Appennino: summit **Bonifica** Parmense-Assessore Lori

Barbara Lori, Assessore regionale con la competenza sulla Montagna, nella sede del **Consorzio** locale per definire le priorità operative nella nostra provincia Parma, 30 Marzo 2021. La definizione delle priorità nei comprensori dell'Appennino e le azioni strategiche necessarie per la tutela della nostra montagna grazie al contrasto del progressivo dissesto idrogeologico e alla sicurezza delle principali arterie viarie di **bonifica** di collegamento. All'incontro, presso la sede consortile Casa dell'Acqua a Parma, insieme all'Assessore della Regione Emilia-Romagna Montagna Programmazione Territoriale Pari Opportunità Barbara Lori hanno dialogato i vertici della Bonifica Parmense: la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Useri.

Sul tavolo del summit un elenco corposo di futuri interventi, redatto dalla Bonifica Parmense, e contenente le capillari attività per il territorio montano che l'Ufficio Progettazione del **Consorzio** tradurrà in tempi utili in altrettanti progetti concreti a beneficio delle comunità locali: lavori di manutenzione stradale e viabilità di **bonifica**, recupero e consolidamento dei versanti nell'ambito del contrasto alle criticità geomorfologiche, regimazione delle acque e ricostruzione delle opere che evidenziano, in concreto, la centralità della sinergia tra i due enti e la reciproca volontà di valorizzare le zone montane garantendo alla cittadinanza le necessarie e adeguate migliorie per le attività quotidiane, aree che da molti anni loro malgrado subiscono un grave spopolamento verso i centri urbani.

"La montagna esige una pluralità di risposte - evidenzia l'assessore Barbara Lori - e quelle fornite insieme alla Bonifica sono fondamentali per la sensibilità che porta ad agire in una logica di prossimità e la capacità che può garantire una operatività virtuosa ed efficiente".

"La sinergia con la Regione Emilia-Romagna ci consente di amplificare e sviluppare progetti come Difesa Attiva Appennino - sottolinea la presidente Francesca Mantelli - a tutela dei territori

Il monitoraggio effettuato sull'intero territorio parmense evidenzia numerose richieste d'intervento e prioritarie esigenze per le quali siamo pronti a collaborare anche con la Provincia e i Comuni.

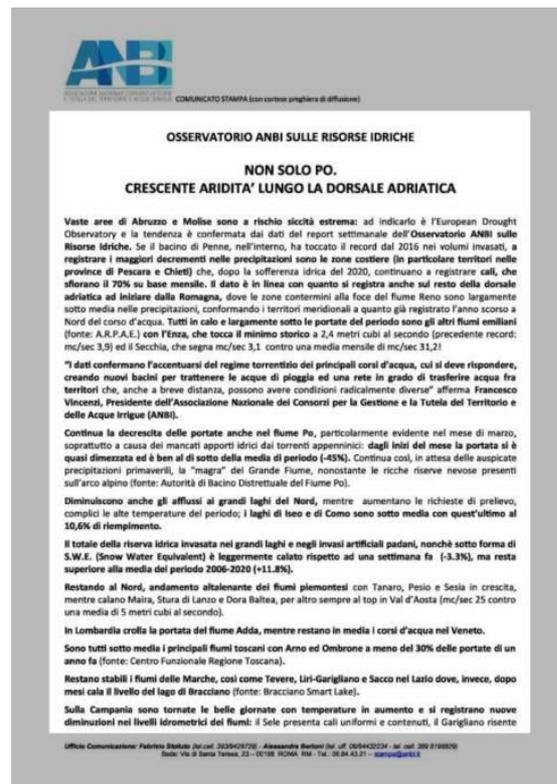


OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE

NON SOLO PO. CRESCENTE ARIDITA' LUNGO LA DORSALE ADRIATICA

Vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema: ad indicarlo è l'European Drought Observatory e la tendenza è confermata dai dati del report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Se il bacino di Penne, nell'interno, ha toccato il record dal 2016 nei volumi invasati, a registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Il dato è in linea con quanto si registra anche sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna, dove le zone contermini alla foce del fiume Reno sono largamente sotto media nelle precipitazioni, conformando i territori meridionali a quanto già registrato l'anno scorso a Nord del corso d'acqua. Tutti in calo e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo (precedente record: mc/sec 3,9) ed il Secchia, che segna mc/sec 3,1 contro una media mensile di mc/sec 31,2! I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori che, anche a breve distanza, possono avere condizioni radicalmente diverse afferma

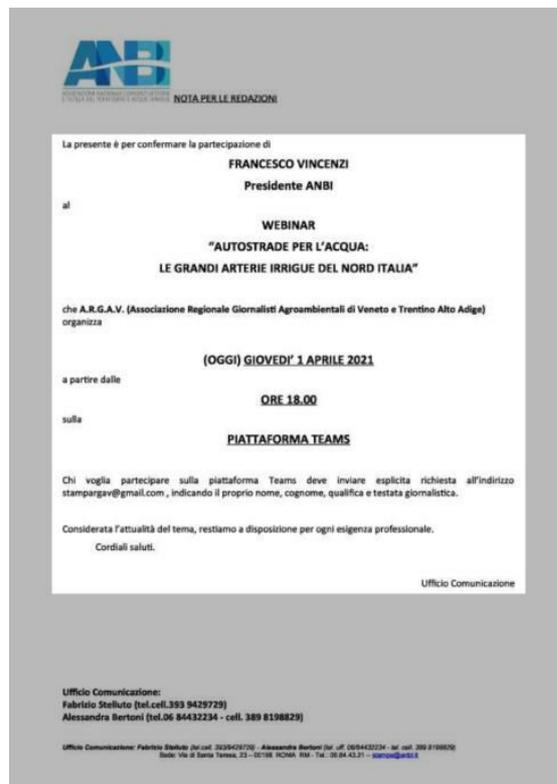
Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI). Continua la decrescita delle portate anche nel fiume Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: dagli inizi del mese la portata si è quasi dimezzata ed è ben al di sotto della media di periodo (-45%). Continua così, in attesa delle auspiccate precipitazioni primaverili, la magra del Grande Fiume, nonostante le ricche riserve nevose presenti sull'arco alpino (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po). Diminuiscono anche gli afflussi ai grandi laghi del Nord, mentre aumentano le richieste di prelievo, complici le alte temperature del periodo; i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento. Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi e negli invasi artificiali padani, nonché sotto forma di S.W.E. (Snow Water Equivalent) è leggermente calato rispetto ad una settimana fa (-3.3%), ma resta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+11.8%). Restando al Nord, andamento altalenante dei fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea, per altro sempre al top in Val d'Aosta (mc/sec 25 contro una media di 5 metri cubi al secondo). In Lombardia crolla la portata del fiume Adda, mentre restano in media i corsi d'acqua nel Veneto. Sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con



Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Restano stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake). Sulla Campania sono tornate le belle giornate con temperature in aumento e si registrano nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi: il Sele presenta cali uniformi e contenuti, il Garigliano risente della diminuzione soprattutto nel tratto terminale, mentre il Volturno cala in maniera difforme lungo il suo corso; il lago di Conza della Campania e gli invasi del Cilento si segnalano in calo. Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, raggiungendo + 135,87 milioni di metri cubi sul 2020; restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020). Siamo in avvio della stagione irrigua, ancora caratterizzata da forti escursioni termiche pur con temperature in rapido rialzo chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Lo stato delle disponibilità idriche indica sofferenza, pur lenita dal progressivo scioglimento delle nevi montane, per uno dei giacimenti dell'agricoltura italiana di qualità, quale l'Emilia Romagna, dove fondamentale per l'irrigazione si conferma il ruolo del canale C.E.R. . In prospettiva deve indurre a riflessione il trend di crescente aridità lungo la dorsale adriatica, il cui deficit idrico viene aggravato dalla pressione antropica, soprattutto durante i mesi estivi. Per questo conclude il DG di ANBI - sono necessari interventi infrastrutturali, che ristorino il territorio e rispondano all'aumento stagionale di richiesta d'acqua.

CONFERMA PRESIDENTE ANBI OGGI A WEBINAR LE AUTOSTRADE PER L'ACQUA

La presente è per confermare la partecipazione di FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI al WEBINAR AUTOSTRADE PER L'ACQUA: LE GRANDI ARTERIE IRRIGUE DEL NORD ITALIA che A.R.G.A.V. (Associazione Regionale Giornalisti Agroambientali di Veneto e Trentino Alto Adige) organizza (OGGI) GIOVEDI' 1 APRILE 2021 a partire dalle ORE 18.00 sulla PIATTAFORMA TEAMS Chi voglia partecipare sulla piattaforma Teams deve inviare esplicita richiesta all'indirizzo stampargav@gmail.com , indicando il proprio nome, cognome, qualifica e testata giornalistica. Considerata l'attualità del tema, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti.

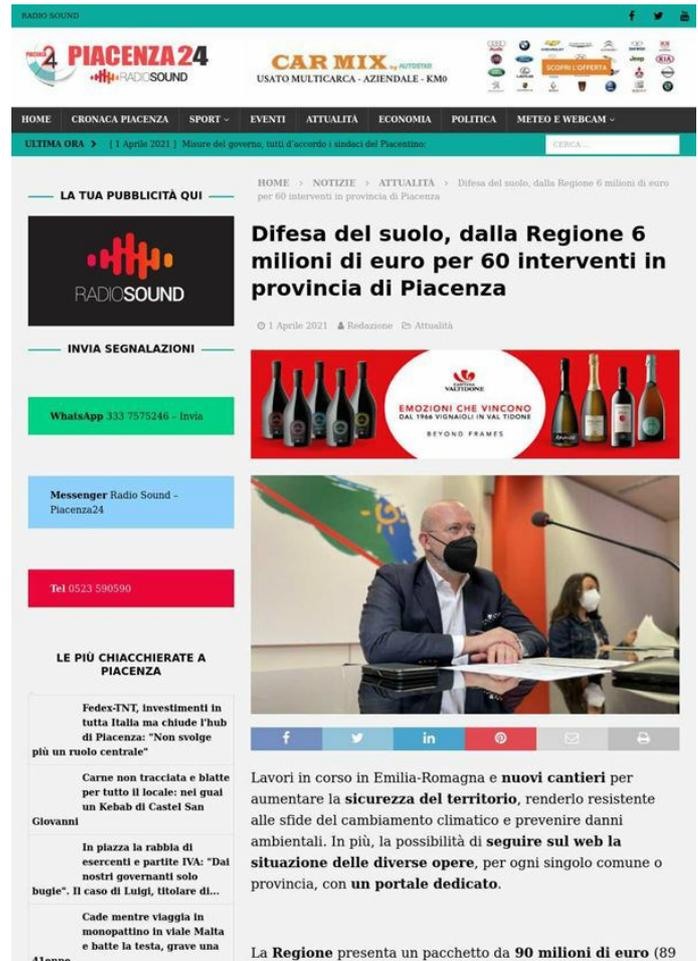


Difesa del suolo, dalla Regione 6 milioni di euro per 60 interventi in provincia di Piacenza

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo comune o provincia, con un portale dedicato. La Regione presenta un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900 mila euro) che, entro il 2021, porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile su tutto il territorio regionale. E sono già 492 i cantieri programmati nei primi tre mesi dell'anno, opere importanti per le comunità da Piacenza a Rimini. E a partire da oggi chiunque voglia, a partire da tutti gli emiliano-romagnoli, potrà seguire le opere in corso e programmate nel proprio Comune. Un'operazione trasparenza che renderà disponibili le schede dettagliate di ogni intervento - con costo, stato dell'opera, soggetto attuatore - sul sito "La cura" prevenzione: tutti i cantieri in Emilia-Romagna, il nuovo spazio web nel portale della Regione Emilia-Romagna: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. Qui, attraverso una mappa georeferenziata, è disponibile il

dettaglio di tutti i lavori, ovunque nel territorio regionale. Lavori in corso: 500 cantieri per circa 90 milioni di euro. Per quanto riguarda il dettaglio per provincia, 60 interventi sono previsti per quella di Piacenza per quasi 6 milioni di euro; 47 per quella di Parma con risorse pari a 10 milioni e 854 mila euro; 72 a Reggio Emilia con un finanziamento di 13 milioni e 166 mila euro; 125 a Modena, per oltre 23 milioni e 160 mila euro; 50 a Bologna, per un totale di 11 milioni e 700 mila euro; 45 interventi a Ferrara, con un investimento di oltre 6 milioni e 400 mila euro; 21 a Ravenna con più di 6 milioni di investimenti; 38 a Forlì-Cesena per 7 milioni e 660 mila euro e 24 a Rimini per complessivi 3 milioni e 931 mila euro. Gli interventi nel Piacentino sono in tutto 60 i cantieri di sicurezza del territorio che vedranno la luce nel 2021 in provincia di Piacenza per un totale di quasi 6 milioni di euro. Di questi, 25 riguardano la manutenzione e la cura di fiumi e versanti per oltre 1 milione e 260 mila euro. Nel comune dell'Alta Val Tidone sono in programma due interventi: in località Molato, 90 mila



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are logos for RADIO SOUND, PIACENZA24, and CAR MIX. Below the navigation bar, the main article is titled "Difesa del suolo, dalla Regione 6 milioni di euro per 60 interventi in provincia di Piacenza". The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram, Email, Print) and a small image of a man speaking at a podium. Below the article, there are several promotional banners for "RADIO SOUND", "WhatsApp 333 7575246 - Iniva", "Messenger Radio Sound - Piacenza24", "Tel 0523 500590", and "LE PIU' CHIACCHIERATE A PIACENZA".

euro sono destinati ai lavori per il ripristino delle opere di difesa del versante lungo la strada di accesso a **valle** della diga, mentre in località Nibbiano con 220mila euro sarà completato il ripristino e l'integrazione delle opere idrauliche nel tratto a fronte dell'abitato e in confluenza con il **torrente** Tidoncello. A Bettola diversi gli interventi da realizzare: 20mila euro sono impegnati per la messa in sicurezza delle strade comunali nelle località di Rigolo, Missano, Generesso e Chiapuzzi e altri 20mila per il ripristino di strade comunali a Negri, Camia, Tollara e Verognia. Nel capoluogo 220mila euro sono stanziati per il recupero di opere idrauliche danneggiate e alla movimentazione di materiale lapideo lungo il corso d'acqua principale e in **quelli** **secondari** **nel** **bacino** **del** **Nure**. A Ebbio e Ferrandi si interviene con 140.000 euro per il consolidamento del versante, 200mila serviranno per la sistemazione morfologica e il drenaggio superficiale nella zona di monte della frana di Missano e altri 100mila per lavori urgenti di sistemazione di opere idrauliche e dell'alveo nel **torrente** Perino e affluenti. Nel comune di Bobbio sono in programma quattro cantieri: si interviene con 100mila euro per mettere in sicurezza le strade comunali di Fasso e Longarini, con 200mila per la strada comunale di Dezza, ^{più} altri 200mila per la provinciale n.16 di Coli per la soglia del ponte sul **fiume** **Trebbia** e il consolidamento del manufatto. Infine, 220mila euro sono impegnati per lavori di ripristino dell'efficienza idraulica lungo il **fiume**, gli affluenti ed i rii minori che interessano anche i territori di Coli, Piacenza e Gossolengo. Nel comune di Carpaneto, a Genepreto e Nicosi, 25mila euro servono alla messa in sicurezza della viabilità comunale. A Castel **San** Giovanni, Sarmato, Borgonovo, Gragnano, Ziano con 150mila euro si finanzia il recupero di opere idrauliche danneggiate oltre a sezionamenti su Lora, Carona e altri rii secondari demaniali. A Coli, in località Pradella, si interviene con 150mila euro per consolidare la scarpata e ripristinare la sede dell'ex strada statale 45 e con 90mila euro per sistemare il versante a monte della strada di bonifica Villanova- Aglio-Pradovera a Punta Tapparello. Inoltre, 120mila euro sono impegnati per la messa in sicurezza del versante nelle località di Ruei, Quatrocchio, Osera. Altri 50 mila euro serviranno per sistemare un muro stradale ceduto lungo la strada comunale che attraversa la frazione di Pescina A Corte Brugnatella si investono 180mila euro per la sezione di deflusso e la sistemazione idraulica della sponda destra del **Trebbia** in località Marsaglia e del **torrente** Cordarezza oltre a 150mila euro per la strada provinciale n. 586R di **Val d' Aveto** per lavori urgenti di protezione dai fenomeni erosivi del **Rio** Grande al km 9+500 e per stabilizzare il cedimento di **valle** in località **Sanguineto**. A Ferriere si finanziano diversi interventi per la viabilità: 50mila euro per la sistemazione della strada comunale Solaro e 70mila per quella di Salsominore. Con 120mila euro, sulla strada provinciale n. 586R della **Val d' Aveto**, si finanziano lavori urgenti di protezione della sede stradale dalla caduta massi alla progressiva km 7+600 e in tratti adiacenti, mentre altri 50mila sono investiti per la provinciale n.654R di **Val Nure** con l'obiettivo di mettere in sicurezza il piano viabile alla progressiva km 51+000 con un primo stralcio di opere. Invece; in località Ciregna, 20mila euro sono destinati al ripristino dell'efficienza idraulica del **Rio Torrentizio**. A Gropparello in programma la messa in sicurezza della strada comunale di **Cã Bianconi** con 130mila euro. Nel comune di Lugagnano 120mila euro serviranno per le strade comunali del Parco provinciale, Antognano, Diolo e Montezago. A Morfasso 70mila euro finanziano l'intervento di recupero del muro di sostegno adiacente alla viabilità comunale e altri 80mila la ricostruzione del reticolo idraulico superficiale e la sistemazione morfologica della frana di Colombello. A Ottone si investono 500mila euro per il rifacimento del ponte sul Torrente Boreca lungo la strada comunale per Tartago, oltre a 240mila euro per il ripristino della sezione di deflusso e delle opere idrauliche su **Trebbia** e affluenti. È infine di 50mila euro l'importo stanziato per la messa in sicurezza strada comunale di Barchi. A Piozzano vanno 120mila euro per la transitabilità della strada comunale di Poviago nelle località di Sordello, Case, Colombani. A Travo servono 85mila euro per consolidare e ripristinare le strade comunali a Costa del Grillo, Missano, Roccolo, Caverzago,

Vei, Fellino, Campadello e Donceto. A Vernasca con 100mila euro si metteranno in sicurezza la viabilità nelle località Bravi, Rosi e Gallosi. Infine, a Zerba sono previsti 250mila euro di lavori urgenti in vari tratti della strada provinciale n. 18.

Redazione

Rischio **siccità**: in attesa della pioggia mancata nel mese di marzo

Per ora solo costi aggiuntivi per le prime irrigazioni

Un tempo tutti stavano con "il naso per aria", oggi grazie ai satelliti le previsioni, ma a breve, sono molto più attendibili. Si ipotizza che all'inizio della prossima settimana un po' di pioggia dovrebbe dare una mano all'agricoltura, sperando però che i previsti afflussi di aria fredda non facciano scendere troppo le temperature, perché allora i rischi sarebbero moltiplicati, soprattutto per gli alberi da frutto. Il detto è chiaro e lapidario: senz'acqua non c'è agricoltura e il tema della **sicurezza idraulica** e dell'ammodernamento della rete **idrica** è basilare. E con questi "chiari di luna" idrici che periodicamente, e purtroppo sempre più spesso, si ripresentano per i cambiamenti climatici, magari alternati a fenomeni estremi, il discorso della conservazione è più che mai attuale: si va dagli invasi medi e grandi (di cui si parla periodicamente e su cui poi cala il silenzio), a nuovi più piccoli utilizzando magari le cave dismesse e i bacini. In attesa della panacea del Recovery Plan che riguarda quella che è definita la "transizione verde" in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'**irrigazione**, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la **sicurezza** alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità **idrica** in caso di

incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. E chi più ne ha, più ne metta. Grandi progetti certo, ma intanto in questo periodo bisogna fare i conti con l'assenza contingente di **piogge**. «In questo momento - precisa il vicedirettore di Confagricoltura Piacenza Giovanni Marchesi - è il frumento a preoccupare un po' perché appare ingiallito. Si trova in una fase fenologica molto delicata e se non piove, consentendo l'assorbimento dei nutrienti, ci potrebbero essere ripercussioni sul futuro raccolto. Ma è del tutto prematura ogni valutazione. Intanto si stanno irrigando alcune colture e questo aumenta i costi energetici. Presto inizieranno i trapianti dei pomodori, insomma in questo momento le giovani piante hanno bisogno di terreno più soffice ed acqua di superficie per il radicamento. Quindi niente allarmi, ma attenzione costante a come evolve la situazione e la constatazione che, ancora una volta, bisognerebbe immagazzinare l'acqua quando è abbondante. Le preoccupazioni sono in parte mitigate dalle riserve di acqua che le abbondanti nevicate invernali

IL PIACENZA Economia

Economia
Rischio siccità: in attesa della pioggia mancata nel mese di marzo
 Per ora solo costi aggiuntivi per le prime irrigazioni

IP Giuseppe Romagnoli
 01 APRILE 2021 17:51



I più letti di oggi

- 1 FedEx. Tnt lascia Piacenza: «Hub non più centrale nella distribuzione»
- 2 «Richieste mortificanti per un lavoro che ha dato tanto in tempi di pandemia»
- 3 Contributo a Fondo perduto: ammessa anche le aziende agricole
- 4 Centro residenziale psichiatrico Ca' Torricelle. «Non ci sono certezze per il futuro dei lavoratori»

Un tempo tutti stavano con "il naso per aria", oggi grazie ai satelliti le previsioni, ma a breve, sono molto più attendibili. Si ipotizza che all'inizio della prossima settimana un po' di pioggia dovrebbe dare una mano all'agricoltura, sperando però che i previsti afflussi di aria fredda non facciano scendere troppo le temperature, perché allora i rischi sarebbero moltiplicati, soprattutto per gli alberi da frutto. Il detto è chiaro e lapidario: senz'acqua non c'è agricoltura e il tema della sicurezza idraulica e dell'ammodernamento della rete idrica è basilare. E con questi "chiari di luna" idrici che periodicamente, e purtroppo sempre più spesso, si ripresentano per i cambiamenti climatici, magari alternati a fenomeni estremi, il discorso della conservazione è più che mai attuale: si va dagli invasi medi e grandi (di cui si parla periodicamente e su cui poi cala il silenzio), a nuovi più piccoli utilizzando magari le cave dismesse e i bacini

In attesa della panacea del Recovery Plan che riguarda quella che è definita la "transizione verde" in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. E chi più ne ha, più ne metta. Grandi progetti certo, ma intanto in questo periodo bisogna fare i conti con l'assenza contingente di piogge.

hanno contribuito ad alimentare». "E' vero - conferma Ruggero Colla funzionario del Consorzio Fitosanitario - le falde sono piene, ma se si comincia ad attingere acqua adesso...Il Po per ora ha un' altezza sufficiente ad alimentare i canali, ma siamo quasi al limite. Si sta seminando il mais e per cipolla, scalogno bietole e mais, insomma un po' tutte le colture hanno bisogno di acqua di superficie per attecchire adeguatamente. E' tuttavia presto per preoccuparci, ma bisogna monitorare con attenzione la situazione, in attesa delle precipitazioni attese per inizio della prossima settimana con calo delle temperature che per ora si mantengono sopra la media stagionale. Da un punto di vista fitosanitario (funghi) al momento- soggiunge Colla- la situazione è buona, ma con il caldo comincerà a presentarsi il problema degli insetti, come la tignoletta della vite. Per ora si parla di potenziali pericoli, ma il Consorzio Fitosanitario monitora come sempre la situazione attraverso le trappole, pronto a fornire precise indicazioni agli agricoltori per un' eventuale, tempestiva difesa».

Contributi Dalla Regione 10 milioni per difesa del suolo e sicurezza idraulica

Sul territorio della nostra provincia saranno aperti almeno 50 cantieri nel corso dell'anno Bonaccini: «I cambiamenti climatici ci insegnano che dobbiamo uscire dalla logica dell'emergenza»

LUCA MOLINARI pSono una cinquantina, per un costo di oltre 10 milioni di euro i cantieri per la difesa del suolo e la sicurezza idraulica che vedranno la luce quest'anno sul nostro territorio.

Gli interventi sono stati illustrati ieri in una conferenza online da Stefano Bonaccini, presidente della Regione, e Irene Priolo, assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo.

L'andamento dei lavori potrà essere seguito online da tutti i cittadini sul sito www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro attraverso una mappa georeferenziata. I cantieri si estendono dall'Appennino alla Bassa.

A Bedonia vanno 300mila euro per migliorare l'efficienza idraulica del torrente Pelpirana e 50mila euro per la messa in sicurezza della frana a Lavole, lungo il torrente Sis sola. A Berceto sono in programma 300mila euro di interventi di regimazione delle acque e la sistemazione della frana di Casaselvatica (130mila euro). A Borgotaro sono destinati 250mila euro per i lavori nel torrente Tarodine, a Calestano invece 500mila euro per interventi urgenti all'alveo del torrente Baganza, e 120mila euro per ripristinare la viabilità della strada comunale di Alpicella.

A Collecchio 450mila euro per ridurre il rischio idraulico di Ozzano, Gaiano e Pontescodogna.

A Colorno-Torrile 230mila euro serviranno per migliorare il nodo idraulico di Colorno sui canali Lorno, Galasso e sul torrente Parma. A Corniglio è in programma un intervento da 350mila euro per stabilizzare il versante e garantire la percorribilità della strada comunale Cura tico -Costa Venturina.

A Fidenza 320mila euro vanno alla messa in sicurezza di un tratto del torrente Stirone e altri 450mila euro contro l'erosione delle sponde in alcuni tratti dello stesso torrente, che interessano anche il comune di Soragna. Nel comune di Fornovo sono previsti quattro interventi: a Cafragna 90mila euro per il torrente Scodogna e altri 300mila per il risezionamento idraulico del torrente, a salvaguardia della strada comunale. Altri 250mila euro finanziano opere per proteggere le abitazioni in località Osteriazza

The image shows a newspaper clipping from the Gazzetta di Parma. The main headline reads "Contributi Dalla Regione 10 milioni per difesa del suolo e sicurezza idraulica". Below the headline, there is a sub-headline: "Sul territorio della nostra provincia saranno aperti almeno 50 cantieri nel corso dell'anno Bonaccini: «I cambiamenti climatici ci insegnano che dobbiamo uscire dalla logica dell'emergenza»". The article text is partially visible, mentioning various locations like Luca Molinari, Stefano Bonaccini, and Irene Priolo. To the right of the text is a photograph of a construction site with an excavator. Below the newspaper clipping is a promotional poster for "Finalmente VENERDI" on Radioparma, featuring the station's logo and broadcast details: "OGNI VENERDI' LIVE ORE 17.00". The poster also includes the website "WWW.RADIOPARMA.IT" and a streaming link.

e ulteriori 450mila euro per la **sicurezza** del ponte sul **Taro** lungo la strada comunale di Oriano. Nel comune di Lesignano, a Mulazzano, con 220mila euro sarà realizzato il secondo stralcio di opere per la **sicurezza** di Montetestone. A Medesano si investono 100mila euro per interventi urgenti per la **sicurezza dei torrenti** e dei corsi d'acqua. A **Parma** sono destinati 150mila euro per il Cavo Maretto e il Cavo **Baganzale** a Lemignano e Vigheffio e altri 250mila euro per opere sul **torrente** Cinghio e affluenti, da **San Michele Tiorre** a Gaione.

A Sala **Baganza** sono previsti lavori per 300mila euro per opere sul **Baganza** al Castellaro; a Sissa-Trecasali 500mila euro per il recupero dell'erosione spondale del **fiume Taro** a Ronco Campo Canneto e a Soragna-**San Secondo** 300mila euro per l'adeguamento delle sommità degli **argini** in alcuni tratti del **torrente** Rovacchia.

A Sorbolo Mezzani sono previsti due interventi: in località Bocca D' **Enza** 800mila euro finanziano l'adeguamento idraulico del Mandracchio e del collettore Parmetta, mentre a **Enzano** altri 440mila euro serviranno per lavori urgenti sulle sponde dell' **Enza**.

A Tizzano 400mila euro sono stati stanziati per il consolidamento dell'abitato; altri 60mila per interventi sulla pista di **emergenza** Val Bardea a Capriglio.

A Traversetolo-Lesignano si investono 380mila euro per la sistemazione **idraulica** -idro geologica del **torrente** Termina di Castione. Altri 210mila euro sono invece destinati al terzo stralcio di lavori per la messa in **sicurezza** dell'abitato di Gavazzo. A Valmozzola è in programma un intervento da 300mila euro per il consolidamento strutturale del ponte sul **torrente** Mozzola a Dongola. A Varsi 400mila euro sono destinati al consolidamento strutturale del ponte Vetrioni sul Ceno, e altri 360mila per interventi sul **bacino** del Ceno che coinvolgono anche Bore, Pellegrino, Solignano, Varano Melegari e Bardi.

«Con il nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 - ha affermato Bonaccini - avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%. La sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell' **emergenza**, per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu».

«Questi cantieri - ha aggiunto la Priolo - rivestono un ruolo strategico anche per la mitigazione dei cambiamenti climatici, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti. Porre il cittadino nella condizione di comprendere cosa fanno le istituzioni è un dovere che dobbiamo sempre più fare nostro».

In Emilia non piove da San Geminiano: record **siccità** per febbraio-marzo

MODENA - Se come temperatura media il mese di marzo appena passato è stato nella media, forse leggermente più freddo che in passato ma come accaduto già più volte negli ultimi anni, la **siccità** è stata da record. Marzo 2021 è stato un mese decisamente asciutto. Le precipitazioni cumulate presso l'Osservatorio Geofisico di Unimore ammontano a solo 1 millimetro tondo tondo, peraltro - spiega il meteorologo dell'Università di Modena e Reggio Emilia Luca Lombroso - "sono ascrivibili non a vere perturbazioni, ma a deboli precipitazioni occulte di nebbia, o comunque a debolissime precipitazioni ai veloci passaggi frontali. Il deficit pluviometro rispetto alla climatologia è del 98%. Era dal 1994 (0,4 millimetri) che non si registrava un marzo così asciutto, che si aggiudica il quarto posto dal 1830 a oggi. Ma è il bimestre febbraio-marzo che segna un vero record di **siccità**, con soli 5,3 millimetri di pioggia. Mai dal 1830 a oggi si è osservato così poca pioggia in questi due mesi. Il precedente record risale alla calda primavera del 1945, con 7,6. L'ultima vera pioggia risale ormai a due mesi fa, al giorno di San Geminiano, il 31 gennaio 2021 con 12,8. L'anticiclone subtropicale con componente africana

continuerà a dare giornate soleggiate e molto calde fino a domani. Fra sabato 3 e domenica 4 aprile in particolare una saccatura si avvicina da nord est e un fronte freddo farà irruzione nel pomeriggio di sabato. In netto calo le temperature massime. Per Pasqua e Pasquetta cielo variabile, e temperature fresche. "Ma fra martedì 6 e mercoledì 7 aprile - conclude Lombroso - un fronte freddo associato a una marcata ondulazione della corrente a getto polare in quota, porterà probabilmente un'irruzione fredda tardiva più massiccia. Potrebbe ricomparire la neve in Appennino, anche in collina, con neve granulosa che potrebbe far comparsa anche a bassa quota; a seguire migliora in fretta il tempo, ma da monitorare il rischio di gelate tardive.



The screenshot shows the Parmaonline website interface. At the top, there are navigation links: CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | SERENITÀ | PUBBLICITÀ, followed by social media icons and regional links: REGIONLINE | MODENAINDIRETTA | BOLOGNAINDIRETTA. The main header features the Parmaonline logo and the tagline "quotidiano di Parma". Below this, there are tabs for "CRONACA" and "SPORT". The article title is "In Emilia non piove da San Geminiano: record siccità per febbraio-marzo", dated 1 aprile 2021, by Cristina Bonfatti. The article text is partially visible, starting with "MODENA - Se come temperatura media il mese di marzo appena passato è stato nella media, forse leggermente più freddo che in passato...". A small image of a dry landscape is shown. On the right side, there is a weather widget for "Reggio Emilia" showing "Serenità", "Temperatura: 26°C", "Umidità: 28%", and "Vento: debole - N 8 km/h". Below the weather widget is an advertisement for IFDA, titled "SICURAMENTE LA TUA AGENZIA PER IL LAVORO". At the bottom right, there is a "SEGNAPOSTO" section with the text "Error, no group ID set! Check your syntax!".

i tempi

La **siccità** sta aiutando a contenere

Il prolungato periodo siccitoso ha contribuito a frenare i fastidiosi fenomeni primaverili di proliferazione delle zanzare, ma una volta ultimate le procedure per l'individuazione e l'affidamento della gestione degli interventi e della direzione **tecnico-scientifica**, squadre e mezzi dovranno cominciare ad entrare in azione. Le pinete, le aree boscate e le zone rurali, soggette anche a frequenti irrigazioni, sono sorvegliate speciali e proprio da lì dovranno partire i primi interventi larvicidi, che interesseranno anche i tombini stradali. Da maggio il Comune diffonderà i bollettini relativi al monitoraggio periodico effettuato con trappole a base di anidride carbonica.

KATIA ROMAGNOLI

28 Comacchio Codigoro

COMACCHIO

La lotta alle zanzare ha inizio Dal drone al porta a porta

Nuova gara d'appalto di durata triennale. Caccia anche alla processionaria Il sindaco Negri: «Migliorare il servizio e la gestione del progetto»

COMACCHIO. È di durata triennale la nuova gara d'appalto per l'affidamento di lavori alle zanzare a Comacchio e Lido e comprende anche alcune aree verdi a sud del Lido Spina, nell'entroterra di Comacchio di Ravenna. Ma c'è un'altra novità sostanziale nel progetto, al via da quest'anno sulla carta costruttiva, per contrastare la presenza delle farfalle processionarie: due interventi, perché nel capoluogo di gara sono stati inseriti anche gli interventi contro le processionarie, dalla processionaria che si nutre di foglie e movimenti, sino all'ultima (posticipata) che si nutre di legno e di legno ed operazioni di decurtazione.

TRATTAMENTI
Solo dopo la scadenza dei termini di base, fissata al 15 aprile prossimo, il Comune inizierà la gara di affidamento di interventi di lotta alle zanzare, che saranno suddivisi in tre fasi: la prima riguarderà i tombini stradali, la seconda le aree verdi e la terza le zone rurali e boscate.

Il prolungato periodo siccitoso ha contribuito a frenare i fastidiosi fenomeni primaverili di proliferazione delle zanzare, ma una volta ultimate le procedure per l'individuazione e l'affidamento della gestione degli interventi e della direzione tecnico-scientifica, squadre e mezzi dovranno cominciare ad entrare in azione. Le pinete, le aree boscate e le zone rurali, soggette anche a frequenti irrigazioni, sono sorvegliate speciali e proprio da lì dovranno partire i primi interventi larvicidi, che interesseranno anche i tombini stradali. Da maggio il Comune diffonderà i bollettini relativi al monitoraggio periodico effettuato con trappole a base di anidride carbonica.

IL BANDO
L'amministrazione ha deciso di esentare una gara per l'affidamento del servizio, di durata triennale, con un importo di 1,35 milioni e per un periodo di tre anni, con un importo di 1,35 milioni e per un periodo di tre anni. Nella nuova gara sono stati inseriti anche i lavori di contenimento, di affollamento e di controllo degli animali domestici, oltre ad azioni di sensibilizzazione.

Disporre le novità più rilevanti del nuovo progetto di lotta alle zanzare, ma anche quest'anno, sulla carta dei buoni esiti delle due precedenti annuali, i lavori del Csa di Comacchio (i lavori di lotta alle zanzare, ma anche quest'anno, sulla carta dei buoni esiti delle due precedenti annuali, i lavori del Csa di Comacchio).

Trattamenti larvicidi, adulti e anche su altri tipi di insetti. Si alla derattizzazione.

La lotta alle zanzare, che saranno suddivisi in tre fasi: la prima riguarderà i tombini stradali, la seconda le aree verdi e la terza le zone rurali e boscate.

Il prolungato periodo siccitoso ha contribuito a frenare i fastidiosi fenomeni primaverili di proliferazione delle zanzare, ma una volta ultimate le procedure per l'individuazione e l'affidamento della gestione degli interventi e della direzione tecnico-scientifica, squadre e mezzi dovranno cominciare ad entrare in azione. Le pinete, le aree boscate e le zone rurali, soggette anche a frequenti irrigazioni, sono sorvegliate speciali e proprio da lì dovranno partire i primi interventi larvicidi, che interesseranno anche i tombini stradali. Da maggio il Comune diffonderà i bollettini relativi al monitoraggio periodico effettuato con trappole a base di anidride carbonica.

PONTELANDRINO

La comunità abbraccia la famiglia di Dario Una raccolta di fondi

PONTELANDRINO. La morte di Dario Benazzi, uomo di 70 anni, ha scosso l'intera comunità di Pontelandrino. Dario Benazzi era molto amato e conosciuto. Il corpo è stato sepolto nella famiglia nel giorno scorso e quasi certamente lunedì si terranno i funerali. Accanto a quelli dei familiari di Dario, che comunque saranno celebrati in genere a ritmi diversi. La comunità vuole

aiutargli e unirsi al dolore della famiglia di Dario Benazzi per cui Susanna Scandola ha proposto una raccolta fondi, il cui scopo è quello di aiutare e sostenere le famiglie e far sentire loro la vicinanza di tutta la comunità.

COMACCHIO

Il paese di Comacchio, in provincia di Ferrara, ha organizzato una raccolta di fondi per la famiglia di Dario Benazzi. La raccolta di fondi è stata organizzata da Susanna Scandola, sorella di Dario Benazzi, e ha il patrocinio del Comune di Comacchio. La raccolta di fondi è stata organizzata da Susanna Scandola, sorella di Dario Benazzi, e ha il patrocinio del Comune di Comacchio.

COMACCHIO

Aperte le iscrizioni al nido d'infanzia

COMACCHIO. Aperte fino al 15 maggio le iscrizioni per l'anno di frequenza del nido d'infanzia comunale "Pino Pin Pin". Le iscrizioni possono essere effettuate in personam o per corrispondenza, presso la sede del nido d'infanzia comunale, in via Saffi, 10, a Comacchio. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi al numero verde 800 00 00 00.

COMACCHIO

Il Comune di Comacchio ha organizzato una raccolta di fondi per la famiglia di Dario Benazzi. La raccolta di fondi è stata organizzata da Susanna Scandola, sorella di Dario Benazzi, e ha il patrocinio del Comune di Comacchio.

COMACCHIO

Madre Teresa raccontata a tutti

COMACCHIO. Madre Teresa raccontata a tutti. Il Comune di Comacchio ha organizzato una raccolta di fondi per la famiglia di Dario Benazzi. La raccolta di fondi è stata organizzata da Susanna Scandola, sorella di Dario Benazzi, e ha il patrocinio del Comune di Comacchio.

Difesa del suolo, lavori in corso: per il ravennate un investimento da 21 milioni

Sono in tutto 21 i cantieri di **sicurezza** del territorio che vedranno la luce nel 2021 in provincia di Ravenna, per più di 6 milioni di investimenti

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la **sicurezza** del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo comune o provincia, con un portale dedicato. La Regione ha presentato un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900mila euro) che, entro il 2021, porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile su tutto il territorio **regionale**. Sono in tutto 21 i cantieri di **sicurezza** del territorio che vedranno la luce nel 2021 in provincia di Ravenna, per più di 6 milioni di investimenti. Di questi, 10 riguardano la manutenzione e la cura di **fiumi**, versanti e costa per circa 1 milione di euro. A Bagnacavallo è finanziato con 1 milioni e 200mila euro il progetto di messa in **sicurezza** delle località Mezzano, Villanova, Traversara sul **fiume** Lamone. A Brisighella sono previsti tre interventi: in località **Sant'** Eufemia, in via Valpiana, con 40mila euro sarà risistemata la scarpata a valle, a **San** Cassiano, in via Loiano, con 20mila euro si interviene sul versante per il cedimento della scarpata a monte della strada comunale mentre a Strada Casale, in via Cà di Belli, con altri 20mila euro sarà sistemato il versante per il cedimento della scarpata a monte della strada comunale.

A Casola Val Senio con 35mila si finanzia la sistemazione del versante per il cedimento della scarpata a valle della strada comunale Via Mongardino. A Castel Bolognese è in programma con 250mila euro il completamento della sistemazione della soglia di fondo e della ricostruzione della golenia sul **torrente** Senio. A Faenza, nella frazione di Tebano, si interviene con 19.544 euro per il ripristino della scarpata di valle (alla Pk 5+700) della SP66 Girona-Biancanigo. A Ravenna, ai Lidi di **Savio** e Adriano, si investono 200mila euro per la ricalibratura delle scogliere emerse e danneggiate. Infine, a Riolo Terme sono in programma due interventi: il primo da 30mila, in via Fontana Vezzola, servirà a sistemare il versante per il cedimento della scarpata a monte della strada comunale, il secondo finanziato con 200mila euro prevede la ricostruzione della sponda destra del **torrente** Senio in località Isola. "Un importante piano per progettare e realizzare opere fondamentali per

RAVENNA TODAY Cronaca

Difesa del suolo, lavori in corso: per il ravennate un investimento da 21 milioni

Sono in tutto 21 i cantieri di sicurezza del territorio che vedranno la luce nel 2021 in provincia di Ravenna, per più di 6 milioni di investimenti

01 APRILE 2021 12:34

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo comune o provincia, con un portale dedicato. La Regione ha presentato un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900mila euro) che, entro il 2021, porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile su tutto il territorio regionale.

Sono in tutto 21 i cantieri di sicurezza del territorio che vedranno la luce nel 2021 in provincia di Ravenna, per più di 6 milioni di investimenti. Di questi, 10 riguardano la manutenzione e la cura di fiumi, versanti e costa per circa 1 milione di euro. A Bagnacavallo è finanziato con 1 milioni e 200mila euro il progetto di messa in sicurezza delle località Mezzano, Villanova, Traversara sul fiume Lamone. A Brisighella sono previsti tre interventi: in località Sant' Eufemia, in via Valpiana, con 40mila euro sarà risistemata la scarpata a valle, a San Cassiano, in via Loiano, con 20mila euro si interviene sul versante per il cedimento della scarpata a monte della strada comunale mentre a Strada Casale, in via Cà di Belli, con altri 20mila euro sarà sistemato il versante per il cedimento della scarpata a monte della strada comunale.

A Casola Val Senio con 35mila si finanzia la sistemazione del versante per il cedimento della scarpata a valle della strada comunale Via Mongardino. A Castel Bolognese è in programma con 250mila euro il completamento della sistemazione della soglia di fondo e della ricostruzione della golenia sul torrente Senio. A Faenza, nella frazione di Tebano, si interviene con 19.544 euro per il ripristino della scarpata di valle (alla Pk 5+700) della SP66 Girona-Biancanigo. A Ravenna, ai Lidi di Savio e Adriano, si investono 200mila euro per la ricalibratura delle scogliere emerse e danneggiate. Infine, a Riolo Terme sono in programma due interventi: il primo da 30mila, in via Fontana Vezzola, servirà a sistemare il versante per il cedimento della scarpata a monte della strada comunale, il secondo finanziato con 200mila euro prevede la ricostruzione della sponda destra del torrente Senio in località Isola.

"Un importante piano per progettare e realizzare opere fondamentali per la"

I più letti di oggi

- Una giovane mamma apre un nuovo negozio al posto della storica bottega: "L'idea mi è venuta durante il lockdown"
- Festa di matrimonio in casa nonostante la zona rossa: multati gli invitati
- Clienti al tavolo e sdraiati a prendere il sole e lavoratori in nero: maxi multa per un ristorante
- Si ubriaca, sfonda la porta di casa e picchia moglie e figlioletto: arrestato

la **sicurezza** di chi vive e lavora nella nostra regione- sottolinea il presidente Stefano Bonaccini - che dimostra come la **sicurezza** del territorio e la prevenzione del **dissesto idrogeologico** siano assi prioritari del nostro programma di mandato e delle nostre azioni. Il primo passo importante è stato compiuto e con questo nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%". "Ma certo non basta - prosegue il presidente - perché la sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell' **emergenza** per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre forze per un passaggio di testimone virtuoso e doveroso con le giovani generazioni". "Questi cantieri rivestono un ruolo strategico anche per la capacità di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti - spiega l' assessore Irene Priolo-. Abbiamo poi ritenuto indispensabile raccontare il grande sforzo messo in campo dalla Regione attraverso il portale. Porre il cittadino nella condizione di comprendere cosa fanno le Istituzioni è un dovere che dobbiamo sempre più fare nostro".

Da Trebbio al Conca i lavori in difesa del suolo

VA LCO N C A Diversi gli interventi a difesa del suolo finanziati dalla Regione in Valconca. A Montegridolfo verranno realizzati drenaggio e consolidamento della scarpata di monte, lungo via Villa Parigi, nella frazione di Trebbio (50mila euro). A Montescudo- Monte colombo è previsto il consolidamento delle scarpate stradali in località Albereto (30mila euro); a San Savino il ripristino del muro di sostegno della scarpata e la stabilizzazione del versante (115mila euro); consolidamento e sistemazione anche dell' alveo fluviale in corrispondenza del ponte a Marazzano - Molino Bernucci (110mila euro). Infine, a Morciano verrà realizzata la vasca di dissipazione a completamento degli interventi di consolidamento della briglia sul fiume Conca (150mila euro).

CATTOLICA VALCONCA
Obiettivo impresa, pronti i contributi per gli imprenditori
Dal Comune oltre 81mila euro a fondo perduto. Per molti le perdite di fatturato vanno dal 20 al 33%

SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
Obiettivo impresa, pronti i contributi per gli imprenditori
Nuovi fondi per sostenere le attività economiche e professionali del territorio più duramente colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19. L'amministrazione Morelli - dopo un confronto con le categorie economiche e sindacali - ha infatti deciso di impegnare il fondo Obiettivo impresa semplificando le procedure di accesso ai contributi ed ampliando l'entità dell'intervento sia per i possibili beneficiari che per le somme a disposizione. Le associazioni di categoria, in particolare, hanno sottolineato che oltre il 60% dei propri associati avrebbe subito una contrazione di fatturato inferiore al 33% e precisamente una perdita che va dal 20 al 33%, per questo si è ritenuto di delimitare tre diverse categorie di intervento e così di ripartire il contributo a fondo perduto da assegnare in ragione della classe di appartenenza della perdita subita entendendo i contributi a tutte quelle imprese con fatturato al di sotto dei 500mila euro che abbiano subito perdite superiori al 20% e non più come in origine superio- rita al 33%. Le risorse messe a disposizione dall'amministrazione ammontano a 81.500 euro. Le imprese con perdite superiori al 33% avranno un contributo a fondo perduto di 1.500 euro, quelle con perdite superiori al 25%, un contributo di mille euro, in caso di copertura delle risorse di spendibili, le imprese con perdite superiori al 20% ripieno al fatturato dell'anno precedente, un contributo di 600 euro. Sono inoltre previsti 300 euro aggiuntivi per imprese che abbiano effettuato nuove assunzioni o stabilizzato il proprio personale.

Montefiore non rinuncia alla storica processione: sarà visibile solo on-line
Anche quest'anno la storica processione del Venerdì Santo non potrà aver luogo a causa delle restrizioni Covid. Ne dà l'annuncio l'amministrazione di Montefiore: «La nostra processione rappresenta la difesa dal Giallo del corpo di Cristo e la sua disposizione nel santo spazio, momento quindi di forte smarrimento per ogni cristiano. Nonostante la pandemia, l'intera comunità montefiorese tiene particolarmente a cuore la rappresentazione e ancora più ir-

Da Trebbio al Conca i lavori in difesa del suolo
A San Savino il ripristino del muro di sostegno della scarpata e la stabilizzazione del versante (115mila euro); consolidamento e sistemazione anche dell'alveo fluviale in corrispondenza del ponte a Marazzano - Molino Bernucci (110mila euro). Infine, a Morciano verrà realizzata la vasca di dissipazione a completamento degli interventi di consolidamento della briglia sul fiume Conca (150mila euro).

L'appello di Futura: «Il Comune cerchi di aiutare le edicole»
Comune, la vendita di biglietti di spettacoli, eventi culturali e sportivi, il pagamento dei bolli comunali e informazione e assistenza turistica, e soprattutto degli info-point ormai aperti. In cambio, le edicole potrebbero ricevere una remunerazione per ogni attività svolta oppure una agenzia fiscale.

Difesa di suolo e ambiente quasi 2 milioni dalla Regione

VALMARECCHIA La Regione Emilia Romagna ha stanziato un pacchetto di fondi da 1 milione 845mila euro che porterà alla realizzazione di interventi per la difesa del suolo in Valmarecchia, specialmente per prevenire danni ambientali.

Le forti cifre messe in campo saranno così distribuite. A **San** Leo sono previsti due interventi: uno da 200mila euro sul **fiume** Marecchia con la realizzazione di difese spondali e pennelli in pietra e a completamento degli interventi di messa in sicurezza della Sp 258 Marecchiese, in località Ponte **Santa** Maria Maddalena, l'altro da 180mila euro per il completamento del consolidamento del versante sulla strada comunale Monte Giogano- Ca' Fabbrone.

Altri due interventi saranno realizzati a **Sant'** Agata Feltria: in località Camporosso con un investimento di 165mila euro si consolida il tratto di versante in **frana** e si ripristina la viabilità della strada comunale Ugrigno, in località Croce con altri 150mila euro è previsto il rafforzamento della strada comunale di accesso all'impianto di potabilizzazione.

Infine, a Verucchio e Poggio Torriana, sul Marecchia, verranno realizzate le controbriole della prima e della seconda briglia, localizzate a **valle** del ponte sulla Sp 14 a Ponte Verucchio finanziate rispettivamente con 700mila e 400mila euro. Per Poggio Torriana sono stanziati 50mila euro per il rafforzamento e la difesa della strada comunale in via Saiano.

The collage features several articles from the 'Corriere Romagna' newspaper. The main article is titled 'Difesa di suolo e ambiente quasi 2 milioni dalla Regione' and discusses funding for environmental protection in Valmarecchia. Other articles include 'Le letterine dei bimbi per gli anziani della Cra' (about children's letters to the elderly), 'Santarcangelo più digitale e meno spese' (about digitalization in Santarcangelo), 'Verucchio "imbragata" la rupe' (about a landslide in Verucchio), and 'Giunta Bellaria: «Verde pubblico No a lezionerie»' (about public green spaces in Bellaria).

Difesa del suolo, progetto preliminare per la sicurezza dei torrenti Marano e Rio Melo

Il piano di lavoro finanziato dalla Regione, in provincia di Rimini attivi 24 cantieri per complessivi 3 milioni e 931 mila euro

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo comune o provincia, con un portale dedicato. La Regione presenta un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900mila euro) che, entro il 2021, porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile su tutto il territorio regionale. E sono già 492 i cantieri programmati nei primi tre mesi dell' anno, opere importanti per le comunità da Piacenza a Rimini. Tra questi, i lavori relativi al secondo stralcio della cassa di espansione del fiume Reno a Bagnetto (Bo), la sistemazione dell' alveo del torrente Baganza (Pr), il ripristino delle opere idrauliche del Panaro (Mo), il consolidamento della scarpata e la sede dell' ex strada statale 45 a Pradella (Pc). Ancora: gli interventi sul Rio Enzola (Re), la realizzazione delle casse di laminazione del torrente Bevano a Bertinoro (Fc), il progetto preliminare per la sicurezza dei torrenti Marano e Rio Melo (Rn), e la messa in sicurezza di Mezzano, Villanova Traversara sul fiume Lamone (Ra).

Più di 4 mila cantieri in corso o programmati, per investimenti finanziati dal 2015 per un totale complessivo di oltre 765 milioni di euro. Con una accelerazione importante da inizio legislatura: mille cantieri sono stati aperti e programmati nell' ultimo anno. I nuovi interventi per il 2021 e il sito cantieri sono stati illustrati oggi in videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini e dall' assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo, Irene Priolo. "Un importante piano per progettare e realizzare opere fondamentali per la sicurezza di chi vive e lavora nella nostra regione- sottolinea il presidente Bonaccini- che dimostra come la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico siano assi prioritari del nostro programma di mandato e delle nostre azioni. Il primo passo importante è stato compiuto e con questo nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%. Ma certo non basta perché la sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell'emergenza per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre

RIMINITODAY

Cronaca

Cronaca / Riccione

Difesa del suolo, progetto preliminare per la sicurezza dei torrenti Marano e Rio Melo

Il piano di lavoro finanziato dalla Regione, in provincia di Rimini attivi 24 cantieri per complessivi 3 milioni e 931 mila euro

Lavori in corso in Emilia-Romagna e nuovi cantieri per aumentare la sicurezza del territorio, renderlo resistente alle sfide del cambiamento climatico e prevenire danni ambientali. In più, la possibilità di seguire sul web la situazione delle diverse opere, per ogni singolo comune o provincia, con un portale dedicato. La Regione presenta un pacchetto da 90 milioni di euro (89 milioni e 900mila euro) che, entro il 2021, porterà alla realizzazione di nuovi interventi di difesa del suolo, della costa e Protezione civile su tutto il territorio regionale. E sono già 492 i cantieri programmati nei primi tre mesi dell' anno, opere importanti per le comunità da Piacenza a Rimini. Tra questi, i lavori relativi al secondo stralcio della cassa di espansione del fiume Reno a Bagnetto (Bo), la sistemazione dell' alveo del torrente Baganza (Pr), il ripristino delle opere idrauliche del Panaro (Mo), il consolidamento della scarpata e la sede dell' ex strada statale 45 a Pradella (Pc). Ancora: gli interventi sul Rio Enzola (Re), la realizzazione delle casse di laminazione del torrente Bevano a Bertinoro (Fc), il progetto preliminare per la sicurezza dei torrenti Marano e Rio Melo (Rn), e la messa in sicurezza di Mezzano, Villanova Traversara sul fiume Lamone (Ra).

Più di 4 mila cantieri in corso o programmati, per investimenti finanziati dal 2015 per un totale complessivo di oltre 765 milioni di euro. Con una accelerazione importante da inizio legislatura: mille cantieri sono stati aperti e programmati nell' ultimo anno. I nuovi interventi per il 2021 e il sito cantieri sono stati illustrati oggi in videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini e dall' assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo, Irene Priolo. "Un importante piano per progettare e realizzare opere fondamentali per la sicurezza di chi vive e lavora nella nostra regione- sottolinea il presidente Bonaccini- che dimostra come la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico siano assi prioritari del nostro programma di mandato e delle nostre azioni. Il primo passo importante è stato compiuto e con questo nuovo programma dei lavori pubblici 2021-2023 avremo a disposizione quasi 7 milioni di euro in più rispetto al precedente, con un aumento tendenziale del 20%. Ma certo non basta perché la sfida imposta dal cambiamento climatico ci insegna che dobbiamo uscire dalla logica dell'emergenza per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre

I più letti di oggi

- 1 La Riviera prepara la Notte Rosa 2021. Giovedì: "Rimagna pronta ad accogliere i visitatori appena la situazione lo consentirà"
- 2 Ristorante trasformato in mensa per aggirare le norme anti-covid, scatta la sanzione per il titolare
- 3 Ancora un mese di divieti, ecco le nuove regole anti-covid
- 4 Aggredita e azzannata dal proprio cane, la proprietaria in serie condizioni

dobbiamo uscire dalla logica dell' **emergenza** per andare sempre più verso programmi capaci di prevenire. E per questo abbiamo candidato oltre 340 cantieri per 878 milioni di euro nel Next Generation Eu. Un impegno che siamo pronti a sostenere con le nostre forze per un passaggio di testimone virtuoso e doveroso con le giovani generazioni". "Questi cantieri rivestono un ruolo strategico anche per la capacità di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti- spiega l' assessore Priolo-. Abbiamo poi ritenuto indispensabile raccontare il grande sforzo messo in campo dalla Regione attraverso il portale presentato oggi. Porre il cittadino nella condizione di comprendere cosa fanno le Istituzioni è un dovere che dobbiamo sempre più fare nostro". Entro il 2021 saranno quindi 491 gli interventi finanziati con quasi 90 milioni di euro di risorse di cui oltre 61 milioni con la legge finanziaria, nell' ambito del piano Proteggi Italia. A questi si aggiungono i fondi stanziati dalla Regione (11,1 milioni) e dall' Autorità di Bacino distrettuale del Po (1,27 milioni) per la manutenzione dell' Appennino, dei corsi d' acqua e della Costa. Ancora, 103 cantieri per 15 milioni e 288 mila euro arrivano con il Piano di interventi urgenti seguiti al maltempo dello scorso dicembre e 800 mila euro da economie, ossia risparmi di spesa, su precedenti interventi di protezione civile e sono stati finanziati. Per quanto riguarda il dettaglio per provincia, 60 interventi sono previsti per quella di Piacenza per quasi 6 milioni di euro; 47 per quella di **Parma** con risorse pari a 10 milioni e 854 mila euro; 72 a Reggio Emilia con un finanziamento di 13 milioni 166 mila euro; 125 a Modena, per oltre 23 milioni e 160 mila euro; 50 a Bologna, per un totale di 11 milioni e 700 mila euro; 45 interventi a Ferrara, con un investimento di oltre 6 milioni 400 mila euro; 21 a Ravenna con più di 6 milioni di investimenti; 38 a Forlì-Cesena per 7 milioni 660 mila euro e 24 a Rimini per complessivi 3 milioni e 931 mila euro. A questi si aggiungono lavori da quasi un milione di euro che interessano il territorio di più province.

Siccità. Il Po e il lago di Como a secco. Coldiretti: una rete di piccoli invasi

Mentre si parla tanto in politica di "Transizione ecologica", e la parola "sostenibilità" la si ritrova ovunque nelle strategie comunicative di enti e società, nella realtà accade che l'emergenza ambientale si mostra sempre di più come problema irrisolto e grave. Gli esempi non mancano. Con il grande caldo fuori stagione il Po è già in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate per effetto della lunga assenza di precipitazioni. Al nord è già scattato l'allarme proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. Lo stato del più grande fiume italiano con l'aumento anomalo delle temperature ha ora costretto gli agricoltori alle irrigazioni di soccorso in tutto il nord Italia dal Piemonte all'Emilia Romagna, dal Veneto fino alla Lombardia. GRAVE CARENZA IDRICA Al Ponte della Becca nel Pavese il livello idrometrico del fiume Po è di -2,66 metri, praticamente lo stesso registrato all'inizio di agosto nel 2020, rivela la Coldiretti, con la portata del Grande Fiume, scesa per la prima volta quest'anno sotto la soglia dei mille metri cubi al secondo, con un -24% rispetto alla media del periodo. Situazione idrica di profondo rosso anche per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile, dall'Enza, al Secchia, dal Reno alla Trebbia.

Al nord la carenza idrica non riguarda solo il Po, in situazione di emergenza si trova anche il lago di Como al quale mancano solo 20 centimetri prima di raggiungere il minimo storico di sempre con un riempimento di appena l'8,8% contro una media del 63,8%. Per le Associazioni di categoria degli agricoltori la situazione segna le difficoltà crescenti delle imprese agricole. In Emilia Romagna sono scattate le irrigazioni di soccorso da Parma sui campi seminati a Ferrara negli impianti di fragole e nei vivai, da Modena sulle piantine di pomodoro e di meloni a Ravenna su ortaggi e verdura, kiwi e vigneti fino a Piacenza su cipolle, mais e frumento. In Veneto il ricorso all'acqua d'emergenza è scattato per i campi già seminati di orzo e frumento e persino per i prati in particolare sulla fascia Pedemontana e l'Alta Trevigiana ma anche l'area della Bassa Padovana lungo l'Adige, nella zona di Barbona, Vescovana, Granze e Stanghella. Irrigazioni anche nella zona di Alessandria e Cuneo in Piemonte. Per le Associazioni di categoria degli agricoltori c'è già una situazione di difficoltà. "L'aumento degli eventi climatici estremi", ricorda la Coldiretti, "con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che



geografica delle precipitazioni . La mancanza di acqua rappresenta la condizione meteo più rilevante per l' agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all' anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti". Nonostante i cambiamenti climatici l' Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d' acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l' 11% viene trattenuto. "Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile", spiega il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale". Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L' idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l' impatto l' ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura, con una ricaduta importante sull' ambiente e sull' occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l' irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell' Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell' UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato con l' aiuto di università italiane e condiviso con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti. Sponsor Coldiretti Como Ettore Prandini lago Po siccità Spalla Condividi 0.

Il Piemonte fa i conti con la siccità: marzo 2021 il più secco degli ultimi 70 anni

PIEMONTE - Il mese appena trascorso è stato per il Piemonte il marzo più secco degli ultimi 70 anni. Sull'intera regione, mediamente, soltanto 8,3 mm di pioggia. E da 52 giorni non si registra una precipitazione con almeno 5 millimetri. Stando ai dati Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) solamente nel 1953, nel 1961 e nel 1997 si è visto un marzo così secco. In quegli anni, infatti, si sono registrati rispettivamente 4,9 mm, 4,3 mm e 7,7 mm di pioggia. Il caldo è stato anomalo, con una temperatura con circa 3-4 gradi sopra la media. E le conseguenze sono evidenti. La portata dei fiumi si è difatti ridotta, in base ai casi, dal 30% al 60%: solo Toce e Dora Baltea rispettano la media di marzo. A Isola di Sant' Antonio, in provincia di Alessandria, dove scorre l'ultimo tratto piemontese del Po, il fiume ha una portata inferiore del 37%. Ma la situazione è generalizzata su tutto il territorio, dove se si guarda al mese appena trascorso si evidenzia un indice di siccità 'severa o estrema'. A questa aridità climatica, ha contribuito anche la scarsa copertura nevosa: fortemente deficitaria ovunque tranne che sulle Alpi Lepontine, la risorsa idrica immagazzinata nella neve evidenzia un deficit nel volume del 20%, ed è pari a 1.300 milioni di metri cubi. Le precipitazioni di gennaio e febbraio, però, sono state abbondanti. Dunque, l'indice di siccità, se calcolato sui tre mesi, riguarda solo e in forma lieve i bacini del Cuneese e della Dora Baltea.



The screenshot shows the Radio Gold website interface. At the top, there's a navigation bar with 'RadioGold' logo and 'ASCOLTA GUARDA DIGITA'. Below it, a 'News' button is visible. A banner for 'MONDADORI ALESSANDRIA' is present, stating 'NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI MINISTERIALI RESTERÀ APERTA. DAL LUNEDÌ AL SABATO 9:30-13:00 15:30-19:30'. The main article title is 'Il Piemonte fa i conti con la siccità: marzo 2021 il più secco degli ultimi 70 anni'. Below the title, there's a photo of a dry, cracked field. The article text is partially visible, matching the text in the left column. At the bottom right of the article preview, there's a 'RIMANI AGGIORNATO' section with an email sign-up form.